



BARCLAYS BANK PLC
(società di capitali costituita in Inghilterra e Galles)

**SUPPLEMENTO
AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
ED AI PROSPETTI DI BASE**

relativi ai programmi di offerta e quotazione

- (i) "Twin Win Certificates" e "Twin Win Certificates Autocallable"
- (ii) "Double Win Certificates" e "Double Win Certificates Autocallable"
- (iii) "Bonus Certificates" e "Bonus Certificates Autocallable"
- (iv) "Express Certificates" e "Express Certificates Autocallable"
- (v) "Protection e Collar Certificates" e "Protection e Collar Certificates Autocallable"
- (vi) "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Plain Vanilla" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Digitali" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of" e "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni Plain Vanilla" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni Digitali" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of"
- (vii) "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up, Tasso Fisso Step Down, Tasso Fisso Step Up – Step Down, con possibile diritto di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'investitore" e "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni Zero Coupon"

di

BARCLAYS BANK PLC

Il supplemento al documento di registrazione ed ai prospetti di base (il **Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base**, o, anche, il **Supplemento**) è relativo ai programmi di offerta e quotazione

(i) "Twin Win Certificates" e "Twin Win Certificates Autocallable" depositato presso la CONSOB in data 25 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11045080 del 19 maggio 2011 (il **Prospetto di Base di Twin Win Certificates**);

(ii) "Double Win Certificates" e "Double Win Certificates Autocallable" depositato presso la CONSOB in data 25 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11045080 del 19 maggio 2011 (il **Prospetto di Base di Double Win Certificates**);

(iii) "Bonus Certificates" e "Bonus Certificates Autocallable" depositato presso la CONSOB in data 25 maggio 2011, a

seguito di approvazione comunicata con nota n. 11045080 del 19 maggio 2011 (il **Prospetto di Base di Bonus Certificates**);

(iv) *"Express Certificates" e "Express Certificates Autocallable"* depositato presso la CONSOB in data 25 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11045080 del 19 maggio 2011 (il **Prospetto di Base di Express Certificates**);

(v) *"Protection e Collar Certificates" e "Protection e Collar Certificates Autocallable"* depositato presso la CONSOB in data 25 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11045080 del 19 maggio 2011 (il **Prospetto di Base di Protection e Collar Certificates**);

(il Prospetto di Base di Twin Win Certificates, congiuntamente al Prospetto di Base di Double Win Certificates, al Prospetto di Base di Bonus Certificates, al Prospetto di Base di Express Certificates e al Prospetto di Base di Protection e Collar Certificates, i **Prospetti di Base di Certificates**)

(vi) *"Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE" "Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Plain Vanilla" "Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Digitali" "Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of" e "Barclays Bank PLC Obbligazioni con Opzioni Plain Vanilla" "Barclays Bank PLC Obbligazioni con Opzioni Digitali" "Barclays Bank PLC Obbligazioni con Opzioni Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of"* depositato presso la CONSOB in data 9 agosto 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11069698 del 4 agosto 2011 (il **Prospetto di Base Rate e/o Opzioni**);

(vii) *"Barclays Bank PLC Obbligazioni Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up, Tasso Fisso Step Down, Tasso Fisso Step Up – Step Down, con possibile diritto di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'investitore" e "Barclays Bank PLC Obbligazioni Zero Coupon"* depositato presso la CONSOB in data 9 agosto 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11069706 del 4 agosto 2011 (il **Prospetto di Base Multicallable** e, congiuntamente al Prospetto di Base Rate e/o Opzioni, i **Prospetti di Base di Obbligazioni**. I Prospetti di Base di Obbligazioni, congiuntamente ai Prospetti di Base di Certificates, i **Prospetti di Base** e ciascuno un **Prospetto di Base**);

di Barclays Bank PLC (l'**Emittente**, unitamente alle sue controllate e alla sua controllante Barclays PLC, il **Gruppo o Barclays**), costituiti dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente ove è incluso mediante riferimento il Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 16 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038858 del 4 maggio 2011, (il **Documento di Registrazione**) e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione.

Ai sensi dell'art. 95-bis, secondo comma del TUF gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento ai Prospetti di Base hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

Il Supplemento è stato redatto ai sensi dell'articolo 16 della direttiva 2003/71/CE (la **Direttiva** o la **Direttiva Prospetti**), degli articoli 94, commi 1 e 7, e 113, commi 1 e 2 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (il **TUF**) e degli articoli 8, 9 e 53 del regolamento adottato con delibera della CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato (il **Regolamento Emittenti**).

Il Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 22 novembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11092807 del 16 novembre 2011.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta dei Prospetti di Base, del Documento di Registrazione, del Supplemento e delle pertinenti condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nei Prospetti di Base, nel Documento di Registrazione e nelle Condizioni Definitive per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

L'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Supplemento, unitamente ai Prospetti di Base ed al Documento di Registrazione, è consultabile sul sito internet

dell'Emittente: www.barcap.com/financialinformation/italy dove sono altresì consultabili le Condizioni Definitive.

Ulteriori luoghi di messa a disposizione dei documenti menzionati saranno indicati nelle rilevanti Condizioni Definitive.

Una copia cartacea del Supplemento, dei Prospetti di Base, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive, verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il Supplemento è stato predisposto al fine di dare atto della pubblicazione (i) del *joint* Interim Results Announcement non sottoposto a revisione di Barclays PLC e dell'Emittente come depositato presso la SEC *on Form-6K* con *file number* 111004484 in data 2 agosto 2011 relativo al semestre concluso in data 30 giugno 2011 (**Interim Results Announcement**) e (ii) dell'Interim Results Announcement di Barclays Bank PLC relativo al semestre concluso in data 30 giugno 2011 (il **Barclays Bank PLC Interim Results Announcement**).

Indice

PERSONE RESPONSABILI	6
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	6
SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ED AI PROSPETTI DI BASE	7
SEZIONE 1: MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE INCLUSO MEDIANTE RIFERIMENTO NELLA SEZIONE II DEI PROSPETTI DI BASE	8
SEZIONE 2: MODIFICHE AI PROSPETTI DI BASE.....	37
ALLEGATO 1: MODIFICHE ALLA SEZIONE I - NOTA DI SINTESI.....	37
ALLEGATO 2: "MODIFICHE AI PARAGRAFI RELATIVI REGIME FISCALE DEI PROSPETTI DI BASE"	62
ALLEGATO 3: MODIFICHE AI PARAGRAFI "FATTORI DI RISCHIO" DEI PROSPETTI DI BASE DI OBBLIGAZIONI	81
ALLEGATO 4: MODIFICHE AL PARAGRAFO "7.5 RATING" DEI PROSPETTI DI BASE DI OBBLIGAZIONI	815
ALLEGATO 5: MODIFICHE ALL'APPENDICE 1 DEI PROSPETTI DI BASE – PROFORMA DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	856

PERSONE RESPONSABILI

Barclays Bank PLC, con sede legale in 1 Churchill Place, Londra, E14 5HP, Regno Unito, assume la responsabilità dei dati e delle informazioni contenute nel Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base relativi ai programmi (i) "Twin Win *Certificates*" e "Twin Win *Certificates Autocallable*"; (ii) "Double Win *Certificates*" e "Double Win *Certificates Autocallable*"; (iii) "Bonus *Certificates*" e "Bonus *Certificates Autocallable*"; (iv) "Express *Certificates*" e "Express *Certificates Autocallable*"; (v) "Protection e Collar *Certificates*" e "Protection e Collar *Certificates Autocallable*"; (vi) "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni *Plain Vanilla*" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Digitali" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*" e "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni *Plain Vanilla*" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni Digitali" "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*" e (vii) "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni Tasso Fisso, Tasso Fisso *Step Up*, Tasso Fisso *Step Down*, Tasso Fisso *Step Up – Step Down*, con possibile diritto di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'investitore" e "BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni *Zero Coupon*".

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ED AI PROSPETTI DI BASE

Il presente Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base depositato presso la CONSOB in data 22 novembre 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11092807 del 16 novembre 2011, ai sensi degli articoli 94, commi 1 e 7, e 113, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il TUF) e degli articoli 8, 9 e 53 del Regolamento CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971 (il **Regolamento Emittenti**), è stato redatto al fine di dare atto della pubblicazione (i) del *joint* Interim Results Announcement non sottoposto a revisione di Barclays PLC e dell'Emittente come depositato presso la SEC on Form-6K con film number 111004484 in data 2 agosto 2011 relativo al semestre concluso in data 30 giugno 2011 (l'**Interim Results Announcement**) e (ii) dell'Interim Results Announcement di Barclays Bank PLC relativo al semestre concluso in data 30 giugno 2011 (il **Barclays Bank PLC Interim Results Announcement**).

I Prospetti di Base ed il Documento di Registrazione vengono modificati ed integrati nei modi indicati nel presente Supplemento.

Il Supplemento riporta le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione oggetto di modifiche od integrazioni. Salvo ove diversamente indicato, le integrazioni sono evidenziate in carattere corsivo e neretto (*esempio*), le parti eliminate sono evidenziate in carattere barrato e neretto (**esempio**).

1. Ogni riferimento al "Prospetto di Base", in ciascun Prospetto di Base ed al "Documento di Registrazione" nel Documento di Registrazione ed in ciascun Prospetto di Base, deve essere interpretato, salvo ove diversamente indicato o desumibile dal contesto, quale riferimento al relativo Prospetto di Base e/o al Documento di Registrazione come integrato e/o modificato dal presente Supplemento.
2. Il Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento nella Sezione II dei Prospetti di Base, deve intendersi modificato mediante l'inserimento delle informazioni contenute nella Sezione 1 del presente Supplemento.
3. La Nota di Sintesi contenuta in ogni Prospetto di Base è modificata secondo quanto previsto alla Sezione 2, Allegato 1 del presente Supplemento ("**Modifiche alla Sezione I - Nota di Sintesi**").
4. I paragrafi nei Prospetti di Base relativi al regime fiscale sono modificati secondo quanto previsto alla Sezione 2, Allegato 2 del presente Supplemento ("**Modifiche ai paragrafi relativi al regime fiscale dei Prospetti di Base**").
5. I paragrafi "Fattori di Rischio" contenuti nella Sezione III dei Prospetti di Base di Obbligazioni e nel "Modello di Condizioni Definitive" contenuto nell'Appendice 1 ai Prospetti di Base di Obbligazioni sono modificati secondo quanto previsto alla Sezione 2, Allegato 3 del presente Supplemento ("**Modifiche ai paragrafi "Fattori di Rischio" dei Prospetti di Base di Obbligazioni**").
6. Il Paragrafo "7.5 Rating" contenuto nella Sezione III dei Prospetti di Base di Obbligazioni è modificato secondo quanto previsto alla Sezione 2, Allegato 4 al presente Supplemento ("**Modifiche al Paragrafo "7.5 Rating" dei Prospetti di Base di Obbligazioni**").
7. La prima pagina di ogni "Modello delle Condizioni Definitive", contenuto nell'Appendice 1 dei Prospetti di Base, è sostituita con quella contenuta nella Sezione 2, Allegato 5 al presente Supplemento ("**Modifiche all'Appendice 1 dei Prospetti di Base – Modello delle Condizioni Definitive**").

SEZIONE 1: MODIFICHE AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE INCLUSO MEDIANTE RIFERIMENTO NELLA SEZIONE II DEI PROSPETTI DI BASE

Il Capitolo 2 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

La società di revisione dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers LLP, con sede legale a 1 Embankment Place London, WC2N 6RH, Regno Unito, membro dell'*Institute of Chartered Accountants* e soggetto giuridico abilitato allo svolgimento della professione di revisore dei conti (*registered auditor*), (autorizzato e regolamentato dall'Autorità di Vigilanza dei Servizi Finanziari britannica (FSA) per specifiche attività di investimento), che ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell'Emittente, senza riserve, secondo i principi contabili generalmente accettati nel Regno Unito, per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.

Nell'Assemblea Generale Annuale di Barclays PLC del ~~30 aprile 2010~~ **27 aprile 2011** è stato rinnovato a PricewaterhouseCoopers LLP l'incarico di revisore dei conti del Gruppo fino alla prossima Assemblea Generale Annuale di Barclays PLC che si terrà nel ~~2011~~ **2012**.

Il paragrafo "Fattori di Rischio" al Capitolo 3 del Documento di Registrazione deve intendersi integralmente sostituito dal seguente paragrafo:

3 FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i presenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione di effettuare un investimento negli strumenti finanziari emessi dall'Emittente. Per ulteriori informazioni sull'Emittente, gli investitori sono invitati a leggere le informazioni contenute nei documenti disponibili al pubblico elencati ai Capitoli 11 e 14 del presente Documento di Registrazione nonché quelli ivi inclusi mediante riferimento.

Nell'effettuare una decisione di investimento, anche in base ai recenti sviluppi dell'attività dell'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare sia gli specifici fattori di rischio relativi al Gruppo ed alla sua attività, che possono incidere sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni e/o sul prezzo di mercato degli strumenti finanziari di volta in volta oggetto di offerta e/o quotazione, sia gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente con le altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, comprese la documentazione e le informazioni ivi incluse mediante riferimento, nonché con le altre informazioni ed i fattori di rischio di cui alla Nota Informativa.

I rinvii, nel presente documento, a Capitoli e Paragrafi si riferiscono ai capitoli e ai paragrafi del presente Documento di Registrazione.

Nello svolgimento delle proprie attività, Barclays Bank PLC è esposta ad una serie di rischi tipici del settore dei servizi finanziari. Di seguito sono sinteticamente esposti alcuni dei rischi significativi che potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria ed i risultati operativi di Barclays Bank PLC. Alcuni di questi rischi sono gestiti secondo politiche e procedure di gestione del rischio prestabilite, la maggior parte delle quali è descritta nella sezione "*Risk management - Risk factors*" nel *Barclays Bank PLC Annual Report* per l'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2010, a disposizione del pubblico ed ivi incluso mediante riferimento, come indicato al Capitolo 11 e al Capitolo 14 del presente Documento di Registrazione.

CONDIZIONI COMMERCIALI E CONDIZIONI ECONOMICHE GENERALI

Il modello di *business* scelto dall'Emittente è quello della banca universale e i suoi servizi spaziano dai conti correnti per clienti privati alla copertura del rischio di inflazione per governi e istituzioni. Il Gruppo conta, inoltre, attività significative in un gran numero di paesi. Di conseguenza vi sono molti modi in cui i mutamenti delle condizioni del *business* e delle condizioni economiche generali possono avere un effetto pregiudizievole sulla redditività, sia a livello di Gruppo che di singoli settori o dei paesi specifici in cui si collocano le operazioni. La struttura di *stress testing* del Gruppo aiuta quest'ultimo a comprendere l'impatto dei mutamenti delle condizioni del *business* e dell'economia in generale, nonché la sensibilità dei suoi obiettivi di *business* a tali mutamenti e l'ambito degli interventi di gestione per limitarne l'impatto.

La ripresa generale dell'economia globale ha generato un miglioramento delle condizioni creditizie nei mercati principali del Gruppo nel corso del 2010. Nel Regno Unito, l'economia si è ripresa leggermente nel 2010, rispecchiando la crescita più modesta del previsto dei tassi di disoccupazione, il perdurante contesto dei bassi tassi di interesse e la crescita moderata del PIL. Tuttavia, un rallentamento della crescita è stato evidente nel quarto trimestre del 2010, che condurrà probabilmente ad incertezza nel prossimo futuro. Inoltre, la disoccupazione e l'inflazione perduranti, le misure di maggior rigore fiscale, la possibilità di una riduzione dei prezzi delle abitazioni e la possibile crescita del prezzo del petrolio potrebbero avere un impatto negativo sulla solidità della ripresa, che potrebbe aumentare il rischio che un maggior numero di clienti e controparti del Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni. Le condizioni creditizie hanno anch'esse continuato a mostrare segni di miglioramento in molte altre zone geografiche chiave, sebbene in Spagna il settore delle abitazioni rimanga depresso, con la conseguenza di un notevole aumento della svalutazione dei portafogli *wholesale* spagnoli del Gruppo nel 2010. I tassi di disoccupazione restano alti negli Stati Uniti.

Le condizioni commerciali che il Gruppo deve affrontare nel 2011 sono soggette a notevoli incertezze, in particolar modo:

- l'entità e la sostenibilità della ripresa economica in particolare nel Regno Unito, negli Stati Uniti, in Spagna e in Sudafrica;
- le dinamiche della disoccupazione in particolare nel Regno Unito, negli Stati Uniti, in Spagna e in Sudafrica e l'impatto sugli indici di insolvenza e di cancellazione di crediti;
- la rapidità e l'ampiezza di possibili aumenti dei tassi di interesse nel Regno Unito, negli Stati Uniti, in Sudafrica e nella zona Euro;
- la possibilità di ulteriori cali dei prezzi degli immobili nel Regno Unito, in Sudafrica e in Europa Occidentale;
- il potenziale impatto del deterioramento della qualità dei crediti sovrani;
- le potenziali perdite nei confronti di una specifica controparte in vari settori e zone geografiche in cui le posizioni di credito sono sensibili alle flessioni economiche;
- il potenziale impatto della crescita dell'inflazione sulla crescita economica e sulla *profitability*;
- il possibile deterioramento delle altre esposizioni sul mercato del credito del Gruppo, ivi inclusi *commercial real estate*, *leveraged finance* e la garanzia precedentemente sottostante al prestito concesso a Protium Finance LP (**Protium**);
- mutamenti del valore della Sterlina rispetto ad altre valute, che potrebbero aumentare il livello delle attività ponderate per il rischio e conseguentemente aumentare i requisiti di capitale del Gruppo;
- il perdurare dei disordini in Medio Oriente e Nord Africa potrebbe causare la perdita di *business* nei paesi colpiti, l'aumento dei prezzi del petrolio, l'aumento della volatilità e l'avversione al rischio per questa regione, e
- la liquidità e volatilità dei mercati dei capitali e la propensione degli investitori al rischio, che potrebbero ridurre i ricavi derivanti dalle *fees* e commissioni percepite dal Gruppo.

MODIFICHE REGOLAMENTARI

Il 2010 ha portato a modifiche regolamentari significative tra cui le seguenti tematiche regolamentari:

- La Commissione indipendente per la vigilanza bancaria (*Independent Commission on Banking, ICB*): La ICB è stata incaricata dal governo del Regno Unito di analizzare il sistema bancario britannico, e i risultati di tale analisi sono stati pubblicati il 12 settembre 2011. La ICB ha proposto, tra l'altro, quanto segue: (i) le attività di *retail banking* nel Regno Unito e nello Spazio Economico Europeo di una banca o società finanziaria immobiliare (*building society*) del Regno Unito dovrebbero essere conferite in un ente con personalità giuridica distinta, separato da un punto di vista operativo, ed economicamente indipendente (c.d. "segregazione"); e (ii) la capacità di assorbimento delle perdite delle banche segregate e delle banche globali sistemicamente rilevanti con sede principale nel Regno Unito (come l'Emittente) dovrebbe essere aumentata a livelli superiori a quelli proposti da Basilea III. Sebbene non fosse possibile (alla data del Supplemento) prevedere quali delle raccomandazioni della ICB sarebbero state attuate dal governo britannico e le modalità di tale attuazione, le modifiche della struttura delle banche del Regno Unito e l'aumento del capitale in grado di assorbire le perdite emesso dalle banche britanniche potrebbero avere un impatto significativo sui risultati e sulla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.
- Piani di recupero e di scioglimento: Nel 2010 le autorità regolamentari del Regno Unito e internazionali hanno prestato grande attenzione da un punto di vista regolamentare alla capacità di scioglimento. Il

Gruppo si è impegnato, e continua ad essere impegnato, con le autorità a far progredire la pianificazione della ripresa e l'identificazione delle informazioni che sarebbero necessarie nel caso di uno scioglimento.

- Il Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act (il "DFA"): Il DFA avrà un impatto sul Gruppo e sulla sua attività. L'intera portata di tale impatto non è ancora chiara, in quanto molte delle disposizioni del DFA richiedono l'emanazione di norme per dare loro effetto e questo processo è tuttora in corso.

RISCHIO DI CREDITO *RETAIL E WHOLESALE*

Il rischio di credito è il rischio del Gruppo di subire perdite finanziarie qualora suoi clienti, controparti, o controparti di mercato non adempiano alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti del Gruppo stesso. La concessione di credito è una delle principali fonti di reddito del Gruppo e, poiché si tratta del rischio più alto, il Gruppo dedica ingenti risorse al suo controllo. Il rischio di credito deriva principalmente da prestiti e da anticipi a privati ed imprese unitamente al rischio di credito di controparte che deriva dai contratti derivati stipulati con i propri clienti. Altre fonti di rischio di credito nascono dalle attività di negoziazione, inclusi titoli di debito, saldi di regolamento con controparti di mercato, attività disponibili per la vendita e c.d. *reverse repurchase loans*. Tuttavia, il rischio di credito può anche derivare da un peggioramento del *rating* di un soggetto che abbia emesso strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani o altri enti pubblici o governativi e assimilabili, nei quali il Gruppo abbia investito, che determini la riduzione del valore di tale investimento. Tra i settori e le ipotesi in cui il rischio di credito potrebbe portare a un aumento degli oneri per svalutazione nei prossimi anni vi sono:

- esposizioni al mercato del credito;
- rischio sovrano; e
- incertezza economica.

Barclays Capital detiene esposizioni verso i mercati del credito che sono diventate illiquide nel 2007. Tali esposizioni riguardano principalmente immobili ad uso commerciale, *leveraged finance* e garanzie collaterali sottostanti il finanziamento concesso a favore di Protium.

Il rischio di credito può anche manifestarsi come c.d. rischio sovrano qualora sorgano difficoltà nel paese in cui è maturata l'esposizione creditizia, ostacolando o riducendo il valore degli *assets*, o qualora la controparte sia il paese stesso. I deficit dell'UE si sono avvicinati a livelli molto alti nel corso del 2010, e questo ha portato a una perdita della fiducia nel mercato in certi paesi cui il Gruppo è esposto.

Per ulteriori informazioni sull'esposizione creditizia del Gruppo verso alcuni paesi europei, si rinvia alle rubriche (i) "Gestione del rischio - Gestione del rischio di credito - Esposizione a certi paesi della zona euro e ad altri paesi" ("*Risk Management - Credit risk management - Exposures to Selected Eurozone and Other Countries*") a pag. 117 dell'*Annual Report* per il 2010 di Barclays PLC, e (ii) "Gestione del rischio - Altre comunicazioni di rischi - Esposizione del Gruppo a certi paesi della zona euro" ("*Risk Management - Other Risk Disclosures - Group Exposure to Selected Eurozone Countries*") alle pagg. 56-62 dell'*Interim Results Announcement*, a disposizione del pubblico e inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione e facenti parte dello stesso, come indicato al Capitolo 14.

In condizioni economiche di recessione, come quelle viste in anni passati nel Regno Unito, negli Stati Uniti e nell'economia di altri paesi, il rischio di credito aumenta. Tuttavia, in tempi più recenti, la situazione ha continuato a mostrare segni di miglioramento in molti mercati chiave, anche se il Regno Unito ha assistito a un rallentamento della crescita nel quarto trimestre del 2010, i tassi di disoccupazione degli Stati Uniti restano alti e il settore dell'edilizia abitativa spagnolo continua ad essere depresso, e questo ha un effetto sulle esposizioni ai rischi *wholesale* e *retail* del Gruppo. In particolare, in Spagna il Gruppo ha subito notevoli svalutazioni per perdite di valore in tutte le sue attività, a seguito di una riduzione significativa dell'attività edilizia e di una contrazione della spesa per consumi.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che i guadagni o il capitale del Gruppo o la capacità del Gruppo di conseguire i propri scopi commerciali siano pregiudicati da mutamenti del livello o della volatilità dei tassi o dei prezzi di mercato, quali tassi di interesse, *spread* di credito, prezzi delle materie prime, prezzi delle azioni e tassi di cambio. La principale fonte di rischio è costituita dal *traded market risk*, dal *non-traded interest*

rate risk, dal rischio relativo alla conversione in valuta estera e dal rischio pensione. Il *traded risk* riguarda principalmente Barclays Capital, mentre il *non-traded market risk* riguarda principalmente le divisioni Global Retail Banking, Barclays Corporate, Barclays Wealth e Group Treasury.

Mentre il Gruppo è esposto a una continua volatilità di mercato, le attività di negoziazione di Barclays Capital sono principalmente la conseguenza del supporto alle attività dei clienti.

Il Gruppo è esposto a tre principali tipi di *non-traded interest rate risk*:

- prestiti e depositi a tasso fisso che non sono oggetto né di copertura, né di *matching*;
- rischio strutturale dovuto alla variabilità degli utili su saldi strutturali di titoli azionari e prodotti che non hanno scadenza contrattuale e hanno un tasso di interesse che non si muove in linea con il tasso base; e
- compressione dei margini.

Il Gruppo è inoltre esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari dallo stesso detenuti, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani o altri enti pubblici o governativi e assimilabili, dovuti a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, dei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli *spread* di credito, e/o altri rischi.

Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati sovrani o altri enti pubblici o governativi e assimilabili può esporre il Gruppo a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale.

Per ulteriori informazioni sull'esposizione creditizia del Gruppo verso alcuni paesi europei, si rinvia alle rubriche (i) "Gestione del rischio - Gestione del rischio di credito - Esposizione a certi paesi della zona euro e ad altri paesi" ("*Risk Management - Credit risk management - Exposures to Selected Eurozone and Other Countries*") a pag. 117 dell'*Annual Report* per il 2010 di Barclays PLC, e (ii) "Gestione del rischio - Altre comunicazioni di rischi - Esposizione del Gruppo a certi paesi della zona euro" ("*Risk Management - Other Risk Disclosures - Group Exposure to Selected Eurozone Countries*") alle pagg. 56-62 dell'*Interim Results Announcement*, a disposizione del pubblico e inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione e facenti parte dello stesso, come indicato al Capitolo 14.

RISCHI CONNESSI CON LA CRISI ECONOMICO/FINANZIARIA

La capacità reddituale e la stabilità del Gruppo sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui il Gruppo opera, inclusa la loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa per consumi, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre il Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità finanziaria.

RISCHIO DI CAPITALE

Il rischio c.d. di capitale (*capital risk*) è il rischio che il Gruppo abbia risorse di capitale insufficienti per:

- garantire che la holding finanziaria sia ben capitalizzata in relazione ai requisiti patrimoniali minimi di vigilanza stabiliti dalla FSA e dalla Riserva Federale degli Stati Uniti dove il Gruppo svolge attività soggette a vigilanza regolamentare. Il mantenimento dell'autorizzazione a svolgere l'attività bancaria da parte del Gruppo dipende dal rispetto dei propri requisiti di adeguatezza patrimoniale;
- garantire che le controllate regolamentate a livello locale possano rispettare i loro requisiti di vigilanza minimi;

- sostenere la propensione al rischio e i requisiti di capitale economico del Gruppo; e
- mantenere il livello di *rating* del Gruppo. Un abbassamento del *rating* accrescerebbe il costo di *funding* del Gruppo.

Le autorità regolamentari valutano in modo continuativo la posizione del Gruppo con riferimento al capitale e ai livelli *target* di risorse di capitale. Vi sono stati alcuni recenti sviluppi nei requisiti patrimoniali di vigilanza che avranno probabilmente un impatto significativo sul Gruppo. Tra i più importanti nel 2010 sono state emanate la Seconda e la Terza Direttiva sui Requisiti Patrimoniali e le linee guida del Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria per il rafforzamento dei requisiti patrimoniali (cosiddetta Basilea III). In linea con questo, i mercati e le agenzie di *rating* si aspettano adesso livelli di capitale azionario molto superiori all'attuale livello minimo di vigilanza.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza in conseguenza di un improvviso e prolungato aumento dei flussi di cassa in uscita. Tali flussi in uscita esaurirebbero le risorse di liquidità disponibili per l'attività di credito verso i clienti, per le attività di negoziazione e per gli investimenti. In circostanze estreme, la mancanza di liquidità potrebbe causare svalutazioni di bilancio e vendite forzate di *assets* o un'incapacità potenziale di adempiere agli impegni di finanziamento. Questi flussi in uscita potrebbero derivare principalmente da prelievi di clienti, dal ritiro di finanziamenti da parte di controparti *wholesale*, da abbassamenti dei *rating* o dagli impieghi dei crediti. Tali flussi in uscita potrebbero essere il risultato di turbative generali del mercato o di problemi specifici relativi al Gruppo.

Questo potrebbe avere come conseguenza:

- una limitata capacità di sostenere i finanziamenti ai clienti, le attività di negoziazione e gli investimenti;
- una riduzione forzata del bilancio e vendite di attività;
- l'impossibilità di rispettare impegni di credito; e
- violazioni regolamentari ai sensi degli standard di liquidità introdotti dalla FSA in data 1 dicembre 2009.

RISCHIO RISORSE UMANE

Il rischio risorse umane deriva dalla mancata gestione da parte del Gruppo dei suoi rischi principali in quanto datore di lavoro, ivi inclusa la mancanza di appropriate risorse umane, la mancata gestione della performance e dei compensi, l'attività non autorizzata o non appropriata di dipendenti, e il mancato rispetto dei requisiti relativi ai dipendenti. La mancata gestione della performance e dei compensi in maniera appropriata può in ultima analisi portare alla mancanza di risorse umane adeguate, che potrebbe finire per avere un impatto negativo sugli utili generati dal Gruppo.

Nel corso del 2010, gli sviluppi regolamentari esterni in relazione alla remunerazione hanno continuato ad avere un impatto sul rischio risorse umane. Il 17 dicembre 2010, la FSA ha pubblicato il suo Codice Retributivo definitivo a seguito del suo Documento di Consultazione del luglio 2010. Tale codice è stato aggiornato al fine di attuare le norme sulle retribuzioni richieste dalla Terza Direttiva sui Requisiti Patrimoniali e dal Financial Services Act del 2010. Il Codice Retributivo si applica alle retribuzioni pagate dall'1 gennaio 2011, inclusa la remunerazione relativa alla performance del 2010.

RISCHIO LEGALE

Il Gruppo è soggetto ad un'articolata serie di disposizioni normative e regolamentari in tutti i paesi in cui opera. Pertanto, il Gruppo è esposto a varie forme di rischio legale, che possono manifestarsi in diverse modalità:

- l'attività potrebbe non essere svolta nel rispetto delle leggi applicabili nei vari paesi del mondo;

- le obbligazioni derivanti da contratto potrebbero rivelarsi non efficaci come previsto, ovvero potrebbero essere fatte valere in maniera pregiudizievole;
- la proprietà intellettuale (come i nomi commerciali del Gruppo) potrebbe non essere adeguatamente protetta; e
- si potrebbe incorrere in responsabilità per danni a terzi pregiudicati dallo svolgimento delle attività del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio legale ove siano intentati procedimenti legali nei suoi confronti. Indipendentemente dal fatto che tali pretese siano o meno fondate, l'esito dei procedimenti legali è, per sua natura, incerto e potrebbe avere come conseguenza una perdita finanziaria. La difesa in procedimenti legali può impegnare il Gruppo in termini di risorse economiche e di tempo e non vi è garanzia che tutti i costi sostenuti siano poi recuperati, anche qualora il Gruppo sia la parte vincitrice. Sebbene il Gruppo disponga di processi e controlli per gestire i rischi legali, l'incapacità di gestire tali rischi potrebbe avere un effetto pregiudizievole sul Gruppo, in termini finanziari e di reputazione.

RISCHIO REGOLAMENTARE

Il rischio regolamentare nasce dal mancato rispetto o dall'incapacità di svolgere la propria attività nel pieno rispetto delle leggi, regolamenti e normative applicabili con particolare riguardo al settore dei servizi finanziari. Dal mancato rispetto della normativa regolamentare potrebbero derivare sanzioni, la pubblicazione di richiami formali, danni reputazionali, un aumento dei requisiti prudenziali, sospensione forzata di attività o, in casi estremi, revoca delle autorizzazioni ad operare.

Le attività e gli utili del Gruppo possono essere influenzati dalle politiche fiscali e di altro tipo e da altri interventi di varie autorità governative e regolamentari nel Regno Unito, nell'Unione Europea ("UE"), negli Stati Uniti ed altrove, che sono tutti soggetti a modifiche. La risposta regolamentare alla crisi finanziaria ha portato ad un cambiamento regolamentare molto significativo nel Regno Unito, nell'UE e negli Stati Uniti ed in altri paesi in cui il Gruppo opera. Ciò ha anche condotto a cambiamenti nella modalità di supervisione in un numero di paesi, con un approccio più deciso dimostrato dalle autorità.

Due specifiche leggi che potrebbero avere un impatto diretto sul Gruppo sono il *Banking Act 2009* e il *Financial Services Compensation Scheme*.

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del presente Documento di Registrazione.

RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è il rischio di perdite dovuto a processi e sistemi interni inadeguati o errati, causati da errore umano o da eventi esterni. Questi rischi sono operazioni di negoziazione, sviluppo di nuovi prodotti, gestione delle registrazioni, locali e sicurezza, fornitori esterni, procedure di pagamento, informazioni e qualità dei dati.

RISCHIO DI FRODE

Il rischio di frode è il rischio che il Gruppo subisca perdite in conseguenza di frode interna od esterna.

RISCHIO TECNOLOGICO

La tecnologia è uno degli strumenti principali che consentono di svolgere l'attività e richiede un livello appropriato di controllo per garantire la gestione efficace dei rischi tecnologici più significativi. Il rischio tecnologico include l'indisponibilità di sistemi IT, la inadeguata progettazione e sperimentazione di soluzioni IT nuove e modificate e l'inadeguata sicurezza dei sistemi IT. Come molte grandi organizzazioni, il Gruppo è esposto al rischio che i sistemi possano non essere disponibili in maniera continuativa.

RISCHIO DI RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Il rischio di rendicontazione finanziaria nasce dalla mancata conformità o dall'impossibilità di conformarsi pienamente alle leggi, ai regolamenti o ai codici relativi alla comunicazione delle informazioni finanziarie. La non conformità potrebbe avere come conseguenza multe, ammonimenti pubblici, danni reputazionali, sospensione forzata delle attività o, in casi estremi, il ritiro delle autorizzazioni ad operare. L'*International Accounting Standards Board* sta intraprendendo un programma significativo di revisione degli IFRS. La forma definitiva dei requisiti degli IFRS, l'intervallo temporale nell'arco del quale i nuovi requisiti dovranno essere applicati e l'impatto sui risultati e sulla situazione finanziaria non sono ancora noti.

A seguito della crisi finanziaria, la rendicontazione finanziaria delle banche è stata soggetta a un più severo scrutinio, che ha incluso la valutazione delle politiche contabili, della rendicontazione di particolari operazioni e delle informative di bilancio.

RISCHIO FISCALE

Il Gruppo è soggetto alle leggi fiscali in tutti i paesi in cui opera, incluse le leggi fiscali adottate a livello europeo. Alcuni accordi sulla doppia imposizione stipulati tra due paesi hanno anch'essi un effetto sul regime fiscale del Gruppo. Il rischio fiscale è il rischio che il Gruppo possa subire perdite connesse alle modifiche della legislazione fiscale o della sua interpretazione. Tale rischio comprende altresì quello relativo al mancato rispetto delle procedure disposte dalle autorità fiscali. La mancata gestione dei rischi fiscali potrebbe condurre ad un rischio reputazionale o ad un'ulteriore imposizione di tasse ed anche ad una sanzione finanziaria per la mancata conformità alle procedure fiscali previste o ad altri aspetti in materia fiscale. Qualora, in conseguenza dell'insorgere di un particolare rischio fiscale, i costi fiscali legati a certe operazioni siano superiori a quelli previsti, la redditività di tali operazioni potrebbe esserne pregiudicata.

Il paragrafo "PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI BARCLAYS BANK PLC" al Capitolo 3 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

PRINCIPALI INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE DI BARCLAYS BANK PLC

Dati Finanziari Consolidati selezionati

I dati finanziari consolidati di seguito riportati sono estratti dal bilancio consolidato dell'Emittente contenuto nel *Barclays Bank PLC Annual Report* relativo all'esercizio fiscale 2010 e nel bilancio consolidato non sottoposto a revisione dell'Emittente contenuto nel *Barclays Bank PLC Interim Results Announcement*.

Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

[omissis...]

Conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 (non sottoposto a revisione)

Attività continuative	Note ⁽¹⁾	Semestre chiuso al 30.06.11 £m	Semestre chiuso al 31.12.10 £m	Semestre chiuso al 30.06.10 £m
Interessi attivi netti		6.186	6.551	5.967
Commissioni nette		4.419	4.677	4.194
Risultato netto dell'attività di negoziazione (<i>net trading income</i>)		3.897	2.448	5.632
Risultato netto degli investimenti (<i>net investment income</i>)		602	961	529
Premi netti da contratti di assicurazione		569	555	582
Altri proventi		60	29	89
Totale ricavi		15.733	15.221	16.993
Richieste di risarcimento e benefici netti relativi a contratti di assicurazione		(397)	(349)	(415)
Totale ricavi al netto delle richieste di risarcimento		15.336	14.872	16.578
<i>Impairment</i> e altri accantonamenti per rischi su crediti		(1.828)	(2.592)	(3.080)
Ricavi netti di gestione		13.508	12.280	13.498
Spese per il personale		(6.110)	(6.104)	(5.812)
Spese amministrative e spese generali		(3.121)	(3.308)	(3.273)
Svalutazione di immobili e beni strumentali		(351)	(382)	(408)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(197)	(213)	(224)
Svalutazione dell'avviamento		(47)	(243)	-
Costi di gestione salvo fondo per indennizzo assicurazione a garanzia dei pagamenti (PPI)		(9.826)	(10.250)	(9.717)
Fondo per indennizzo PPI ⁽²⁾		(1.000)	-	-
Spese di gestione		(10.826)	(10.250)	(9.717)
Quota di risultati al netto delle imposte di collegate e <i>joint venture</i>		36	25	33
(Perdita)/Utili derivanti dall'alienazione di controllate, collegate e <i>joint venture</i>		(65)	77	4
Ricavi sulle operazioni di acquisizione		-	-	129
Utile al lordo delle imposte		2.653	2.132	3.947
Imposte		(661)	(490)	(1.026)

Utile al netto delle imposte		1.992	1.642	2.921
Imputabile a:				
Azionisti della controllante		1.773	1.440	2.732
Partecipazione non di controllo	1	219	202	189
Utile al netto delle imposte		1.992	1.642	2.921

⁽¹⁾ Per le note relative a Barclays Bank PLC si veda pag. 9 del Barclays Bank PLC Interim Results Announcement e le pagg. 87-106 del Barclays Bank PLC Interim Results Announcement per quelle che fanno riferimento anche a Barclays PLC.

⁽²⁾ Fondo per il regolamento di richieste di indennizzo PPI pendenti al 9 maggio 2011 e di quelle successive, a seguito della conclusione del procedimento di revisione giudiziale.

Stato patrimoniale consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

[omissis...]

Stato patrimoniale consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 (non sottoposto a revisione)

Attivo	Note ⁽¹⁾	al 30.06.11 £m	al 31.12.10 £m	al 30.06.10 £m
Liquidità e saldi presso banche centrali		86.916	97.630	103.928
Voci in corso di riscossione presso altre banche		1.317	1.384	961
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		181.859	168.930	167.087
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> :		39.122	41.485	42.764
Strumenti finanziari derivati		379.854	420.319	505.210
Crediti verso banche		58.751	37.799	45.924
Crediti verso clientela		441.983	427.942	448.266
Operazioni di acquisto con patto di rivendita e riserva liquidità su titoli di credito mutuati		196.867	205.772	197.050
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	82.319	65.440	53.276
Attività fiscali correnti e differite		3.007	2.713	2.187
Ratei, risconti attivi e altre attività	3	6.156	5.269	6.185
Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>		576	518	406
Avviamento e Attività immateriali		8.541	8.697	8.824
Immobili, impianti e attrezzature		6.196	6.140	5.738
Totale attivo		1.493.464	1.490.038	1.587.806
Passivo				
Debiti verso banche		84.188	77.975	94.304
Voci in corso di riscossione dovute ad altre banche		1.324	1.321	1.500
Debiti verso la clientela		373.384	345.802	360.993
Operazioni di acquisto con patto di rivendita e riserva liquidità su titoli di credito mutuati		247.635	225.534	227.706
Passività finanziarie di negoziazione		77.208	72.693	71.752
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		92.473	97.729	89.015
Strumenti finanziari derivati		366.536	405.516	486.261
Titoli di debito in via di emissione		144.871	156.623	151.728
Ratei, risconti passivi e altre passività		12.952	13.233	13.812
Passività fiscali correnti e differite		1.100	1.160	1.491
Passività subordinate		26.786	28.499	25.929
Accantonamenti		2.074	947	807

Passività per benefici di pensionamento	412	365	788
Passività del gruppo di disposizione	-	-	-
Totale passivo	1.430.943	1.427.397	1.526.086
Patrimonio netto			
Patrimonio netto escluso il patrimonio di competenza delle partecipazioni non di controllo	59.167	59.174	58.704
Patrimonio netto di competenza delle partecipazioni non di controllo	1 3.354	3.467	3.016
Totale patrimonio netto	62.521	62.641	61.720
Totale passivo e patrimonio netto	1.493.464	1.490.038	1.587.806

(1) Per le note relative a Barclays Bank PLC si veda pag. 9 del Barclays Bank PLC Interim Results Announcement e le pagg. 87-106 del Barclays Bank PLC Interim Results Announcement per quelle che fanno riferimento anche a Barclays PLC.

I dati finanziari di cui sopra devono essere letti congiuntamente alle Note Integrative al Bilancio contenute nel *Barclays Bank PLC Annual Report 2010 e nel Barclays Bank PLC Interim Results Announcement* inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

Rapporti di capitale di vigilanza

[omissis...]

Il Barclays Bank PLC Interim Results Announcement non contiene informazioni aggiornate al 30 giugno 2011 con riferimento ai dati riportati nella precedente tabella.

Il bilancio consolidato annuale di Barclays PLC relativo al 2010 e l'*Interim Results Announcement* contengono nella tabella relativa al conto economico consolidato la seguente voce:

	Il Gruppo			
	Semestre chiuso il 30.06.11	Semestre chiuso il 30.06.10	2010 £m	2009 £m
Oneri per crediti in sofferenza e altri accantonamenti per rischi su crediti	1.828 ¹	3.080	5.672 ²	8.071 ³

¹ *Gli oneri per crediti in sofferenza su impieghi (loans) ed anticipi (advances) sono scesi del 37%, passando a £1.875m (2010: £2.970m), rispecchiando un certo miglioramento delle condizioni del credito nei principali settori e zone geografiche in cui Barclays svolge la sua attività di credito, e questo ha portato a una diminuzione degli oneri nella maggior parte delle attività retail e wholesale. In Barclays Capital si è registrata una diminuzione di crediti in sofferenza di £223m relativa al finanziamento erogato a Protium, in parte controbilanciata da oneri principalmente relativi a leveraged finance. Gli oneri per crediti in sofferenza (impairment charges) sono stati più limitati in Barclays Corporate, in particolare in Spagna e nel Regno Unito, anche se gli oneri sono stati più alti in Portogallo, dove le condizioni del credito sono rimaste più deboli. Gli oneri per crediti in sofferenza (impairment charges) sono stati inferiori in tutte le attività del settore Retail e Business Banking, soprattutto in Barclaycard, grazie ad una diminuzione del livello delle sofferenze, al contesto dei bassi tassi di interesse e a una sana gestione del rischio di credito.*

In conseguenza di questa diminuzione di crediti in sofferenza e dell'aumento del 7% di impieghi (loans) ed anticipi (advances), il tasso di perdita su crediti è sceso a 74 punti base (2010: 118 punti base). Gli oneri per crediti in sofferenza (impairment charges) a fronte di disponibilità (available) per la vendita di assets e per contratti di riacquisto sono diminuiti a £46m (2010: Onere di £99m). Tale riduzione è principalmente dovuta alla riduzione degli oneri relativi all'esposizione sul mercato del credito (credit market exposures).

[omissis...]

Fatti salvi gli Impieghi a rischio (di cui alla tabella che segue), l'Interim Results Announcement non contiene informazioni aggiornate al 30 giugno 2011 con riferimento ai dati riportati nella precedente tabella.

Si riproducono di seguito alcuni valori riportati nel bilancio consolidato contenuto nell'Interim Results Announcement.

Tali valori non sono stati oggetto di revisione contabile (neanche limitata) da parte di una società di revisione e, ai fini del presente documento, sono elencati a scopo meramente indicativo. Si rappresenta inoltre che tali valori potrebbero essere non comparabili con i valori patrimoniali forniti da altri emittenti. Conseguentemente, l'investitore, al fine di avere una precisa e completa comprensione dei medesimi, deve far riferimento al complesso delle informazioni finanziarie sul Gruppo incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 11.

Al 30 giugno	IFRS			
	2011	2011	2010	2010
	£m	€m⁴	£m	€m⁵
Impieghi a rischio (Credit risk loans)	23.554	26.060	22.717	27.703

Nota:

Tasso di cambio al 30.06.2011: £1= €1,10638

Tasso di cambio al 30.06.2010: £1= €1,21950

Impieghi in sofferenza (Impaired loans)

² Gli oneri per crediti in sofferenza (*impairment charges*) comprendono gli oneri per crediti in sofferenza su impieghi (*loans*) ed anticipi (*advances*), di ammontare pari a £5.625m (nel 2009: £7.358m) e oneri per crediti in sofferenza su disponibilità (*available*) per la vendita di *assets* e per contratti di riacquisto, di ammontare pari a £47m (nel 2009: 713m).

Gli oneri per crediti in sofferenza su impieghi (*loans*) ed anticipi (*advances*) sono diminuiti del 24% a £5.625m (nel 2009: £7.358m), tale dato riflette il miglioramento delle condizioni di credito nei principali settori e aree geografiche in cui Barclays concede prestiti, che ha condotto a costi inferiori nella maggior parte delle attività. La principale riduzione si è verificata nei portafogli *wholesale*, grazie a costi inferiori per le esposizioni di credito del mercato e minori costi *large single name*. Questa riduzione è stata parzialmente compensata dall'impatto del deterioramento delle condizioni di credito nelle proprietà in Spagna e nei settori di costruzione, che ha comportato un incremento di £630m di oneri per il *loan book* di Barclays in Spagna, e di £532m di oneri per impieghi relativi a Protium (*Protium loan*) in Barclays Capital. Nei portafogli *retail*, l'indebolimento della performance è migliorato poiché i tassi di insolvenza sono diminuiti in tutte le attività di Barclays, specialmente nei portafogli di Regno Unito, USA, Spagna, India e Africa. A seguito di tale riduzione e all'aumento degli impieghi (*loans*) e degli anticipi (*advances*) pari all'1%, il tasso di perdite su crediti è calato a 118 punti base (nel 2009: 156 punti base).

Gli oneri per crediti in sofferenza (*impairment charges*) a fronte di disponibilità (*available*) per la vendita di *assets* e per contratti di riacquisto sono diminuiti del 93% a £47m (nel 2009: 713m). Tale riduzione è principalmente dovuta alla riduzione degli oneri relativi all'esposizione di credito sul mercato (*credit market exposures*).

⁶ Di tale ammontare pari a £8.071m, £7.330m concerne oneri per crediti in sofferenza su impieghi ed anticipi; tale ammontare pari a £7.330m di oneri per crediti in sofferenza contribuisce ad un accantonamento oneri per crediti in sofferenza pari a £10.796m.

Gli oneri per crediti in sofferenza su impieghi ed anticipi, a disposizione per la vendita di *assets* e per contratti di riacquisto, sono aumentati del 49% fino a £8.071m, tale dato riflette il deterioramento delle condizioni economiche, la crescita del portafoglio e le fluttuazioni delle valute.

⁴ La conversione in Euro è calcolata sulla base del tasso di cambio al 30.06.2011.

⁵ La conversione in Euro è calcolata sulla base del tasso di cambio al 30.06.2010.

Gli impieghi anomali e ristrutturati sono compresi tra gli Impieghi in sofferenza.

Gli impieghi in sofferenza (*impaired loans*) sono aumentati del 60% a un ammontare pari a £27.494m (nel 2009: £17.232m), a fronte dei quali sono state accantonate riserve (*impairment allowance*) pari a £12.432m (nel 2009: £10.796m). Tale aumento delle riserve (*impairment allowance*) di £ 1.636m a £12.432m (nel 2009: £10.796m), rispecchia l'incremento degli oneri per crediti in sofferenza (*impaired charges*) a fronte di *delinquent assets* nella maggioranza delle attività *retail* in quanto passati a una fase successiva del ciclo, l'incremento degli oneri per impieghi nel settore immobiliare in Spagna, riconosciuto in Barclays Corporate – Continental Europe, e un onere relativo all'impiego in Protium (*Protium loan*) in Barclays Capital. Gli importi dei crediti inesigibili (*amounts written off*) sono aumentati di £930m a £4.310 (nel 2009: £3.380), in seguito all'incremento delle insolvenze nella maggior parte dei settori di attività.

Al 31 dicembre 2010 gli impieghi in sofferenza (*impaired loans*) comprendevano un impiego in Protium pari a £7.560. Nonostante il rimborso del capitale e degli interessi si sia svolto nel rispetto delle condizioni contrattuali, in seguito a una nuova stima del periodo di prevista realizzazione, l'impiego è stato svalutato a un valore corrispondente al *fair value* del collaterale sottostante, da cui deriva un onere (*impairment*) pari a £532m.

Finanziamenti a rischio credito

Nell'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2010, i finanziamenti a rischio credito del Gruppo (*Credit Risk Loans* o CRL) sono aumentati del 41.4% a £31.882 milioni (2009: £22.542 milioni) rispecchiando l'impiego in Protium e l'incremento nel settore *retail* (con privati) e in quello *wholesale* (con grandi imprese).

I CRL dei portafogli *wholesale* sono aumentati del 6% a £11.751 milioni (2009: £11.039 milioni), essenzialmente per l'aumento nell'Europa continentale dovuto al deterioramento del settore immobiliare in Spagna. Questo andamento è stato parzialmente bilanciato da saldi più contenuti in Barclays Capital, avendo le condizioni di credito portato il miglioramento sia dei coefficienti di insolvenza e sia delle esposizioni nel mercato creditizio.

I CRL dei portafogli *retail* sono aumentati del 9% a £12.571 milioni (2009: £11.503 milioni) scontando l'incremento del 14% dei Mutui per la Casa a £4.294 milioni (2009: £3.758 milioni), imputabile principalmente all'aumento di valore del recupero dei saldi in sterline nel portafoglio Mutui per la Casa di Absa e all'acquisizione di Standard Life Bank. Le Carte di Credito, i Prestiti non Garantiti e gli altri prestiti al dettaglio sono cresciuti del 7% a £8.277 milioni (2009: £7.745 milioni) riflettendo saldi di recupero più elevati, avendo la maggior parte delle imprese spostato le poste a esercizi successivi, e l'indebolimento nel settore delle vendite.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2011, i finanziamenti a rischio credito del Gruppo sono scesi del 3%, portandosi a £23.554m (2010: £24.322m).

I portafogli wholesale sono scesi del 2%, arrivando a £11.487m (2010: £11.751m). Questo è stato principalmente dovuto a diminuzioni registrate in Barclays Corporate - UK, trainate principalmente dall'alto livello di svalutazioni e riduzioni di bilancio, e in Barclays Capital dovute principalmente al miglioramento dei tassi di default e ai rimborsi dei finanziamenti. Questi fattori sono stati in parte controbilanciati da un aumento dei saldi di Barclays Corporate - Europe che ha rispecchiato le deboli condizioni creditizie in Portogallo e in Spagna.

I portafogli retail sono scesi del 4%, passando a £12.067m (2010: £12.571m), rispecchiando così la diminuzione dei saldi nella maggior parte delle attività in conseguenza del miglioramento delle condizioni di credito, della gestione del credito concentrata e dei rimborsi dei clienti. L'eccezione di rilievo è stata Europe RBB, che ha mostrato un aumento dei tassi di inadempienza in Portogallo.

Per ulteriori dettagli sulle informazioni finanziarie relative all'Emittente, si vedano i Capitoli 11 e 14 del presente Documento di Registrazione.

Il Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Vendita di partecipazioni in fondi di private equity ad AXA Private Equity

Il 30 giugno 2011, l'Emittente ha annunciato l'avvenuta sottoscrizione di un contratto definitivo per vendere un portafoglio di partecipazioni in private equity statunitensi ed europee per €520 milioni detenute e gestite da Barclays Capital ad AXA Private Equity. Il portafoglio comprende investimenti in fondi di private equity e varie partecipazioni di private equity dirette detenute da Barclays Capital, ma non include investimenti gestiti da Barclays Private Equity. Il completamento è soggetto all'ottenimento di certi consensi e rinunce e si prevede che avrà luogo in più fasi; il completamento iniziale dovrebbe avere luogo nei prossimi mesi del 2011.

Acquisizione dell'attività inglese di carte di credito di Egg

Il 1 marzo 2011, l'Emittente ha annunciato di avere accettato di acquisire l'attività inglese di carte di credito di Egg. Secondo i termini della transazione, l'Emittente acquisterà i conti inglesi di carte di credito di Egg, circa 1,15 milioni con circa £2,3 miliardi di crediti lordi (ciascuno stimato al 31 gennaio 2011 secondo gli IFRS). ~~L'acquisizione è stata completata in data 28 aprile 2011. Il completamento dell'acquisto è subordinato all'approvazione dell'autorità che regola la concorrenza ed è previsto durante la prima metà del 2011.~~

[omissis...]

Il Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Banking Act 2009

Il *Banking Act 2009* (il ***Banking Act***) prevede un regime permanente volto a consentire alla FSA, al Ministero del Tesoro Britannico ed alla Banca di Inghilterra di risolvere la situazione riguardante le banche in fallimento del Regno Unito. Ai sensi del *Banking Act* alle predette istituzioni sono conferiti vari poteri tra cui (a) il potere di emettere ordini di cessione di azioni in virtù dei quali tutti o parte dei titoli emessi da una banca possono essere ceduti ad un acquirente commerciale o ad un ente della Banca d'Inghilterra e (b) il potere di cedere tutti o parte dei beni patrimoniali, dei diritti e delle passività della banca del Regno Unito ad un acquirente o ad un ente della Banca di Inghilterra. L'ordine di cessione delle azioni può interessare un'ampia gamma di valori mobiliari, comprese non solo le azioni e le obbligazioni emesse da una banca del Regno Unito (incluso l'Emittente) o dalla sua capogruppo (Barclays PLC) ma anche i *warrant* relativi a dette azioni e obbligazioni. Il *Banking Act* si applica indipendentemente dalle restrizioni contrattuali e il risarcimento può essere dovuto sia per quanto riguarda l'ordine di cessione delle azioni e sia per la confisca dei beni.

Il *Banking Act* conferisce inoltre alla Banca d'Inghilterra il potere di derogare, variare od imporre obbligazioni contrattuali tra una banca del Regno Unito o la sua capogruppo e gli impegni del gruppo cui apparteneva per corrispettivi ragionevoli, in modo da consentire a qualsiasi banca cessionaria o alla banca che sostituisce la banca del Regno Unito di operare in maniera efficace. Inoltre, il Ministero del Tesoro ha il potere di modificare la legge (tranne le norme dettate dal o emesse ai sensi del *Banking Act*) al fine di utilizzare efficacemente i propri poteri, con possibilità di efficacia retroattiva. Inoltre, il *Banking Act* conferisce alla Banca di Inghilterra la responsabilità giuridica della stabilità finanziaria nel Regno Unito e della supervisione dei sistemi di pagamento.

Financial Services Compensation Scheme

Le banche, le compagnie di assicurazione e altre istituzioni finanziarie nel Regno Unito sono assoggettate al *Financial Services Compensation Scheme* (il **FSCS**) che si applica quando un'impresa autorizzata non è in grado, oppure è probabile che non sarà in grado, a causa della propria situazione finanziaria, di soddisfare i crediti. La grande maggioranza dei depositi, effettuati dalle filiali dell'Emittente nello Spazio Economico Europeo (lo **SEE**), denominati in sterline o in altre valute del SEE (compreso l'euro) sono coperti dal FSCS. La maggioranza dei crediti dovuti a operazioni di investimento saranno considerati anch'essi crediti protetti se l'affare è stato realizzato nel o a partire dal Regno Unito oppure da una filiale della banca o della società di investimento in un altro stato membro del SEE. Il FSCS è finanziato con i prelievi fiscali sulle società britanniche autorizzate, come l'Emittente. Al ~~31 dicembre 2010~~ **30 giugno 2011**, il Gruppo aveva accantonato £63 milioni (~~2009-31 dicembre 2010: £108 63 milioni~~) come quota di imposte di sua competenza. L'accantonamento è basato sulla stima della partecipazione al mercato del Gruppo durante i relativi periodi di addebito e sugli interessi che il FSCS pagherà sui finanziamenti agevolati erogati dal Ministero del Tesoro inglese a sostegno delle sue obbligazioni verso i titolari di depositi presso banche dichiarate insolventi (il Gruppo aveva stimato che l'ammontare di tali finanziamenti agevolati, al **30 giugno 2011**~~31 dicembre 2010~~, era pari a circa £20 miliardi). Mentre si prevede che la grande maggioranza di questi finanziamenti agevolati sarà interamente rimborsata con i recuperi dagli istituti interessati, esiste pur sempre un rischio di perdita (*shortfall*), come quella dovuta alla possibilità che il FSCS applichi ulteriori imposte ai propri aderenti. Alla data del Supplemento non è possibile stimare l'ammontare delle eventuali tasse supplementari oppure la quota del Gruppo. Ne consegue che se il FSCS raccogliesse fondi, e quelli raccolti fossero i fondi che incrementano più spesso o in maggior misura le tasse che le imprese devono versare, i

costi associati per il Gruppo potrebbero incidere in modo rilevante sugli utili e la condizione finanziaria del Gruppo.

Inoltre, tra l'altro, il Bribery Act del 2010, che si applica alle società del Regno Unito in tutto il mondo, ha introdotto una fattispecie di reato relativa all'obbligo posto in capo a un'organizzazione commerciale di impedire il compimento per proprio conto di atti di corruzione. Tuttavia, il fatto che la società abbia eventualmente in essere procedure adeguate per impedire attività che integrino la corruzione costituirà una scriminante. Inoltre, l'Assicurazione a Garanzia dei Pagamenti (Payment Protection Insurance ("PPI")) è stata oggetto di attento esame da parte delle autorità per la concorrenza britanniche e delle autorità di regolamentazione dei servizi finanziari. La UK Competition Commission ("CC") ha intrapreso un'indagine approfondita sul mercato della PPI, a seguito della quale la CC ha adottato alcuni provvedimenti, compreso il divieto di vendita di PPI allo sportello. Inoltre, è stata intrapresa una revisione giudiziale relativa al trattamento di richieste di indennizzo relative alla PPI da parte della FSA e del Financial Ombudsman Service. In data 20 aprile 2011, i procedimenti di revisione giudiziale avviati dall'Associazione Bancaria Britannica nell'ottobre 2010 nei confronti della FSA e del Financial Ombudsman Service in relazione alla valutazione e riparazione di reclami sulla PPI sono stati archiviati. Il 9 maggio 2011, l'Emittente ha annunciato che non parteciperà ad alcuna richiesta di autorizzazione ad appellarsi alla sentenza della High Court e ha anche annunciato di avere convenuto con la FSA di gestire tutti i reclami in corso e futuri da parte dei clienti sulle policy adottate riguardo alla PPI. L'Emittente ha anche annunciato che, su base volontaria, indennizzerà i clienti le cui richieste di indennizzo sono state sospese durante la revisione giudiziale. Mentre aspetti importanti del modo di gestire le richieste di indennizzo per PPI, e quindi il relativo costo, non erano certi alla data del Supplemento, l'Emittente ha predisposto un fondo di £1 miliardo per coprire il costo di futuri rimedi e di amministrazione nel secondo trimestre del 2011.

Come annunciato in data 18 agosto 2010, l'Emittente ha raggiunto accordi transattivi con certe autorità degli Stati Uniti in relazione alle indagini di tali agenzie sull'osservanza delle sanzioni stabilite dagli Stati Uniti e delle prassi di pagamento in dollari statunitensi. Inoltre, è stata emanata un'ordinanza di cessazione delle attività (Order to Cease and Desist) con provvedimento congiunto della Federal Reserve Bank di New York e del New York State Banking Department.

Altre future modifiche regolamentari potrebbero potenzialmente limitare le operazioni del Gruppo, imporre in modo vincolante certe attività di credito e imporre altri costi di compliance.

Il Capitolo 9, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

9.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile nei confronti dei soci di creare e fornire valore per l'azionista tramite la gestione delle attività del Gruppo. Il Consiglio è anche incaricato di garantire che il gruppo dirigente mantenga un sistema di controllo interno in grado di garantire efficacia ed efficienza nell'esecuzione delle operazioni, di presidiare la funzione dei *financial control* e assicurare il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari. Il Consiglio è anche l'organo decisionale per ogni ulteriore questione di rilievo per il Gruppo nel suo insieme che abbia conseguenze dal punto di vista strategico, finanziario e reputazionale.

Gli Amministratori dell'Emittente, domiciliati per la carica presso 1 Churchill Place, Londra E14 5HP, Regno Unito, le loro funzioni in relazione al Gruppo e le loro eventuali attività principali al di fuori del Gruppo sono indicati nella seguente tabella:

Nome	Funzione/i	Principale attività esterna
Marcus Agius	Presidente del Gruppo (<i>Group Chairman</i>)	Amministratore Non Esecutivo, British Broadcasting Corporation Presidente, British Bankers' Association
Robert E. Diamond Jr.	Responsabile Esecutivo (<i>Chief Executive</i>)	Presidente, Old Vic Productions PLC; Amministratore Non Esecutivo BlackRock, Inc
Christopher Lucas	Direttore Finanziario del Gruppo (<i>Group Financial Director</i>)	—
Sir Richard Broadbent	Vice Presidente, Amministratore Senior Indipendente e Amministratore Non Esecutivo	—
David Booth	Amministratore Non Esecutivo	—
Alison Carnwath	Amministratore Non Esecutivo	Presidente Non Esecutivo, Land Securities Group plc; Amministratore Senior Indipendente Non Esecutivo , Man Group plc; Amministratore Non Esecutivo, Paccar Inc; Presidente Non Esecutivo, ISIS EP LLP
Fulvio Conti	Amministratore Non Esecutivo	Amministratore delegato (CEO),

Nome	Funzione/i	Principale attività esterna
		Enel S.p.A., Amministratore AON Corporation
Simon Fraser	Amministratore Non Esecutivo	Amministratore Non Esecutivo, Fidelity Japanese Values Plc e Fidelity European Values Plc; Presidente, Foreign & Colonial Investment Trust PLC; Presidente di Merchant Trust PLC
Reuben Jefferey III	Amministratore Non Esecutivo	Senior Adviser, Center for Strategic&International Studies; Amministratore Indipendente, Transatlantic Holdings, Inc. ; Amministratore delegato (CEO) Rockefeller & Co., Inc.
Sir Andrew Likierman	Amministratore Non-Esecutivo	Preside della London Business School, Presidente, National Audit Office
Dambisa Moyo	Amministratore Non-Esecutivo	Amministratore Non-Esecutivo, SABMiller plc; Amministratore Non-Esecutivo, Lundin Petroleum; Amministratore Non Esecutivo BarrickGold Corporation
Sir Michael Rake	Amministratore Senior Indipendente e Amministratore Non Esecutivo	Presidente, BT Group PLC; Amministratore, McGraw-Hill Companies; Amministratore, Financial Reporting Council; Presidente, EasyJet PLC
Sir John Sunderland	Amministratore Non Esecutivo	Amministratore, Financial Reporting Council; Presidente, Merlin Entertainments Group

[omissis...]

9.2 Conflitti di interessi degli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza

Non esistono potenziali conflitti di interesse dei citati Amministratori tra i loro doveri verso l'Emittente e i rispettivi interessi personali o altri doveri.

Per informazioni relative alle operazioni con parti correlate, si veda la Nota 40 al bilancio del *Barclays Bank PLC Annual Report 2010 e la Nota 24 al bilancio dell'Interim Results Announcement*.

Il Capitolo 11 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Informazioni finanziarie relative a Barclays Bank PLC

Le informazioni finanziarie relative all'Emittente sono contenute nei seguenti documenti, che sono stati previamente pubblicati e depositati presso la FSA, sono a disposizione del pubblico e sono inclusi mediante riferimento e formano parte integrante del presente Documento di Registrazione:

- il *Barclays PLC Annual Report* di Barclays PLC e dell'Emittente, come depositato presso la US Securities and Exchange Commission (SEC) *on Form 20-F* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 (il **Barclays PLC Annual Report 2010**) ed al 31 dicembre 2009 (il **Barclays PLC Annual Report 2009**), *ad eccezione delle informazioni incluse mediante riferimento nel Barclays PLC Annual Report 2010 e nel Barclays PLC Annual Report 2009 a cui si fa riferimento nell'Exhibit Index del Barclays PLC Annual Report 2010 e nel Barclays PLC Annual Report 2009 che non devono intendersi incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione;* e

- gli *Annual Report* dell'Emittente che contengono il bilancio consolidato certificato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 (il **Barclays Bank PLC Annual Report 2010**) ed al 31 dicembre 2009 (il **Barclays Bank PLC Annual Report 2009**);

- *il joint Interim Results Announcement non sottoposto a revisione di Barclays PLC e dell'Emittente come depositato presso la SEC on Form 6-K con film number 111004484 relativo al semestre concluso in data 30 giugno 2011; (l' Interim Results Announcement); e*

- *l'Interim Results Announcement non sottoposto a revisione di Barclays Bank PLC relativo al semestre concluso in data 30 giugno 2011; (il Barclays Bank PLC Interim Results Announcement);*

(i) Barclays PLC Annual Report filed on Form 20-F 2010:

Section 1 - Business Review,

- *Key performance indicators* pag. 2 - 6;

- *Financial review* pag. 7 - 38;

- *Citizenship*, pag. 39;

Section 2 - Risk management and governance,

- *Risk management* pag. 42 - 123;

- *Directors' report* pag. 124 - 129;

- *Corporate governance report* pag. 130 - 146;

- *Remuneration report* pag. 147 - 163;

Section 3 - Additional financial information;

- *Risk factors* pag. 164 - 166;

- *Additional financial disclosure* pag. 167 - 183;

Section 4 - Financial statements;

- *Presentation of information*, pag. 184;
- *Independent Registered Public Accounting Firm's report for Barclays PLC*, pag. 185;
- *Consolidated Financial Statements Barclays PLC* pag. 186 - 269;
- *Independent Registered Public Accounting Firm's report for Barclays Bank PLC*, pag. 270;
- *Barclays Bank PLC data* pag. 271 - 286;

Section 5 - Shareholder information;

- *Shareholder information* pag. 287 to 296;
- *Shareholder enquiries*, pag. 297.

(ii) Barclays PLC Annual Report filed on Form 20-F 2009:

Section 1 - Business review,

- *Financial review*, pag. 2 - 50;
- *Our People*, pag. 51;
- *Corporate sustainability*, pag. 52;

Section 2 – Risk Management and Governance;

- *Risk management*, pag. 54 - 118;
- *Board and Executive Committee*, pag. 119 - 121;
- *Directors' report*, pag. 122 - 125;
- *Corporate governance report*, pag. 126 - 144;
- *Remuneration report*, pag. 145 - 161;
- *Accountability and audit*, pag. 162 - 163;

Section 3 - Financial statements;

- *Presentation of information*, pag. 165;
- *Independent Registered Public Accounting Firm's report*, pag. 166;
- *Consolidated accounts Barclays PLC*, pag. 167 - 282;
- *Barclays Bank PLC data*, pag. 283 - 300;

Section 4 - Shareholder information

- *Shareholder information*, pag. 302-311;
- *Shareholder enquiries*, pag. 312.

(i) Barclays Bank PLC Annual Report 2010:

- *Key performance indicators*, pag. 2 - 5;
- *Financial Review*, pag. 6 - 67;
- *Directors' report*, pag. 68 - 71;
- *Independent Auditors' report*, pag. 72 - 73;
- *Consolidated accounts*, pag. 74 - 166;

(ii) Barclays Bank PLC Annual Report 2009:

- *Key performance indicators*, pag. 2 - 5;
- *Financial review*, pag. 6 - 17;
- *Directors' report*, pag. 18 - 20;
- *Independent Auditors' report*, pag. 21;
- *Consolidated accounts*, pag. 22 - 164.

(i) Interim Results Announcement:

- *Performance Highlights*, pag 1 e 2;
- *Chief Executive's Review*, pag da 3 a 6;
- *Group Finance Director's Review*, pag da 7 a 10;
- *Condensed Consolidated Financial Statements*, pag da 11 a 16;
- *Results by Business*, pag da 17 a 38;
- *Risk Management*, pag da 36 a 64;
- *Capital and Performance Management*, pag da 65 a 70;
- *Statement of Directors' Responsibilities*, pag 71;
- *Independent Auditors' Review Report*, pag 72;
- *Financial Statement Notes*, pag da 74 a 93;
- *Other Information*, pag 94 e 95;
- *Glossary of Terms*, pag da 96 a 103;

- *Index, pag 104;*

(ii) Barclays Bank PLC Interim Results Announcement:

- *Basis of Preparation, pag 1;*

- *Statement of Directors' Responsibilities; pag 2;*

- *Independent Auditors' Review Report, pag 3;*

- *Consolidated Income Statement, pag 4;*

- *Consolidated Statement of Comprehensive Income, pag 5;*

- *Consolidated Balance Sheet, pag 6;*

- *Consolidated Statement of Changes in Equity, pag 7;*

- *Consolidated Cash Flow Statement 8;*

- *notes to the financial statements, pag 9;*

- *Barclays PLC Interim Result Announcement, pag da 11 a 108;*

- *Glossary of Terms, pag 109.*

[omissis...]

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Alla data del presente Documento di Registrazione, non sono state pubblicate informazioni trimestrali per l'anno 2011.

Successivamente alle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione relative all'Emittente datate 31 dicembre 2010 sono stati pubblicati il bilancio sintetico consolidato infrannuale nell'Interim Results Announcement per il semestre concluso in data 30 giugno 2011 ed il bilancio sintetico consolidato nell'Interim Results Announcement di Barclays Bank PLC relativi al semestre concluso in data 30 giugno 2011.

Tali bilanci infrannuali non sono stati sottoposti a revisione.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari

Lehman Brothers Holdings Inc.

Il 15 settembre 2009, sono state proposte istanze presso il Tribunale Fallimentare degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York (il **Tribunale**) da Lehman Brothers Holdings Inc. (**LBHI**), dal Trustee SIPA per Lehman Brothers Inc. (il **Trustee**) e dal Comitato Ufficiale dei Creditori Chirografari di Lehman Brothers Holdings Inc. (il **Comitato**). Tutte e tre le istanze contestavano certi aspetti dell'operazione ai sensi della quale ~~Barclays Capital Inc. (BCI)~~ e altre società del Gruppo hanno acquisito la maggior parte delle

attività di Lehman Brothers Inc. (LBI) nel settembre 2008 e la decisione con cui il tribunale ha approvato tale vendita. Le ricorrenti ~~richiedono~~*richiedevano* un provvedimento: che annulli la cessione di certi *assets* a BCI; che obblighi BCI a restituire al patrimonio di LBI un presunto eccesso di valore ricevuto da BCI; e che dichiari che BCI non ha il diritto a ricevere certi *assets* che pretende ai sensi dei contratti di vendita e del provvedimento con cui il tribunale ha approvato la vendita (*le "Pretese ai sensi della Rule 60"*). Il 16 novembre 2009, LBHI, il Trustee e il Comitato hanno presentato ricorsi separati presso il Tribunale in base alle stesse asserzioni di cui alle istanze pendenti con i quali hanno richiesto risarcimenti simili a quelli richiesti nelle altre istanze. Il 29 gennaio 2010, BCI ha presentato la sua risposta alle istanze. ~~Barclays ritiene che le istanze e le pretese nei confronti di BCI non siano fondate e BCI difende con fermezza la sua posizione. Sempre il 29 gennaio 2010, BCI ed~~ ha anche presentato un'istanza per l'attribuzione di certi *assets* che LBHI e LBI non hanno consegnato come invece previsto dai contratti di vendita e dal provvedimento del tribunale di approvazione della vendita (*congiuntamente alle pretese concorrenti del Trustee per queste attività, le "Pretese Contrattuali"*). Circa £2,6 miliardi degli *assets* acquisiti come parte dell'acquisizione non sono stati ricevuti al ~~30 giugno 2011~~ ~~31 dicembre 2010~~, £~~2,0~~ ~~1,9~~ miliardi circa dei quali erano stati riconosciuti come parte della contabilità per l'acquisizione e inclusi nel bilancio al ~~30 giugno 2011~~ ~~31 dicembre 2010~~. Ciò comporta un accantonamento effettivo di £~~0,6~~ ~~0,7~~ miliardi in vista dell'incertezza della controversia.

Il 22 febbraio 2011, il Tribunale ha emesso la propria *Opinion* in relazione a tali istanze, *respingendo le Pretese ai sensi della Rule 60 e decidendo in merito ad alcune delle Pretese Contrattuali a favore del Trustee e in merito ad altre a favore di BCI. In data 15 luglio 2011, la Corte ha emesso Ordinanze definitive di attuazione della sua Opinion. BCI e il Trustee hanno ognuno presentato appello contro le decisioni della Corte per loro sfavorevoli sulle Pretese Contrattuali. LBHI e il Comitato hanno ritirato i propri atti di appello contro la decisione della Corte relativa alle Pretese ai sensi della Rule 60, rendendo definitiva l'Ordinanza della Corte relativa alle Pretese ai sensi della Rule 60. L'Opinion invita le parti a presentare i Provvedimenti proposti (proposed Orders) che completeranno l'Opinion e prevede un possibile consulto per risolvere qualsiasi potenziale controversia tra le parti riguardo al Provvedimento finale (final Order) che dovrebbe essere emanato. Ogni Provvedimento di questo tipo dovrebbe chiarire l'impatto preciso dell'Opinion e può includere specifiche linee guida sul trattamento di determinate tipologie di assets. Un Provvedimento di questo tipo può essere sottoposto a ulteriori revisioni o essere oggetto di appello di una o più parti.*

~~Barclays ha considerato l'Opinion e le decisioni in essa contenute e le possibili azioni da attuare al riguardo. Barclays L'Emittente stima che, qualora l'Opinion qualora l'Ordinanza finale relativa alle Pretese Contrattuali non fosse soggetta ad ulteriori revisioni, nella peggiore delle ipotesi, la sua perdita massima possibile sarebbe di circa £2,6 miliardi, dopo aver considerato un accantonamento effettivo di £0,67 miliardi, la sua perdita sarebbe di circa £2,7 miliardi. In ogni caso, una perdita di questo tipo non è era (alla data del Supplemento) considerata probabile e Barclays L'Emittente si ritiene soddisfatta per la previsione corrente.~~

Inoltre, LBHI ha continuato a sostenere una pretesa di circa USD 500 milioni relativa a bonus che BCI sarebbe stata obbligata a pagare a ex dipendenti di Lehman. Il 14 settembre 2011, la Corte ha emanato una decisione di rigetto di tale pretesa e ha emanato un'Ordinanza definitiva a tal fine il 21 settembre 2011. LBHI ha convenuto che non si appellerà a tale decisione, rendendo così definitiva l'Ordinanza di rigetto della pretesa.

American Depositary Shares

Barclays Bank PLC, Barclays PLC e vari membri ed ex-membri del Consiglio di Amministrazione di Barclays PLC sono stati citati come convenuti in cinque proposte di azione collettiva relativa a strumenti finanziari (*securities class action*) (che sono state riunite) pendenti presso la Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto Meridionale di New York (*la Corte*). Secondo il ricorso riunito del 12 febbraio 2010, le registrazioni relative alle azioni ADS (*American Depositary Shares*) rappresentanti Azioni Privilegiate, Serie 2, 3, 4 e 5, offerte da Barclays Bank PLC in vari momenti tra il 2006 e il 2008 avrebbero contenuto false dichiarazioni ed omissioni relative, tra l'altro, a titoli legati a mutui ipotecari (anche mutui ipotecari

statunitensi *subprime*) presenti nel portafoglio ~~dell'Emittente di Barclays~~, all'esposizione ~~dell'Emittente di Barclays~~ al rischio ipotecario e al rischio del mercato del credito, e alla situazione finanziaria ~~dell'Emittente di Barclays~~. Il ricorso riunito fonda le pretese dei ricorrenti sulle previsioni di cui alle *Sections* 11, 12(a)(2) e 15 del Securities Act del 1933. Il 5 gennaio 2011 la Corte ha emanato un'ordinanza e, il 7 gennaio 2011, ha pronunciato la sentenza accogliendo l'istanza dei convenuti di rigettare interamente la domanda degli attori e di chiudere il processo. Il 4 febbraio 2011 gli attori hanno presentato istanza alla Corte, chiedendo di rivisitare in parte l'ordinanza di rigetto, ~~e tale causa è pendente~~. **Il 31 maggio 2011, la Corte ha respinto integralmente l'istanza di riesame presentata dalle ricorrenti. Il 29 giugno 2011, le ricorrenti hanno depositato un atto di appello contro entrambe le decisioni (l'accoglimento dell'istanza di rigetto dei convenuti e il rigetto dell'istanza di riesame delle ricorrenti) presso la United States Court of Appeals for the Second Circuit.** ~~Barclays~~L'Emittente ritiene che tali domande, relative alle ADS, avanzati nei propri confronti, non abbiano fondatezza e vi si oppone fermamente. ~~Non è~~ Alla data del Supplemento non era possibile stimare le possibili perdite in relazione a tali procedimenti, né l'effetto che gli stessi potrebbero avere sui risultati di gestione in un dato esercizio finanziario.

Trust Devonshire ("Devonshire")

Il 13 gennaio 2009, l'Emittente ha avviato un'azione presso la Corte Superiore dell'Ontario per richiedere un'ordinanza che dichiari che le risoluzioni anticipate effettuate nel medesimo giorno di due credit default swap ai sensi di un Accordo Quadro ISDA con Devonshire, un asset-backed commercial paper conduit trust, erano valide. Lo stesso giorno, Devonshire ha preteso di risolvere gli swap perché l'Emittente presumibilmente non aveva fornito liquidità al commercial paper di Devonshire a fronte di una richiesta in tal senso. Il 7 settembre 2011, la Corte ha deciso che le risoluzioni anticipate dell'Emittente non erano valide, che le risoluzioni anticipate di Devonshire erano valide e che, di conseguenza, Devonshire aveva il diritto di recuperare dall'Emittente una garanzia collaterale in contanti di circa USD 533 milioni, con relativi interessi maturati sugli stessi. L'Emittente proporrà appello avverso la decisione della Corte.

Contenzioso relativo alla US Federal Housing Finance Agency ("FHFA") e ad altri titoli garantiti da mutui ipotecari residenziali ("RMBS")

Il 2 settembre 2011, la FHFA, agendo quale conservator per due governed sponsored enterprises degli Stati Uniti, Fannie Mae e Freddie Mac (congiuntamente, le "GSE"), hanno proposto azioni nei confronti di 17 istituzioni finanziarie in relazione agli acquisti di RMBS da parte delle GSE. Secondo tali azioni, tra l'altro, la documentazione di offerta ai sensi del quale le GSE hanno acquistato gli RMBS conteneva presumibilmente dichiarazioni sostanzialmente false e fuorvianti e/o omissioni relative ai mutui ipotecari residenziali che finanziavano i titoli. L'Emittente e/o alcune delle sue controllate e collegate o ex-dipendenti sono citati in due di queste azioni, in relazione a vendite di RMBS tra il 2005 e il 2007 di cui Barclays Capital Inc. ("BCI") era il sottoscrittore principale o uno dei principali. Gli attori domandano, tra l'altro, (1) l'annullamento e il recupero del corrispettivo pagato per gli RMBS e (2) il recupero delle presunte perdite pecuniarie delle GSE derivanti dalla detenzione degli RMBS da parte delle stesse. Tali azioni sono simili ad altre azioni civili previamente intentate nei confronti dell'Emittente e/o alcune delle sue controllate e collegate da altre ricorrenti, tra cui la Federal Home Loan Bank di Seattle, la Federal Home Loan Bank di Boston, la Federal Home Loan Bank di Chicago e Cambridge Place Investment Management, Inc., in relazione ai loro acquisti di RMBS. L'Emittente ritiene che le pretese avanzate nei suoi confronti non siano fondate e intende difendersi strenuamente dalle stesse. Alla data del Supplemento, non è possibile fornire una stima significativa della possibile perdita dell'Emittente in relazione a queste questioni, incluso il potenziale effetto delle stesse sui risultati operativi in un particolare esercizio finanziario.

Altri

Barclays PLC ed il Gruppo sono coinvolte ~~coinvolta~~ in vari altri procedimenti di contenzioso nel Regno Unito e in alcune giurisdizioni al di fuori del Regno Unito, che comportano pretese da parte e nei confronti ~~della stessa degli stessi~~ nascenti nel corso della normale attività. ~~L'Emittente~~ Barclays non prevede che la risoluzione ultima di questi procedimenti di cui è parte avrà un effetto sostanzialmente pregiudizievole sulle

dichiarazioni finanziarie del Gruppo e ~~l'Emittente Barclays~~ non ha comunicato sopravvenienze passive associate a queste pretese, o perché non possono essere ragionevolmente stimate, o perché tale comunicazione potrebbe essere pregiudizievole per la conduzione dei ricorsi.

Salvo quanto indicato alla rubrica “— Lehman Brothers Holdings Inc.” e “— Azioni di Deposito Americane” di cui sopra, nessun membro del Gruppo è o è stato coinvolto in procedimenti governativi, legali o arbitrari (inclusi procedimenti pendenti o minacciati di cui l'Emittente è a conoscenza) che potrebbero avere o hanno avuto, nei 12 mesi anteriori alla data del Supplemento, un effetto significativo sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Aspetti che riguardano la concorrenza e le relative normative

Di seguito si trovano alcune delle principali modifiche regolamentari e relative alla concorrenza che riguardano Barclays, molte delle quali sono oltre il controllo di Barclays. La misura dell'impatto di queste questioni su Barclays non può essere sempre predefinita, ma può sostanzialmente incidere sulle nostre attività e sulle nostre entrate.

Modifiche regolamentari

La portata delle modifiche regolamentari resta problematica con un notevole irrigidimento dei regolamenti e modifiche normative su scala globale, in particolare per quanto riguarda quelle banche che sono considerate di grande importanza per il sistema economico. Contemporaneamente si sta procedendo al continuo controllo dell'aspetto politico e regolamentare del funzionamento delle banche e del settore del credito al consumo che, in certi casi, porta ad un aumento o ad un cambiamento della regolamentazione che avrà probabilmente degli effetti significativi sull'industria. *Esempi includono Basilea III e le proposte emergenti sulle istituzioni finanziarie sistematicamente importanti.*

Nel Regno Unito, le attuali responsabilità della FSA devono essere ridistribuite tra la Prudential Regulatory Authority (una controllata della Banca d'Inghilterra) e la nuova ~~Financial Conduct Authority~~ *Consumer Protection and Markets Authority entro la fine del 2012. La Commissione Indipendente sulle Banche è stata incaricata dal Governo britannico di riesaminare il sistema bancario, anche con l'obiettivo di ridurre il rischio sistemico, attenuare il moral risk, ridurre la probabilità e l'impatto dei crack bancari e le questioni che riguardano la concorrenza. Le risultanze e raccomandazioni sono previste entro settembre 2011. Inoltre, la ICB ha ultimato la sua revisione del sistema bancario del Regno Unito e ha pubblicato la sua relazione definitiva il 12 settembre 2011. La ICB ha proposto, tra l'altro, quanto segue: (i) le attività di retail banking nel Regno Unito e nello Spazio Economico Europeo di una banca o società finanziaria immobiliare (building society) del Regno Unito dovrebbero essere conferite in un ente con personalità giuridica distinta, separato da un punto di vista operativo, ed economicamente indipendente (c.d. “segregazione”); e (ii) la capacità di assorbimento delle perdite delle banche segregate e delle banche globali sistemicamente rilevanti con sede principale nel Regno Unito (come l'Emittente) dovrebbe essere aumentata a livelli superiori a quelli proposti da Basilea III. Il governo del Regno Unito risponderà alle proposte della ICB entro la fine del 2011 e ha indicato che le eventuali modifiche del sistema bancario del Regno Unito saranno completate entro l'1 gennaio 2019.*

Negli Stati Uniti il *Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act* contiene riforme normative di vasta portata, sebbene non se ne conosceranno gli effetti fino a quando le norme saranno attuate dalle autorità di governo, processo peraltro in corso.

Payment Protection Insurance (“PPI”)

~~PPI è stato oggetto di controllo da parte delle autorità responsabili della concorrenza e della regolamentazione dei servizi finanziari nel Regno Unito. La UK Competition Commission (CC) ha avviato un'approfondita indagine sul mercato dei PPI a cui è conseguita l'introduzione di alcuni rimedi nella CC compreso il divieto di vendita di PPI negli esercizi commerciali (Point Of Sale o POSP).~~

~~Il 10 agosto 2010 la FSA ha emanato un *Policy Statement* a modifica delle norme DISP (*Dispute Resolution: Complaints*) del *FSA Sourcebook* relative alla gestione di tali controversie. Ad ottobre 2010, la *British Bankers' Association* ha sollecitato il riesame da parte del tribunale (*judicial review*) del *Policy Statement* dell'FSA sostenendo che il documento contiene principi non corretti per la gestione dei reclami e le vendite di PPI, compresa l'applicazione retroattiva di norme con standard più elevati di quelli in vigore al momento della vendita. Questi procedimenti sono anche indetti nei confronti del *Financial Services Ombudsman Service (FOS)* che mira a porre in essere gli stessi principi nella risoluzione delle controversie che sono portate alla sua attenzione. L'udienza ha avuto luogo nel gennaio 2011. Al momento non c'è alcuna indicazione relativa alla sentenza.~~

~~La conclusione finale del riesame (*Judicial Review*) potrebbe comportare una serie di risultati con la conseguenza che i reclami relativi alla vendita di PPI finiscono per essere definite in modi differenti con impatti finanziari che variano per i consumatori e per *Barelays*. Questi risultati dipendono dalla misura in cui il *Policy Statement* è approvato, se il tribunale reputa che il *Policy Statement* impone requisiti aggiuntivi rispetto alle norme DISP in vigore al tempo della vendita e dell'impatto di tali questioni sul trattamento dei reclami delle banche e sulla procedura di risanamento. Pertanto non è possibile fare una stima attendibile o una serie di stime delle implicazioni finanziarie di una qualunque decisione del tribunale su questa questione.~~

In data 20 aprile 2011, i procedimenti di revisione giudiziale avviati dall'Associazione Bancaria Britannica nell'ottobre 2010 nei confronti della FSA e del Financial Ombudsman Service in relazione alla valutazione e riparazione di reclami sulla PPI sono stati archiviati. Il 9 maggio 2011, l'Emittente ha annunciato che non parteciperà ad alcuna richiesta di autorizzazione ad appellarsi alla sentenza della High Court e ha anche annunciato di avere convenuto con la FSA di gestire tutti i reclami in corso e futuri da parte dei clienti sulle policy adottate riguardo alla PPI. L'Emittente ha anche annunciato che, su base volontaria, indennizzerà i clienti le cui richieste di indennizzo sono state sospese durante la revisione giudiziale. Mentre aspetti importanti del modo di gestire le richieste di indennizzo per PPI, e quindi il relativo costo, non erano certi alla data del Supplemento, l'Emittente ha predisposto un fondo di £1 miliardo per coprire il costo di futuri rimedi e di amministrazione nel secondo trimestre del 2011.

Interscambio

L'*Office of Fair Trading (OFT)* e le altre authority sulla concorrenza europee continuano a svolgere indagini sui tassi di scambio debiti e crediti tra Visa e MasterCard. Dette indagini possono produrre conseguenze per l'industria del credito al consumo e portare all'imposizione di eventuali multe. La tempistica di questi casi è incerta ma l'esito potrebbe conoscersi nei prossimi 2-4 anni.

Sanzioni

~~La legislazione degli Stati Uniti esige la conformità alle sanzioni economiche degli Stati Uniti, comminate dall'*Office of Foreign Assets Control*, nei confronti di paesi esteri designati (*designated*), cittadini e terzi. I regolamenti dell'*HM Treasury* esigono anch'essi il rispetto delle sanzioni adottate dal governo britannico. *Barelays* ha condotto internamente una verifica della sua condotta in materia di pagamenti in dollari che coinvolgono paesi, persone ed entità oggetto di sanzioni economiche degli Stati Uniti e ha comunicato i risultati di tale esame a varie autorità di governo, compreso l'*U.S. Department of Justice*, il *Manhattan District Attorney's Office* e l'*U.S. Department Of Treasury's Office of Foreign Assets Control* (collettivamente le "Autorità degli Stati Uniti"), che stavano conducendo indagini sull'argomento.~~

~~Il 18 agosto 2010, *Barelays* ha reso noto di avere raggiunto un accordo transattivo con le Autorità degli Stati Uniti per quanto riguarda le indagini condotte da tali agenzie sul rispetto delle sanzioni statunitensi e le prassi di pagamento in dollari USA. Inoltre, è stato emanato un *Order to Cease and Desist* previo assenso della *Federal Reserve Bank of New York* e del *New York State Banking Department*. *Barelays* si è impegnato a pagare una multa totale di \$298 milioni e sottoscrivere il *Deferred Prosecution Agreements* per la durata di 24 mesi. *Barelays* ha relazionato esaurientemente gli altri regolatori su questa transazione. Il *Deferred Prosecution Agreements* comporta che le Autorità~~

~~degli Stati Uniti non promuoveranno ulteriori azioni legali contro Barclays se Barclays, per tutta la durata del periodo definito soddisferà e rispetterà, come è sua intenzione, le condizioni stabilite in tali accordi con le Autorità degli Stati Uniti. Barclays non prevede l'adozione di ulteriori azioni regolatorie su queste questioni.~~

London Interbank Offered Rate ("LIBOR")

La FSA, la U.S. Commodity Futures Trading Commission, la SEC, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti, Sezione Frode della Divisione Penale e della Divisione Antitrust e la Commissione Europea sono alcune delle autorità che conducono indagini sulle comunicazioni effettuate dall'Emittente e da altri membri del collegio agli organi che stabiliscono vari tassi interbancari (interbank offered rates). L'Emittente sta collaborando alle relative indagini e sta tenendo informate le autorità. Inoltre, l'Emittente è stato citato quale convenuto in varie class action proposte presso corti federali degli Stati Uniti aventi a oggetto pretese da parte di presunte classi di acquirenti e venditori di prodotti derivati basati sul tasso LIBOR o di futures in eurodollari o di contratti di opzione tra il 2006 e il 2009. I reclami sono sostanzialmente simili e asseriscono, tra l'altro, che l'Emittente e altre banche, singolarmente e collettivamente, avrebbero violato i principi di common law e le leggi antitrust e sulle commodity degli Stati Uniti deprimendo i tassi LIBOR nel periodo di riferimento. Alla data del Supplemento, non è possibile prevedere la risoluzione definitiva delle questioni oggetto delle varie indagini e azioni legali, incluse la tempistica e la portata del potenziale impatto di una risoluzione sul Gruppo.

[omissis...]

Il Capitolo 14 del Documento di Registrazione deve intendersi modificato come di seguito indicato:

14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data del presente Documento di Registrazione, ***come modificato e integrato dal Supplemento***, e per tutta la durata di validità del medesimo, i seguenti documenti saranno a disposizione del pubblico presso gli uffici amministrativi dell'Emittente situati in 1 Churchill Place, Londra, E14 5HP, Regno Unito e saranno altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.investorrelations.barclays.co.uk.

- Il *Barclays Bank PLC Annual Report 2010*;
- il *Barclays PLC Annual Report 2010 on Form 20-F* depositato presso la SEC il 21 marzo 2011;
- il *Barclays Bank PLC Annual Report 2009*;
- il *Barclays PLC Annual Report 2009 on Form 20-F* depositato presso la SEC il 19 marzo 2010;
- ***l'Interim Results Announcement on Form 6-K depositato presso la SEC in data 2 agosto 2011;***
- ***il Barclays Bank PLC Interim Results Announcement;***
- lo Statuto attualmente in vigore (*Articles of Association*) e l'Atto Costitutivo (*Certificate of Incorporation*) di Barclays Bank PLC.

I documenti elencati sono da considerarsi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come specificato nel Capitolo 11, salvo per il fatto che qualsiasi dichiarazione che faccia parte di un documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerata modificata o superata ai fini del presente Documento di Registrazione nel caso in cui una dichiarazione o parte di documento incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione modifichi o superi tale dichiarazione precedente (sia espressamente, sia implicitamente o in altro modo). Qualsiasi dichiarazione così modificata o superata non sarà inclusa mediante riferimento, a meno che non sia previsto, nel presente Documento di Registrazione.

Ciascun documento incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione dovrà essere considerato parte integrante del presente Documento di Registrazione e dovrà essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione.

L'Emittente si adopererà affinché coloro che riceveranno il presente Documento di Registrazione, se lo richiederanno e senza costi aggiuntivi, possano avere la documentazione menzionata, con l'esclusione di qualsiasi documento non incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Barclays Bank PLC, Inc. è sottoposta alle *Listing Rules* della *UK Listing Authority (UKLA)*, nonché alle *Disclosure Rules* ed alle *Transparency Rules*, inclusi gli obblighi di rendere pubblici e di depositare presso la *UK Financial Services Authority* le relazioni semestrali ed i bilanci annuali.

L'Emittente, quale emittente estero privato, deve depositare presso la SEC il bilancio annuale (*Annual Report on Form 20-F*) le relazioni periodiche (*Periodic Current Reports on Form 6-K*).

Inoltre, l'Emittente è soggetto agli obblighi informativi di cui al regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

Le informazioni finanziarie periodiche sono disponibili al pubblico presso il sito dell'Emittente: www.investorrelations.barclays.co.uk.

I documenti depositati presso la SEC dall'Emittente sono inoltre reperibili sul sito Internet della SEC all'indirizzo www.sec.gov.

Le richieste relative alla documentazione possono essere rivolte all'Emittente, all'attenzione di Barclays *Corporate Secretariat*, Barclays Bank PLC, 1 Churchill Place, London E14 5HP.

I potenziali investitori sono pregati di leggere la documentazione e di consultare le informazioni disponibili al pubblico e/o incluse mediante riferimento, al fine di ottenere maggiori dettagli sulle condizioni finanziarie e sulle attività dell'Emittente e del Gruppo.

SEZIONE 2: MODIFICHE AI PROSPETTI DI BASE

ALLEGATO 1: MODIFICHE ALLA SEZIONE I - NOTA DI SINTESI

La Sezione I - Nota di Sintesi in ciascun Prospetto di Base, è modificata nel seguente modo.

Il Paragrafo "CARATTERISTICHE ESSENZIALI ASSOCIATE ALL'EMITTENTE E FATTORI DI RISCHIO" nei Prospetti di Base di Obbligazioni ed i Paragrafi "FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE" e "DESCRIZIONE DELL'EMITTENTE" nei Prospetti di Base di *Certificates* devono intendersi integralmente sostituiti dai seguenti paragrafi.

Il Paragrafo "CARATTERISTICHE ESSENZIALI ASSOCIATE ALL'EMITTENTE E FATTORI DI RISCHIO" nei Prospetti di Base di Obbligazioni deve intendersi integralmente sostituito dal seguente paragrafo.

CARATTERISTICHE ESSENZIALI ASSOCIATE ALL'EMITTENTE E FATTORI DI RISCHIO

2.1 Descrizione dell'Emittente

Barclays Bank PLC (l'**Emittente**) è una società a responsabilità limitata ("*public limited company*") costituita in Inghilterra e Galles con numero di registrazione 1026167. L'Emittente ha la propria sede legale in 1 Churchill Place, Londra, E14 5HP, Regno Unito, tel. n. +44 (0) 20 7116 1000. L'Emittente è stato costituito in Inghilterra e Galles e in data 4 ottobre 1971 è stato iscritto quale società per azioni ai sensi del Companies Act del 1948 fino al 1967. Ai sensi del Barclays Bank Act del 1984, in data 1 gennaio 1985 Barclays Bank è stata nuovamente registrata quale società a responsabilità limitata (*public limited company*), e la sua denominazione è stata modificata da "Barclays Bank International Limited" a "Barclays Bank PLC".

2.2 Capitale sociale, azionariato

Alla data di pubblicazione del Documento di Registrazione, l'intero capitale sociale ordinario emesso dell'Emittente (100% delle azioni ordinarie) ha come proprietario beneficiario Barclays PLC, che è la controllante ultima del Gruppo.

2.3 Attività e prodotti

Il Gruppo Barclays è uno dei principali operatori su scala globale nel settore dei servizi finanziari, prestando servizi bancari *retail* e commerciali, di carte di credito, di *investment banking*, di gestione dei grandi patrimoni con una presenza in Europa, Stati Uniti, Africa e Asia. Con un solido *rating* a lungo termine e oltre 300 anni di storia e di know-how nell'attività bancaria, il Gruppo Barclays movimenta, dà in prestito e investe denaro per consumatori e clienti in tutto il mondo.

2.4 Organi sociali

Alla data di approvazione del Documento di Registrazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da: Marcus Agius, Robert E. Diamond Jr., Christopher Lucas, David Booth, Alison Carnwath, Fulvio Conti, Simon Fraser, Reuben Jeffrey III, Sir Andrew Likierman, Dambisa Moyo, Sir Michael Rake e Sir John Sunderland.

I membri del Comitato di Controllo Interno (*audit committee*) sono Sir Michael Rake (Presidente), Fulvio Conti, Simon Fraser, Sir Andrew Likierman e Alison Carnwath.

2.5 Denominazione e sede della società di revisione

La società di revisione dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers LLP, con sede legale a 1 Embankment Place London, WC2N 6RH, Regno Unito, membro dell'*Institute of Chartered Accountants* e soggetto giuridico abilitato allo svolgimento della professione di revisore dei conti (*registered auditor*), (autorizzato e regolamentato dall'Autorità di Vigilanza dei Servizi Finanziari britannica (FSA) per specifiche attività di investimento), che ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell'Emittente, senza riserve, secondo i principi contabili generalmente accettati nel Regno Unito, per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.

2.6 Informazioni finanziarie relative all'Emittente

2.6.1 Dati finanziari selezionati

Dati Finanziari Consolidati selezionati

I dati finanziari consolidati di seguito riportati sono estratti dal bilancio consolidato dell'Emittente contenuto nel *Barclays Bank PLC Annual Report* relativo all'esercizio fiscale 2010.

Conto economico consolidato

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

	Note	2010 £m	2009 £m
Attività continuative			
Interessi attivi	2	20.035	21.236
Spese sugli interessi	2	(7.517)	(9.567)
Interessi attivi netti		12.518	11.669
Tasse e commissioni attive	3	10.368	9.946
Spese su tasse e commissioni	3	(1.497)	(1.528)
Commissioni nette		8.871	8.418
Risultato netto dell'attività di negoziazione (<i>net trading income</i>)	4	8.080	6.994
Risultato netto degli investimenti (<i>net investment income</i>)	5	1.490	283
Premi netti da contratti di assicurazione		1.137	1.172
Utili su riscatto del debito ed estinzioni		-	1.249
Altri proventi		118	140
Totale ricavi		32.214	29.925
Richieste di risarcimento e benefici netti relativi a contratti di assicurazione		(764)	(831)
Totale ricavi al netto delle richieste di risarcimento		31.450	29.094
<i>Impairment</i> e altri accantonamenti per rischi su crediti	6	(5.672)	(8.071)
Ricavi netti		25.778	21.023
Spese per il personale	7	(11.916)	(9.948)
Spese amministrative e spese generali	8	(6.581)	(5.557)
Svalutazione di immobili e beni strumentali	19	(790)	(759)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18	(437)	(447)
Svalutazione dell'avviamento	18	(243)	(1)
Costi di gestione		(19.967)	(16.712)
Quota di risultati al netto delle imposte di collegate e <i>joint venture</i>		58	34
Utili derivanti dall'alienazione di controllate, collegate e <i>joint venture</i>	33	81	188
Ricavi sulle operazioni di acquisizione	35	129	26
Utile (perdita) derivante da attività continuative al lordo delle imposte		6.079	4.559
Imposte	9	(1.516)	(1.047)
Utile (perdita) al netto delle imposte da attività continuative		4.563	3.512
Utile (perdita) al netto delle imposte per l'anno da attività dismesse	34	-	6.777
Utile netto per l'anno		4.563	10.289
Utile (perdita) di pertinenza degli azionisti della controllante da:			
Attività continuative		4.172	3.228
Attività dismesse		-	6.765
Totale		4.172	9.993
Utile (perdita) di pertinenza delle partecipazioni non di controllo	31	391	296

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 (non sottoposto a revisione)

Attività continuative	Note ⁽¹⁾	Semestre chiuso al 30.06.11 £m	Semestre chiuso al 31.12.10 £m	Semestre chiuso al 30.06.10 £m
Interessi attivi netti		6.186	6.551	5.967
Commissioni nette		4.419	4.677	4.194
Risultato netto dell'attività di negoziazione (<i>net trading income</i>)		3.897	2.448	5.632
Risultato netto degli investimenti (<i>net investment income</i>)		602	961	529
Premi netti da contratti di assicurazione		569	555	582
Altri proventi		60	29	89

Totale ricavi	15,733	15.221	16.993
Richieste di risarcimento e benefici netti relativi a contratti di assicurazione	(397)	(349)	(415)
Totale ricavi al netto delle richieste di risarcimento	15.336	14.872	16.578
<i>Impairment</i> e altri accantonamenti per rischi su crediti	(1.828)	(2.592)	(3.080)
Ricavi netti di gestione	13.508	12.280	13.498
Spese per il personale	(6.110)	(6.104)	(5.812)
Spese amministrative e spese generali	(3.121)	(3.308)	(3.273)
Svalutazione di immobili e beni strumentali	(351)	(382)	(408)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(197)	(213)	(224)
Svalutazione dell'avviamento	(47)	(243)	-
Costi di gestione salvo fondo per indennizzo assicurazione a garanzia dei pagamenti (PPI)	(9.826)	(10.250)	(9.717)
Fondo per indennizzo PPI ⁽²⁾	(1.000)	-	-
Spese di gestione	(10.826)	(10.250)	(9.717)
Quota di risultati al netto delle imposte di collegate e <i>joint venture</i>	36	25	33
(Perdita)/Utili derivanti dall'alienazione di controllate, collegate e <i>joint venture</i>	(65)	77	4
Ricavi sulle operazioni di acquisizione	-	-	129
Utile al lordo delle imposte	2.653	2.132	3.947
Imposte	(661)	(490)	(1.026)
Utile al netto delle imposte	1.992	1.642	2.921
Imputabile a:			
Azionisti della controllante	1.773	1.440	2.732
Partecipazione non di controllo	1 219	202	189
Utile al netto delle imposte	1.992	1.642	2.921

⁽¹⁾ Per le note relative a Barclays Bank PLC si veda pag. 9 del Barclays Bank PLC Interim Results Announcement e le pagg. 87-106 del Barclays Bank PLC Interim Results Announcement per quelle che fanno riferimento anche a Barclays PLC.

⁽²⁾ Fondo per il regolamento di richieste di indennizzo PPI pendenti al 9 maggio 2011 e di quelle successive, a seguito della conclusione del procedimento di revisione giudiziale.

Stato patrimoniale consolidato

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

	Note	2010 £m	2009 £m
Attivo			
Liquidità e saldi presso banche centrali		97.630	81.483
Voci in corso di riscossione presso altre banche		1.384	1.593
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11	168.930	151.395
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> :	12	41.485	42.568
Strumenti finanziari derivati	13	420.319	416.815
Crediti verso banche	14	37.799	41.135
Crediti verso clientela	14	427.942	420.224
Operazioni di acquisto con patto di rivendita e riserva liquidità su titoli di credito mutuati	16	205.772	143.431
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15	65.440	56.651
Attività fiscali correnti	9	196	349
Ratei, risconti attivi e altre attività		5.269	6.358
Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	17	518	422

Investimenti in società controllate	32	-	-
Avviamento e Attività immateriali	18	8.697	8.795
Immobili, impianti e attrezzature	19	6.140	5.626
Attività fiscali differite	9	2.517	2.303
Totale attivo		1.490.038	1.379.148
Passivo			
Debiti verso banche		77.975	76.446
Voci in corso di riscossione dovute ad altre banche		1.321	1.466
Debiti verso la clientela		345.802	322.455
Operazioni di acquisto con patto di rivendita e riserva liquidità su titoli di credito mutuati	16	225.534	198.781
Passività finanziarie di negoziazione	11	72.693	51.252
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	20	97.729	87.881
Strumenti finanziari derivati	13	405.516	403.416
Titoli di debito in via di emissione		156.623	135.902
Ratei, risconti passivi e altre passività	21	13.233	14.241
Passività fiscali correnti	9	646	964
Passività subordinate	22	28.499	25.816
Passività fiscali differite	9	514	470
Accantonamenti	23	947	590
Passività per benefici di pensionamento	27	365	769
Totale passivo		1.427.397	1.320.449
Patrimonio netto			
Patrimonio netto escluso il patrimonio di competenza delle partecipazioni non di controllo	31	59.174	55.925
Patrimonio netto di competenza delle partecipazioni non di controllo		3.467	2.774
Totale patrimonio netto		62.641	58.699
Totale passivo e patrimonio netto		1.490.038	1.379.148

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 (non sottoposto a revisione)

Attivo	Note ⁽¹⁾	al 30.06.11	al 31.12.10	al 30.06.10
		£m	£m	£m
Liquidità e saldi presso banche centrali		86.916	97.630	103.928
Voci in corso di riscossione presso altre banche		1.317	1.384	961
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		181.859	168.930	167.087
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> :		39.122	41.485	42.764
Strumenti finanziari derivati		379.854	420.319	505.210
Crediti verso banche		58.751	37.799	45.924
Crediti verso clientela		441.983	427.942	448.266
Operazioni di acquisto con patto di rivendita e riserva liquidità su titoli di credito mutuati		196.867	205.772	197.050
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	82.319	65.440	53.276
Attività fiscali correnti e differite		3.007	2.713	2.187
Ratei, risconti attivi e altre attività	3	6.156	5.269	6.185
Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>		576	518	406
Avviamento e Attività immateriali		8.541	8.697	8.824
Immobili, impianti e attrezzature		6.196	6.140	5.738
Totale attivo		1.493.464	1.490.038	1.587.806
Passivo				
Debiti verso banche		84.188	77.975	94.304
Voci in corso di riscossione dovute ad altre banche		1.324	1.321	1.500
Debiti verso la clientela		373.384	345.802	360.993
Operazioni di acquisto con patto di rivendita e riserva liquidità su titoli di credito mutuati		247.635	225.534	227.706
Passività finanziarie di negoziazione		77.208	72.693	71.752

Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		92.473	97.729	89.015
Strumenti finanziari derivati		366.536	405.516	486.261
Titoli di debito in via di emissione		144.871	156.623	151.728
Ratei, risconti passivi e altre passività		12.952	13.233	13.812
Passività fiscali correnti e differite		1.100	1.160	1.491
Passività subordinate		26.786	28.499	25.929
Accantonamenti		2.074	947	807
Passività per benefici di pensionamento		412	365	788
Passività del gruppo di disposizione		-	-	-
Totale passivo		1.430.943	1.427.397	1.526.086
Patrimonio netto				
Patrimonio netto escluso il patrimonio di competenza delle partecipazioni non di controllo		59.167	59.174	58.704
Patrimonio netto di competenza delle partecipazioni non di controllo	1	3.354	3.467	3.016
Totale patrimonio netto		62.521	62.641	61.720
Totale passivo e patrimonio netto		1.493.464	1.490.038	1.587.806

⁽¹⁾ Per le note relative a Barclays Bank PLC si veda pag. 9 del Barclays Bank PLC Interim Results Announcement e le pagg. 87-106 del Barclays Bank PLC Interim Results Announcement per quelle che fanno riferimento anche a Barclays PLC.

I dati finanziari di cui sopra devono essere letti congiuntamente alle Note Integrative al Bilancio contenute nel Barclays Bank PLC Annual Report 2010 e nel Barclays Bank PLC Interim Results Announcement inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione.

Rapporti di capitale di vigilanza

Barclays PLC è soggetta al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi imposti dalla FSA, che seguono le linee guida sviluppate dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (*Basel Committee on Banking Supervision*) (il **Comitato di Basilea**) e attuate nel Regno Unito tramite Direttive dell'Unione Europea. Ai sensi dell'Accordo di Basilea II, con effetto dal 1 gennaio 2008, il Gruppo ha ricevuto l'approvazione da parte della FSA per l'utilizzo di modalità avanzate di gestione del rischio di credito e del rischio operativo. I requisiti di capitale di cui al Pilastro 1 saranno soddisfatti utilizzando i modelli di rischio del Gruppo. Ai sensi del Pilastro 2 di Basilea II, il Gruppo è soggetto al rispetto di un requisito di patrimonio di vigilanza complessivo basato sulla c.d. *individual capital guidance (ICG)* ricevuta dalla FSA. L'ICG impone ulteriori requisiti di capitale in aggiunta ai requisiti di patrimonio minimo del Pilastro 1. Il Gruppo gestisce le proprie risorse di capitale per garantire che i soggetti del Gruppo, sottoposti alla regolamentazione locale relativa all'adeguatezza del capitale in singoli paesi, rispettino i requisiti di capitale minimo. Il *Management* locale gestisce la conformità ai requisiti di patrimonio di vigilanza minimo della controllata con una rendicontazione ai Comitati Attività e Passività (*Asset and Liability Committees*) locali ed al Comitato della Tesoreria (*Treasury Committee*), come richiesto.

Al 31 dicembre 2010, il *Risk Asset Ratio* di Barclays Bank PLC era pari al 16,9% e il *Tier I Ratio* di Barclays Bank PLC era pari al 13,5%. In conformità agli obiettivi di gestione del capitale di Barclays Bank PLC, i requisiti di patrimonio di vigilanza minimo dell'Emittente sono stati superati in ogni momento dell'anno.

RATIOS⁶ relativi a	Barclays Bank	Barclays Bank	Barclays Bank PLC	Barclays Bank PLC
Barclays				

⁶ I ratios patrimoniali per gli anni 2010 e 2009 sono calcolati sulla base di Basilea II.

	PLC 31.12.2010	PLC 31.12.2010	31.12.2009	31.12.2009
	% (in milioni)	% (in milioni)	%/£ (in milioni)	%/€ (in milioni)
Core Tier 1 Ratio ⁷	10,9%	10,9%	10,1%	10,1%
Tier 1 Ratio	13,5%	13,5%	13,0%	13,0%
Risk Asset Ratio	16,9%	16,9%	16,6%	16,6%
Capitale di Vigilanza ⁸ (Regulatory capital)	67.302	78.070 ⁹	63.462	71.077 ⁴

Nota:

Tasso di cambio al 31.12.2009: £1=€1,12

Tasso di cambio medio per l'anno chiuso al 31.12.2009: £1=€1,12

Tasso di cambio al 31.12.2010: £1=€1,16

Tasso di cambio medio per l'anno chiuso al 31.12.2010: £1=€1,17

Il Barclays Bank PLC Interim Results Announcement non contiene informazioni aggiornate al 30 giugno 2011 con riferimento ai dati riportati nella precedente tabella.

Il bilancio consolidato annuale di Barclays PLC relativo al 2010 e l'Interim Results Announcement contengono nella tabella relativa al conto economico consolidato la seguente voce:

	Il Gruppo			
	Semestre chiuso il 30.06.11	Semestre chiuso il 30.06.10	2010 £m	2009 £m
Oneri per crediti in sofferenza e altri accantonamenti per rischi su crediti	1.828 ¹⁰	3.080	5.672 ¹¹	8.071 ¹²

⁷ La scelta di utilizzare il "Core Tier 1" al posto dell'"Equity Tier 1" è stata fatta a seguito della formalizzazione della definizione di "Core Tier 1" da parte dell'FSA nel corso del 2009, parametro attualmente utilizzato dalle banche in Inghilterra. Il "Core Tier 1" include anche gli utili sulle vendite. Ai sensi dell'Accordo di Basilea II, il Core Tier 1 di Barclays Bank PLC, al 31 dicembre 2010, era pari al 10,9% (il 31 dicembre 2009: 10,1%) e il Tier 1 Ratio era pari a 13,5% (31 dicembre 2009: 13,0%). I Capital ratios riflettono un aumento del 4% (£15mld) per quanto riguarda i risk weighted assets di £398mld nel 2010. Gli indicatori includevano una riduzione nell'importo totale del bilancio e nelle transazioni sui mercati stranieri.

⁸ I requisiti patrimoniali fanno parte del quadro normativo che regola la gestione delle banche e degli istituti di credito. I ratios patrimoniali esprimono il capitale della banca come una percentuale delle proprie attività ponderate per il rischio. Il capitale Tier 1 viene identificato dalla UK FSA (United Kingdom Financial Services Authority) nell'Equity Tier 1 che generalmente è costituito da fondi tangibili degli azionisti all'interno del Tier 1.

⁹ La conversione in Euro è calcolata sulla base del tasso di cambio rispettivamente al 31.12.2010 e 31.12.2009.

¹⁰ Gli oneri per crediti in sofferenza su impieghi (loans) ed anticipi (advances) sono scesi del 37%, passando a £1.875m (2010: £2.970m), rispecchiando un certo miglioramento delle condizioni del credito nei principali settori e zone geografiche in cui Barclays svolge la sua attività di credito, e questo ha portato a una diminuzione degli oneri nella maggior parte delle attività retail e wholesale. In Barclays Capital si è registrata una diminuzione di crediti in sofferenza di £223m relativa al finanziamento erogato a Protium, in parte controbilanciata da oneri principalmente relativi a leveraged finance. Gli oneri per crediti in sofferenza (impairment charges) sono stati più limitati in Barclays Corporate, in particolare in Spagna e nel Regno Unito, anche se gli oneri sono stati più alti in Portogallo, dove le condizioni del credito sono rimaste più deboli. Gli oneri per crediti in sofferenza (impairment charges) sono stati inferiori in tutte le attività del settore Retail e Business Banking, soprattutto in Barclaycard, grazie ad una diminuzione del livello delle sofferenze, al contesto dei bassi tassi di interesse e a una sana gestione del rischio di credito.

In conseguenza di questa diminuzione di crediti in sofferenza e dell'aumento del 7% di impieghi (loans) ed anticipi (advances), il tasso di perdita su crediti è sceso a 74 punti base (2010: 118 punti base). Gli oneri per crediti in sofferenza (impairment charges) a fronte di disponibilità (available) per la vendita di assets e per contratti di riacquisto sono diminuiti a £46m (2010: Onere di £99m). Tale riduzione è principalmente dovuta alla riduzione degli oneri relativi all'esposizione sul mercato del credito (credit market exposures).

¹¹ Gli oneri per crediti in sofferenza (impairment charges) comprendono gli oneri per crediti in sofferenza su impieghi (loans) ed anticipi (advances), di ammontare pari a £5.625m (nel 2009: £7.358m) e oneri per crediti in sofferenza su disponibilità (available) per la vendita di assets e per contratti di riacquisto, di ammontare pari a £47m (nel 2009: 713m)

Si riproducono di seguito alcuni valori riportati nel bilancio consolidato (Barclays PLC *Annual Report* 2010).

Tali valori non sono stati oggetto di revisione contabile (neanche limitata) da parte di una società di revisione e, ai fini del presente documento, sono elencati a scopo meramente indicativo. Si rappresenta inoltre che tali valori potrebbero essere non comparabili con i valori patrimoniali forniti da altri emittenti. Conseguentemente, l'investitore, al fine di avere una precisa e completa comprensione dei medesimi, deve far riferimento al complesso delle informazioni finanziarie sul Gruppo incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 11.

Al 31 Dicembre	IFRS			
	2010	2010	2009	2009
	£m	€m ¹³	£m	€m ¹⁴
Impieghi in sofferenza (<i>Impaired loans</i>)	27.494	31.983	17.232	15.386
Impieghi fruttiferi insoluti, in linea capitale o interessi, da oltre 90 giorni (<i>Accruing loans which are contractually overdue 90 days or more as to principal or interest</i>)	4.388	5.083	5.310	5.964
Impieghi a rischio (<i>Credit risk loans</i>)	31.882	36.983	22.542	25.319
Impieghi anomali e ristrutturati (<i>Impaired and restructured loans</i>) (inclusi nella voce " Impieghi in sofferenza " di cui sopra)	864	1.001	831	933

Nota:

Tasso di cambio al 31.12.2010; £1= €1,16

Tasso di cambio medio per l'anno chiuso al 31.12.2010; £1= €1,17

Tasso di cambio al 31.12.2009: £1= €1,12

Gli oneri per crediti in sofferenza su impieghi (*loans*) ed anticipi (*advances*) sono diminuiti del 24% a £5.625m (nel 2009: £7.358m), tale dato riflette il miglioramento delle condizioni di credito nei principali settori e aree geografiche in cui Barclays concede prestiti, che ha condotto a costi inferiori nella maggior parte delle attività. La principale riduzione si è verificata nei portafogli *wholesale*, grazie a costi inferiori per le esposizioni di credito del mercato e minori costi *large single name*. Questa riduzione è stata parzialmente compensata dall'impatto del deterioramento delle condizioni di credito nelle proprietà in Spagna e nei settori di costruzione, che ha comportato un incremento di £630m di oneri per il *loan book* di Barclays in Spagna, e di £532m di oneri per impieghi relativi a Protium (*Protium loan*) in Barclays Capital. Nei portafogli *retail*, l'indebolimento della performance è migliorato poiché i tassi di insolvenza sono diminuiti in tutte le attività di Barclays, specialmente nei portafogli di Regno Unito, USA, Spagna, India e Africa. A seguito di tale riduzione e all'aumento degli impieghi (*loans*) e degli anticipi (*advances*) pari all'1%, il tasso di perdite su crediti è calato a 118 punti base (nel 2009: 156 punti base).

Gli oneri per crediti in sofferenza (*impairment charges*) a fronte di disponibilità (*available*) per la vendita di *assets* e per contratti di riacquisto sono diminuiti del 93% a £47m (nel 2009: 713m). Tale riduzione è principalmente dovuta alla riduzione degli oneri relativi all'esposizione di credito sul mercato (*credit market exposures*).

⁶ Di tale ammontare pari a £8.071m, £7.330m concerne oneri per crediti in sofferenza su impieghi ed anticipi; tale ammontare pari a £7.330m di oneri per crediti in sofferenza contribuisce ad un accantonamento oneri per crediti in sofferenza pari a £10.796m.

Gli oneri per crediti in sofferenza su impieghi ed anticipi, a disposizione per la vendita di *assets* e per contratti di riacquisto, sono aumentati del 49% fino a £8.071m, tale dato riflette il deterioramento delle condizioni economiche, la crescita del portafoglio e le fluttuazioni delle valute.

¹³ La conversione in Euro è calcolata sulla base del tasso di cambio al 31.12.2010.

¹⁴ La conversione in Euro è calcolata sulla base del tasso di cambio al 31.12.2009.

Gli impieghi anomali e ristrutturati sono compresi tra gli Impieghi in sofferenza.

Tasso di cambio medio per l'anno chiuso al 31.12.2009: £1 = €1,12

NA Non applicabile

Fatti salvi gli Impieghi a rischio (di cui alla tabella che segue), l'Interim Results Announcement non contiene informazioni aggiornate al 30 giugno 2011 con riferimento ai dati riportati nella precedente tabella.

Si riproducono di seguito alcuni valori riportati nel bilancio consolidato contenuto nell'Interim Results Announcement.

Tali valori non sono stati oggetto di revisione contabile (neanche limitata) da parte di una società di revisione e, ai fini del presente documento, sono elencati a scopo meramente indicativo. Si rappresenta inoltre che tali valori potrebbero essere non comparabili con i valori patrimoniali forniti da altri emittenti. Conseguentemente, l'investitore, al fine di avere una precisa e completa comprensione dei medesimi, deve far riferimento al complesso delle informazioni finanziarie sul Gruppo incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 11.

Al 30 giugno	IFRS			
	2011	2011	2010	2010
	£m	€m ¹⁵	£m	€m ¹⁶
Impieghi a rischio (<i>Credit risk loans</i>)	23.554	26.060	22.717	27.703

Nota:

Tasso di cambio al 30.06.2011: £1= €1,10638

Tasso di cambio al 30.06.2010: £1= €1,21950

Impieghi in sofferenza (*Impaired loans*)

Gli impieghi in sofferenza (*impaired loans*) sono aumentati del 60% a un ammontare pari a £27.494m (nel 2009: £17.232m), a fronte dei quali sono state accantonate riserve (*impairment allowance*) pari a £12.432m (nel 2009: £10.796m). Tale aumento delle riserve (*impairment allowance*) di £ 1.636m a £12.432m (nel 2009: £10.796m), rispecchia l'incremento degli oneri per crediti in sofferenza (*impaired charges*) a fronte di *delinquent assets* nella maggioranza delle attività *retail* in quanto passati a una fase successiva del ciclo, l'incremento degli oneri per impieghi nel settore immobiliare in Spagna, riconosciuto in Barclays Corporate – Continental Europe, e un onere relativo all'impiego in Protium (*Protium loan*) in Barclays Capital. Gli importi dei crediti inesigibili (*amounts written off*) sono aumentati di £930m a £4.310 (nel 2009: £3.380), in seguito all'incremento delle insolvenze nella maggior parte dei settori di attività.

Al 31 dicembre 2010 gli impieghi in sofferenza (*impaired loans*) comprendevano un impiego in Protium pari a £7.560. Nonostante il rimborso del capitale e degli interessi si sia svolto nel rispetto delle condizioni contrattuali, in seguito a una nuova stima del periodo di prevista realizzazione, l'impiego è stato svalutato a un valore corrispondente al *fair value* del collaterale sottostante, da cui deriva un onere (*impairment*) pari a £532m.

Finanziamenti a rischio credito

¹⁵ La conversione in Euro è calcolata sulla base del tasso di cambio al 30.06.2011.

¹⁶ La conversione in Euro è calcolata sulla base del tasso di cambio al 30.06.2010.

Nell'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2010, i finanziamenti a rischio credito del Gruppo (*Credit Risk Loans* o CRL) sono aumentati del 41.4% a £31.882 milioni (2009: £22.542 milioni) rispecchiando l'impiego in Protium e l'incremento nel settore *retail* (con privati) e in quello *wholesale* (con grandi imprese).

I CRL dei portafogli *wholesale* sono aumentati del 6% a £11.751 milioni (2009: £11.039 milioni), essenzialmente per l'aumento nell'Europa continentale dovuto al deterioramento del settore immobiliare in Spagna. Questo andamento è stato parzialmente bilanciato da saldi più contenuti in Barclays Capital, avendo le condizioni di credito portato il miglioramento sia dei coefficienti di insolvenza e sia delle esposizioni nel mercato creditizio.

I CRL dei portafogli *retail* sono aumentati del 9% a £12.571 milioni (2009: £11.503 milioni) scontando l'incremento del 14% dei Mutui per la Casa a £4.294 milioni (2009: £3.758 milioni), imputabile principalmente all'aumento di valore del recupero dei saldi in sterline nel portafoglio Mutui per la Casa di Absa e all'acquisizione di Standard Life Bank. Le Carte di Credito, i Prestiti non Garantiti e gli altri prestiti al dettaglio sono cresciuti del 7% a £8.277 milioni (2009: £7.745 milioni) riflettendo saldi di recupero più elevati, avendo la maggior parte delle imprese spostato le poste a esercizi successivi, e l'indebolimento nel settore delle vendite.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2011, i finanziamenti a rischio credito del Gruppo sono scesi del 3%, portandosi a £23.554m (2010: £24.322m).

I portafogli *wholesale* sono scesi del 2%, arrivando a £11.487m (2010: £11.751m). Questo è stato principalmente dovuto a diminuzioni registrate in Barclays Corporate - UK, trainate principalmente dall'alto livello di svalutazioni e riduzioni di bilancio, e in Barclays Capital dovute principalmente al miglioramento dei tassi di default e ai rimborsi dei finanziamenti. Questi fattori sono stati in parte controbilanciati da un aumento dei saldi di Barclays Corporate - Europe che ha rispecchiato le deboli condizioni creditizie in Portogallo e in Spagna.

I portafogli *retail* sono scesi del 4%, passando a £12.067m (2010: £12.571m), rispecchiando così la diminuzione dei saldi nella maggior parte delle attività in conseguenza del miglioramento delle condizioni di credito, della gestione del credito concentrata e dei rimborsi dei clienti. L'eccezione di rilievo è stata Europe RBB, che ha mostrato un aumento dei tassi di inadempienza in Portogallo.

Per ulteriori dettagli sulle informazioni finanziarie relative all'Emittente, si vedano i Capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione.

2.7 Attestazioni dell'Emittente

L'Emittente attesta che:

a) Il 30 giugno 2011, l'Emittente ha annunciato l'avvenuta sottoscrizione di un contratto definitivo per alienare un portafoglio di partecipazioni in private equity statunitensi ed europee per €520 milioni detenute e gestite da Barclays Capital ad AXA Private Equity. Il portafoglio comprende investimenti in fondi di private equity e varie partecipazioni di private equity dirette detenute da Barclays Capital, ma non include investimenti gestiti da Barclays Private Equity. Il completamento è soggetto all'ottenimento di certi consensi e rinunce e si prevede che avrà luogo in più fasi; il completamento iniziale dovrebbe avere luogo nei prossimi mesi del 2011.

Il 1 marzo 2011, l'Emittente ha annunciato di avere accettato di acquisire l'attività inglese di carte di credito di Egg. Secondo i termini della transazione, l'Emittente acquisterà i conti inglesi di carte di credito di Egg, circa 1,15 milioni con circa £2,3 miliardi di crediti lordi (ciascuno stimato al 31 gennaio 2011 secondo gli IFRS). L'acquisizione è stata completata in data 28 aprile 2011.

Il 2 giugno 2010, Barclays PLC ha annunciato che TAV AB, una sua società interamente controllata, ha fatto un'offerta di acquisto, con pagamento in contanti, della totalità delle azioni di Tricorona AB (publ), società impegnata nel settore delle emissioni di anidride carbonica e quotata presso la borsa di Stoccolma, per un

corrispettivo totale pari a circa £98 milioni (SEK 1.130 milioni) (l'**Offerta**). L'Offerta è stata dichiarata incondizionata in tutti gli aspetti il 20 luglio 2010.

In data 28 maggio 2010, l'Emittente ha annunciato di avere accettato di vendere HomeEq Servicing, la propria società statunitense di *servicing* per i mutui a Ocwen Loan Servicing, LLC (**Ocwen**), una controllata di Ocwen Financial Corporation, per un corrispettivo pari a circa U.S. \$1,3 miliardi, da versare in contanti al momento del perfezionamento dell'operazione. Il suddetto corrispettivo è stato soggetto ad un meccanismo di aggiustamento basato sul saldo del capitale ancora insoluto del portafoglio di *servicing* e sul valore che taluni altri *assets* hanno al momento della conclusione dell'operazione. La vendita è stata conclusa l'1 settembre 2010.

L'11 febbraio 2010, Barclays PLC ha annunciato di aver accettato di acquistare l'attività italiana di carte di credito di Citibank International Bank plc. La Banca ha acquisito l'attività in regime di continuità aziendale; ciò ha comportato l'acquisizione di circa 197.000 conti di carte di credito e patrimonio lordo di circa €234 milioni (a dicembre 2009). L'acquisizione è stata completata il 31 marzo 2010.

b) Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dal 31 dicembre 2010.

c) **Banking Act 2009**

Il *Banking Act 2009* (il **Banking Act**) prevede un regime permanente volto a consentire alla FSA, al Ministero del Tesoro Britannico ed alla Banca di Inghilterra di risolvere la situazione riguardante le banche in fallimento del Regno Unito. Ai sensi del *Banking Act* alle predette istituzioni sono conferiti vari poteri tra cui (a) il potere di emettere ordini di cessione di azioni in virtù dei quali tutti o parte dei titoli emessi da una banca possono essere ceduti ad un acquirente commerciale o ad un ente della Banca d'Inghilterra e (b) il potere di cedere tutti o parte dei beni patrimoniali, dei diritti e delle passività della banca del Regno Unito ad un acquirente o ad un ente della Banca di Inghilterra. L'ordine di cessione delle azioni può interessare un'ampia gamma di valori mobiliari, comprese non solo le azioni e le obbligazioni emesse da una banca del Regno Unito (incluso l'Emittente) o dalla sua capogruppo (Barclays PLC) ma anche i *warrant* relativi a dette azioni e obbligazioni. Il *Banking Act* si applica indipendentemente dalle restrizioni contrattuali e il risarcimento può essere dovuto sia per quanto riguarda l'ordine di cessione delle azioni e sia per la confisca dei beni.

Il *Banking Act* conferisce inoltre alla Banca d'Inghilterra il potere di derogare, variare od imporre obbligazioni contrattuali tra una banca del Regno Unito o la sua capogruppo e gli impegni del gruppo cui apparteneva per corrispettivi ragionevoli, in modo da consentire a qualsiasi banca cessionaria o alla banca che sostituisce la banca del Regno Unito di operare in maniera efficace. Inoltre, il Ministero del Tesoro ha il potere di modificare la legge (tranne le norme dettate dal o emesse ai sensi del *Banking Act*) al fine di utilizzare efficacemente i propri poteri, con possibilità di efficacia retroattiva. Inoltre, il *Banking Act* conferisce alla Banca di Inghilterra la responsabilità giuridica della stabilità finanziaria nel Regno Unito e della supervisione dei sistemi di pagamento.

Financial Services Compensation Scheme

Le banche, le compagnie di assicurazione e altre istituzioni finanziarie nel Regno Unito sono assoggettate al *Financial Services Compensation Scheme* (il **FSCS**) che si applica quando un'impresa autorizzata non è in grado, oppure è probabile che non sarà in grado, a causa della propria situazione finanziaria, di soddisfare i crediti. La grande maggioranza dei depositi, effettuati dalle filiali dell'Emittente nello Spazio Economico Europeo (lo **SEE**), denominati in sterline o in altre valute del SEE (compreso l'euro) sono coperti dal FSCS. La maggioranza dei crediti dovuti a operazioni di investimento saranno considerati anch'essi crediti protetti se l'affare è stato realizzato nel o a partire dal Regno Unito oppure da una filiale della banca o della società di investimento in un altro stato membro del SEE. Il FSCS è finanziato con i prelievi fiscali sulle società britanniche autorizzate, come l'Emittente. Al 30 giugno 2011, il Gruppo aveva accantonato £63 milioni (31 dicembre 2010: £63 milioni) come quota di imposte di sua competenza. L'accantonamento è basato sulla

stima della partecipazione al mercato del Gruppo durante i relativi periodi di addebito e sugli interessi che il FSCS pagherà sui finanziamenti agevolati erogati dal Ministero del Tesoro inglese a sostegno delle sue obbligazioni verso i titolari di depositi presso banche dichiarate insolventi (il Gruppo aveva stimato che l'ammontare di tali finanziamenti agevolati, al 30 giugno 2011, era pari a circa £20 miliardi). Mentre si prevede che la grande maggioranza di questi finanziamenti agevolati sarà interamente rimborsata con i recuperi dagli istituti interessati, esiste pur sempre un rischio di perdita (*shortfall*), come quella dovuta alla possibilità che il FSCS applichi ulteriori imposte ai propri aderenti. Alla data del Supplemento non è possibile stimare l'ammontare delle eventuali tasse supplementari oppure la quota del Gruppo. Ne consegue che se il FSCS raccogliesse fondi, e quelli raccolti fossero i fondi che incrementano più spesso o in maggior misura le tasse che le imprese devono versare, i costi associati per il Gruppo potrebbero incidere in modo rilevante sugli utili e la condizione finanziaria del Gruppo.

Inoltre, tra l'altro, il Bribery Act del 2010, che si applica alle società del Regno Unito in tutto il mondo, ha introdotto una fattispecie di reato relativa all'obbligo posto in capo a un'organizzazione commerciale di impedire il compimento per proprio conto di atti di corruzione. Tuttavia, il fatto che la società abbia eventualmente in essere procedure adeguate per impedire attività che integrino la corruzione costituirà una scriminante. Inoltre, l'Assicurazione a Garanzia dei Pagamenti (Payment Protection Insurance ("PPI")) è stata oggetto di attento esame da parte delle autorità per la concorrenza britanniche e delle autorità di regolamentazione dei servizi finanziari. La UK Competition Commission ("CC") ha intrapreso un'indagine approfondita sul mercato della PPI, a seguito della quale la CC ha adottato alcuni provvedimenti, compreso il divieto di vendita di PPI allo sportello. Inoltre, è stata intrapresa una revisione giudiziale relativa al trattamento di richieste di indennizzo relative alla PPI da parte della FSA e del Financial Ombudsman Service. In data 20 aprile 2011, i procedimenti di revisione giudiziale avviati dall'Associazione Bancaria Britannica nell'ottobre 2010 nei confronti della FSA e del Financial Ombudsman Service in relazione alla valutazione e riparazione di reclami sulla PPI sono stati archiviati. Il 9 maggio 2011, l'Emittente ha annunciato che non parteciperà ad alcuna richiesta di autorizzazione ad appellarsi alla sentenza della High Court e ha anche annunciato di avere convenuto con la FSA di gestire tutti i reclami in corso e futuri da parte dei clienti sulle policy adottate riguardo alla PPI. L'Emittente ha anche annunciato che, su base volontaria, indennizzerà i clienti le cui richieste di indennizzo sono state sospese durante la revisione giudiziale. Mentre aspetti importanti del modo di gestire le richieste di indennizzo per PPI, e quindi il relativo costo, non erano certi alla data del Supplemento, l'Emittente ha predisposto un fondo di £1 miliardo per coprire il costo di futuri rimedi e di amministrazione nel secondo trimestre del 2011.

Come annunciato in data 18 agosto 2010, l'Emittente ha raggiunto accordi transattivi con certe autorità degli Stati Uniti in relazione alle indagini di tali agenzie sull'osservanza delle sanzioni stabilite dagli Stati Uniti e delle prassi di pagamento in dollari statunitensi. Inoltre, è stata emanata un'ordinanza di cessazione delle attività (Order to Cease and Desist) con provvedimento congiunto della Federal Reserve Bank di New York e del New York State Banking Department.

Altre future modifiche regolamentari potrebbero potenzialmente limitare le operazioni del Gruppo, imporre in modo vincolante certe attività di credito e imporre altri costi di compliance.

d) Alla data di approvazione del Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2010.

2.8 Fattori di Rischio relativi all'Emittente

Vi sono alcuni Fattori di Rischio relativi all'Emittente che gli investitori dovrebbero tenere in considerazione prima di prendere una decisione in merito all'investimento negli strumenti finanziari rilevanti.

Con riferimento all'attività dell'Emittente, sussistono i seguenti Fattori di Rischio, descritti nel Documento di Registrazione, che dovrebbero essere presi in considerazione:

Condizioni commerciali e condizioni economiche generali;

Modifiche regolamentari;

Rischio di credito retail e wholesale;

Rischio di mercato;

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria;

Rischio di capitale;

Rischio di liquidità;

Rischio risorse umane;

Rischio legale;

Rischio regolamentare;

Rischio operativo;

Rischio di frode;

Rischio tecnologico;

Rischio di rendicontazione finanziaria;

Rischio fiscale;

I Paragrafi 2.2 "FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE" e 3.1 "DESCRIZIONE DELL'EMITTENTE" nei Prospetti di Base di Certificates devono intendersi integralmente sostituiti dai seguenti paragrafi.

2.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Ai sensi dell'attività dell'Emittente, devono essere presi in considerazione i seguenti fattori di rischio, descritti in dettaglio nel Documento di Registrazione, al Capitolo 3 "Fattori di Rischio":

- Condizioni commerciali e condizioni economiche generali;
- Modifiche regolamentari;
- Rischio di credito retail e wholesale;
- Rischio di mercato;
- Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria;
- Rischio di capitale;
- Rischio di liquidità;
- Rischio risorse umane;
- Rischio legale;
- Rischio regolamentare;
- Rischio operativo;
- Rischio di frode;
- Rischio tecnologico;
- Rischio di rendicontazione finanziaria;
- Rischio fiscale.

III) DESCRIZIONE DELL'EMITTENTE

3.1 Descrizione dell'Emittente

Barclays Bank PLC (l'**Emittente**) è una società a responsabilità limitata ("*public limited company*") costituita in Inghilterra e Galles con numero di registrazione 1026167. L'Emittente ha la propria sede legale in 1 Churchill Place, Londra, E14 5HP, Regno Unito, tel. n. +44 (0) 20 7116 1000. L'Emittente è stato costituito in Inghilterra e Galles e in data 4 ottobre 1971 è stato iscritto quale società per azioni ai sensi del Companies Act del 1948 fino al 1967. Ai sensi del Barclays Bank Act del 1984, in data 1 gennaio 1985 Barclays Bank è stata nuovamente registrata quale società a responsabilità limitata (*public limited company*), e la sua denominazione è stata modificata da "Barclays Bank International Limited" a "Barclays Bank PLC".

3.2 Capitale sociale, azionariato

Alla data di pubblicazione del Documento di Registrazione, l'intero capitale sociale ordinario emesso dell'Emittente (100% delle azioni ordinarie) ha come proprietario beneficiario Barclays PLC, che è la controllante ultima del Gruppo.

3.3 Attività e prodotti

Il Gruppo Barclays è uno dei principali operatori su scala globale nel settore dei servizi finanziari, prestando servizi bancari *retail* e commerciali, di carte di credito, di *investment banking*, di gestione dei grandi patrimoni con una presenza in Europa, Stati Uniti, Africa e Asia. Con un solido rating a lungo termine e oltre 300 anni di storia e di know-how nell'attività bancaria, il Gruppo Barclays movimenta, dà in prestito e investe denaro per consumatori e clienti in tutto il mondo.

3.4 Organi sociali

Alla data di approvazione del Documento di Registrazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da: Marcus Agius, Robert E. Diamond Jr., Christopher Lucas, David Booth, Alison Carnwath, Fulvio Conti, Simon Fraser, Reuben Jeffrey III, Sir Andrew Likierman, Dambisa Moyo, Sir Michael Rake e Sir John Sunderland.

I membri del Comitato di Controllo Interno (*audit committee*) sono Sir Michael Rake (Presidente), Fulvio Conti, Simon Fraser, Sir Andrew Likierman e Alison Carnwath.

3.5 Denominazione e sede della società di revisione

La società di revisione dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers LLP, con sede legale a 1 Embankment Place London, WC2N 6RH, Regno Unito, membro dell'*Institute of Chartered Accountants* e soggetto giuridico abilitato allo svolgimento della professione di revisore dei conti (*registered auditor*), (autorizzato e regolamentato dall'Autorità di Vigilanza dei Servizi Finanziari britannica (FSA) per specifiche attività di investimento), che ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell'Emittente, senza riserve, secondo i principi contabili generalmente accettati nel Regno Unito, per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.

3.6 Informazioni finanziarie relative all'Emittente

3.6.1 Dati finanziari selezionati

Dati Finanziari Consolidati selezionati

I dati finanziari consolidati di seguito riportati sono estratti dal bilancio consolidato dell'Emittente contenuto nel *Barclays Bank PLC Annual Report* relativo all'esercizio fiscale 2010.

Conto economico consolidato

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

	Note	2010 £m	2009 £m
Attività continuative			
Interessi attivi	2	20.035	21.236
Spese sugli interessi	2	(7.517)	(9.567)
Interessi attivi netti		12.518	11.669
Tasse e commissioni attive	3	10.368	9.946
Spese su tasse e commissioni	3	(1.497)	(1.528)
Commissioni nette		8.871	8.418
Risultato netto dell'attività di negoziazione (<i>net trading income</i>)	4	8.080	6.994
Risultato netto degli investimenti (<i>net investment income</i>)	5	1.490	283
Premi netti da contratti di assicurazione		1.137	1.172
Utili su riscatto del debito ed estinzioni		-	1.249
Altri proventi		118	140

Totale ricavi		32.214	29.925
Richieste di risarcimento e benefici netti relativi a contratti di assicurazione		(764)	(831)
Totale ricavi al netto delle richieste di risarcimento		31.450	29.094
<i>Impairment</i> e altri accantonamenti per rischi su crediti	6	(5.672)	(8.071)
Ricavi netti		25.778	21.023
Spese per il personale	7	(11.916)	(9.948)
Spese amministrative e spese generali	8	(6.581)	(5.557)
Svalutazione di immobili e beni strumentali	19	(790)	(759)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18	(437)	(447)
Svalutazione dell'avviamento	18	(243)	(1)
Costi di gestione		(19.967)	(16.712)
Quota di risultati al netto delle imposte di collegate e <i>joint venture</i>		58	34
Utili derivanti dall'alienazione di controllate, collegate e <i>joint venture</i>	33	81	188
Ricavi sulle operazioni di acquisizione	35	129	26
Utile (perdita) derivante da attività continuative al lordo delle imposte		6.079	4.559
Imposte	9	(1.516)	(1.047)
Utile (perdita) al netto delle imposte da attività continuative		4.563	3.512
Utile (perdita) al netto delle imposte per l'anno da attività dismesse	34	-	6.777
Utile netto per l'anno		4.563	10.289
Utile (perdita) di pertinenza degli azionisti della controllante da:			
Attività continuative		4.172	3.228
Attività dismesse		-	6.765
Totale		4.172	9.993
Utile (perdita) di pertinenza delle partecipazioni non di controllo	31	391	296

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 (non sottoposto a revisione)

Attività continuative	Note ⁽¹⁾	Semestre	Semestre	Semestre
		chiuso al 30.06.11 £m	chiuso al 31.12.10 £m	chiuso al 30.06.10 £m
Interessi attivi netti		6.186	6.551	5.967
Commissioni nette		4.419	4.677	4.194
Risultato netto dell'attività di negoziazione (<i>net trading income</i>)		3.897	2.448	5.632
Risultato netto degli investimenti (<i>net investment income</i>)		602	961	529
Premi netti da contratti di assicurazione		569	555	582
Altri proventi		60	29	89
Totale ricavi		15.733	15.221	16.993
Richieste di risarcimento e benefici netti relativi a contratti di assicurazione		(397)	(349)	(415)
Totale ricavi al netto delle richieste di risarcimento		15.336	14.872	16.578
<i>Impairment</i> e altri accantonamenti per rischi su crediti		(1.828)	(2.592)	(3.080)
Ricavi netti di gestione		13.508	12.280	13.498
Spese per il personale		(6.110)	(6.104)	(5.812)
Spese amministrative e spese generali		(3.121)	(3.308)	(3.273)
Svalutazione di immobili e beni strumentali		(351)	(382)	(408)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(197)	(213)	(224)
Svalutazione dell'avviamento		(47)	(243)	-
Costi di gestione salvo fondo per indennizzo assicurazione a garanzia dei pagamenti (PPI)		(9.826)	(10.250)	(9.717)
Fondo per indennizzo PPI ⁽²⁾		(1.000)	-	-
Spese di gestione		(10.826)	(10.250)	(9.717)

Quota di risultati al netto delle imposte di collegate e <i>joint venture</i>		36	25	33
(Perdita)/Utili derivanti dall'alienazione di controllate, collegate e <i>joint venture</i>		(65)	77	4
Ricavi sulle operazioni di acquisizione		-	-	129
Utile al lordo delle imposte		2.653	2.132	3.947
Imposte		(661)	(490)	(1.026)
Utile al netto delle imposte		1.992	1.642	2.921
Imputabile a:				
Azionisti della controllante		1.773	1.440	2.732
Partecipazione non di controllo	1	219	202	189
Utile al netto delle imposte		1.992	1.642	2.921

⁽¹⁾ Per le note relative a Barclays Bank PLC si veda pag. 9 del Barclays Bank PLC Interim Results Announcement e le pagg. 87-106 del Barclays Bank PLC Interim Results Announcement per quelle che fanno riferimento anche a Barclays PLC.

⁽²⁾ Fondo per il regolamento di richieste di indennizzo PPI pendenti al 9 maggio 2011 e di quelle successive, a seguito della conclusione del procedimento di revisione giudiziale.

Stato patrimoniale consolidato

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

	Note	2010 £m	2009 £m
Attivo			
Liquidità e saldi presso banche centrali		97.630	81.483
Voci in corso di riscossione presso altre banche		1.384	1.593
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11	168.930	151.395
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> :	12	41.485	42.568
Strumenti finanziari derivati	13	420.319	416.815
Crediti verso banche	14	37.799	41.135
Crediti verso clientela	14	427.942	420.224
Operazioni di acquisto con patto di rivendita e riserva liquidità su titoli di credito mutuati	16	205.772	143.431
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15	65.440	56.651
Attività fiscali correnti	9	196	349
Ratei, risconti attivi e altre attività		5.269	6.358
Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	17	518	422
Investimenti in società controllate	32	-	-
Avviamento e Attività immateriali	18	8.697	8.795
Immobili, impianti e attrezzature	19	6.140	5.626
Attività fiscali differite	9	2.517	2.303
Totale attivo		1.490.038	1.379.148
Passivo			
Debiti verso banche		77.975	76.446
Voci in corso di riscossione dovute ad altre banche		1.321	1.466
Debiti verso la clientela		345.802	322.455
Operazioni di acquisto con patto di rivendita e riserva liquidità su titoli di credito mutuati	16	225.534	198.781
Passività finanziarie di negoziazione	11	72.693	51.252
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	20	97.729	87.881
Strumenti finanziari derivati	13	405.516	403.416
Titoli di debito in via di emissione		156.623	135.902
Ratei, risconti passivi e altre passività	21	13.233	14.241
Passività fiscali correnti	9	646	964
Passività subordinate	22	28.499	25.816
Passività fiscali differite	9	514	470
Accantonamenti	23	947	590
Passività per benefici di pensionamento	27	365	769

Totale passivo		1.427.397	1.320.449
Patrimonio netto			
Patrimonio netto escluso il patrimonio di competenza delle partecipazioni non di controllo		59.174	55.925
Patrimonio netto di competenza delle partecipazioni non di controllo	31	3.467	2.774
Totale patrimonio netto		62.641	58.699
Totale passivo e patrimonio netto		1.490.038	1.379.148

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 (non sottoposto a revisione)

Attivo	Note ⁽¹⁾	al 30.06.11 £m	al 31.12.10 £m	al 30.06.10 £m
Liquidità e saldi presso banche centrali		86.916	97.630	103.928
Voci in corso di riscossione presso altre banche		1.317	1.384	961
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		181.859	168.930	167.087
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> :		39.122	41.485	42.764
Strumenti finanziari derivati		379.854	420.319	505.210
Crediti verso banche		58.751	37.799	45.924
Crediti verso clientela		441.983	427.942	448.266
Operazioni di acquisto con patto di rivendita e riserva liquidità su titoli di credito mutuati		196.867	205.772	197.050
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	82.319	65.440	53.276
Attività fiscali correnti e differite		3.007	2.713	2.187
Ratei, risconti attivi e altre attività	3	6.156	5.269	6.185
Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>		576	518	406
Avviamento e Attività immateriali		8.541	8.697	8.824
Immobili, impianti e attrezzature		6.196	6.140	5.738
Totale attivo		1.493.464	1.490.038	1.587.806
Passivo				
Debiti verso banche		84.188	77.975	94.304
Voci in corso di riscossione dovute ad altre banche		1.324	1.321	1.500
Debiti verso la clientela		373.384	345.802	360.993
Operazioni di acquisto con patto di rivendita e riserva liquidità su titoli di credito mutuati		247.635	225.534	227.706
Passività finanziarie di negoziazione		77.208	72.693	71.752
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		92.473	97.729	89.015
Strumenti finanziari derivati		366.536	405.516	486.261
Titoli di debito in via di emissione		144.871	156.623	151.728
Ratei, risconti passivi e altre passività		12.952	13.233	13.812
Passività fiscali correnti e differite		1.100	1.160	1.491
Passività subordinate		26.786	28.499	25.929
Accantonamenti		2.074	947	807
Passività per benefici di pensionamento		412	365	788
Passività del gruppo di disposizione		-	-	-
Totale passivo		1.430.943	1.427.397	1.526.086
Patrimonio netto				
Patrimonio netto escluso il patrimonio di competenza delle partecipazioni non di controllo		59.167	59.174	58.704
Patrimonio netto di competenza delle partecipazioni non di controllo	1	3.354	3.467	3.016
Totale patrimonio netto		62.521	62.641	61.720
Totale passivo e patrimonio netto		1.493.464	1.490.038	1.587.806

⁽¹⁾ Per le note relative a Barclays Bank PLC si veda pag. 9 del Barclays Bank PLC Interim Results Announcement e le pagg. 87-106 del Barclays Bank PLC Interim Results Announcement per quelle che fanno riferimento anche a Barclays PLC.

I dati finanziari di cui sopra devono essere letti congiuntamente alle Note Integrative al Bilancio contenute nel Barclays Bank PLC Annual Report 2010 e nel Barclays Bank PLC Interim Results Announcement inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione.

Rapporti di capitale di vigilanza

Barclays PLC è soggetta al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi imposti dalla FSA, che seguono le linee guida sviluppate dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (*Basel Committee on Banking Supervision*) (il **Comitato di Basilea**) e attuate nel Regno Unito tramite Direttive dell'Unione Europea. Ai sensi dell'Accordo di Basilea II, con effetto dal 1 gennaio 2008, il Gruppo ha ricevuto l'approvazione da parte della FSA per l'utilizzo di modalità avanzate di gestione del rischio di credito e del rischio operativo. I requisiti di capitale di cui al Pilastro 1 saranno soddisfatti utilizzando i modelli di rischio del Gruppo. Ai sensi del Pilastro 2 di Basilea II, il Gruppo è soggetto al rispetto di un requisito di patrimonio di vigilanza complessivo basato sulla c.d. *individual capital guidance* (**ICG**) ricevuta dalla FSA. L'ICG impone ulteriori requisiti di capitale in aggiunta ai requisiti di patrimonio minimo del Pilastro 1. Il Gruppo gestisce le proprie risorse di capitale per garantire che i soggetti del Gruppo, sottoposti alla regolamentazione locale relativa all'adeguatezza del capitale in singoli paesi, rispettino i requisiti di capitale minimo. Il *Management* locale gestisce la conformità ai requisiti di patrimonio di vigilanza minimo della controllata con una rendicontazione ai Comitati Attività e Passività (*Asset and Liability Committees*) locali ed al Comitato della Tesoreria (*Treasury Committee*), come richiesto.

Al 31 dicembre 2010, il *Risk Asset Ratio* di Barclays Bank PLC era pari al 16,9% e il *Tier 1 Ratio* di Barclays Bank PLC era pari al 13,5%. In conformità agli obiettivi di gestione del capitale di Barclays Bank PLC, i requisiti di patrimonio di vigilanza minimo dell'Emittente sono stati superati in ogni momento dell'anno.

RATIOS¹⁷ relativi a Barclays	Barclays Bank PLC 31.12.2010	Barclays Bank PLC 31.12.2010	Barclays Bank PLC 31.12.2009	Barclays Bank PLC 31.12.2009
	% (in milioni)	% (in milioni)	%/£ (in milioni)	%/€ (in milioni)
Core Tier 1 Ratio¹⁸	10,9%	10,9%	10,1%	10,1%
Tier 1 Ratio	13,5%	13,5%	13,0%	13,0%
Risk Asset Ratio	16,9%	16,9%	16,6%	16,6%
Capitale di Vigilanza¹⁹			63.462	

¹⁷ I ratios patrimoniali per gli anni 2010 e 2009 sono calcolati sulla base di Basilea II.

¹⁸ La scelta di utilizzare il "Core Tier 1" al posto dell'"Equity Tier 1" è stata fatta a seguito della formalizzazione della definizione di "Core Tier 1" da parte dell'FSA nel corso del 2009, parametro attualmente utilizzato dalle banche in Inghilterra. Il "Core Tier 1" include anche gli utili sulle vendite. Ai sensi dell'Accordo di Basilea II, il *Core Tier 1* di Barclays Bank PLC, al 31 dicembre 2010, era pari al 10,9% (il 31 dicembre 2009: 10,1%) e il *Tier 1 Ratio* era pari a 13,5% (31 dicembre 2009: 13,0%). I *Capital ratios* riflettono un aumento del 4% (£15mld) per quanto riguarda i *risk weighted assets* di £398mld nel 2010. Gli indicatori includevano una riduzione nell'importo totale del bilancio e nelle transazioni sui mercati stranieri.

(Regulatory capital)	67.302	78.070 ²⁰		71.077 ⁴
----------------------	--------	----------------------	--	---------------------

Nota:

Tasso di cambio al 31.12.2009: £1=€1,12

Tasso di cambio medio per l'anno chiuso al 31.12.2009: £1 = €1,12

Tasso di cambio al 31.12.2010: £1 = €1,16

Tasso di cambio medio per l'anno chiuso al 31.12.2010: £1=€1,17

Il Barclays Bank PLC Interim Results Announcement non contiene informazioni aggiornate al 30 giugno 2011 con riferimento ai dati riportati nella precedente tabella.

Il bilancio consolidato annuale di Barclays PLC relativo al 2010 e l'Interim Results Announcement contengono nella tabella relativa al conto economico consolidato la seguente voce:

	Il Gruppo			
	Semestre chiuso il 30.06.11	Semestre chiuso il 30.06.10	2010 £m	2009 £m
Oneri per crediti in sofferenza e altri accantonamenti per rischi su crediti	1.828 ²¹	3.080	5.672 ²²	8.071 ²³

Si riproducono di seguito alcuni valori riportati nel bilancio consolidato (Barclays PLC *Annual Report* 2010).

Tali valori non sono stati oggetto di revisione contabile (neanche limitata) da parte di una società di revisione e, ai fini del presente documento, sono elencati a scopo meramente indicativo. Si rappresenta inoltre che tali valori potrebbero essere non comparabili con i valori patrimoniali forniti da altri emittenti. Conseguentemente, l'investitore, al fine di avere una precisa e completa comprensione dei medesimi, deve far riferimento al complesso delle informazioni finanziarie sul Gruppo incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 11.

Al 31 Dicembre	IFRS
-----------------------	-------------

¹⁹ I requisiti patrimoniali fanno parte del quadro normativo che regola la gestione delle banche e degli istituti di credito. I *ratios* patrimoniali esprimono il capitale della banca come una percentuale delle proprie attività ponderate per il rischio. Il capitale *Tier 1* viene identificato dalla UK FSA (*United Kingdom Financial Services Authority*) nell'*Equity Tier 1* che generalmente è costituito da fondi tangibili degli azionisti all'interno del *Tier 1*.

²⁰ La conversione in Euro è calcolata sulla base del tasso di cambio rispettivamente al 31.12.2010 e 31.12.2009.

²¹ Gli oneri per crediti in sofferenza su impieghi (loans) ed anticipi (advances) sono scesi del 37%, passando a £1.875m (2010: £2.970m), rispecchiando un certo miglioramento delle condizioni del credito nei principali settori e zone geografiche in cui Barclays svolge la sua attività di credito, e questo ha portato a una diminuzione degli oneri nella maggior parte delle attività retail e wholesale. In Barclays Capital si è registrata una diminuzione di crediti in sofferenza di £223m relativa al finanziamento erogato a Protium, in parte controbilanciata da oneri principalmente relativi a leveraged finance. Gli oneri per crediti in sofferenza (impairment charges) sono stati più limitati in Barclays Corporate, in particolare in Spagna e nel Regno Unito, anche se gli oneri sono stati più alti in Portogallo, dove le condizioni del credito sono rimaste più deboli. Gli oneri per crediti in sofferenza (impairment charges) sono stati inferiori in tutte le attività del settore Retail e Business Banking, soprattutto in Barclaycard, grazie ad una diminuzione del livello delle sofferenze, al contesto dei bassi tassi di interesse e a una sana gestione del rischio di credito.

In conseguenza di questa diminuzione di crediti in sofferenza e dell'aumento del 7% di impieghi (loans) ed anticipi (advances), il tasso di perdita su crediti è sceso a 74 punti base (2010: 118 punti base). Gli oneri per crediti in sofferenza (impairment charges) a fronte di disponibilità (available) per la vendita di assets e per contratti di riacquisto sono diminuiti a £46m (2010: Onere di £99m). Tale riduzione è principalmente dovuta alla riduzione degli oneri relativi all'esposizione sul mercato del credito (credit market exposures).

⁶ Di tale ammontare pari a £8.071m, £7.330m concerne oneri per crediti in sofferenza su impieghi ed anticipi; tale ammontare pari a £7.330m di oneri per crediti in sofferenza contribuisce ad un accantonamento oneri per crediti in sofferenza pari a £10.796m. Gli oneri per crediti in sofferenza su impieghi ed anticipi, a disposizione per la vendita di *assets* e per contratti di riacquisto, sono aumentati del 49% fino a £8.071m, tale dato riflette il deterioramento delle condizioni economiche, la crescita del portafoglio e le fluttuazioni delle valute.

⁶ Di tale ammontare pari a £8.071m, £7.330m concerne oneri per crediti in sofferenza su impieghi ed anticipi; tale ammontare pari a £7.330m di oneri per crediti in sofferenza contribuisce ad un accantonamento oneri per crediti in sofferenza pari a £10.796m. Gli oneri per crediti in sofferenza su impieghi ed anticipi, a disposizione per la vendita di *assets* e per contratti di riacquisto, sono aumentati del 49% fino a £8.071m, tale dato riflette il deterioramento delle condizioni economiche, la crescita del portafoglio e le fluttuazioni delle valute.

	2010	2010	2009	2009
	£m	€m ²⁴	£m	€m ²⁵
Impieghi in sofferenza (<i>Impaired loans</i>)	27.494	31.983	17.232	15.386
Impieghi fruttiferi insoluti, in linea capitale o interessi, da oltre 90 giorni (<i>Accruing loans which are contractually overdue 90 days or more as to principal or interest</i>)	4.388	5.083	5.310	5.964
Impieghi a rischio (<i>Credit risk loans</i>)	31.882	36.983	22.542	25.319
Impieghi anomali e ristrutturati (<i>Impaired and restructured loans</i>) (inclusi nella voce "Impieghi in sofferenza" di cui sopra)	864	1.001	831	933

Nota:

Tasso di cambio al 31.12.2010; £1= €1,16

Tasso di cambio medio per l'anno chiuso al 31.12.2010; £1= €1,17

Tasso di cambio al 31.12.2009: £1= €1,12

Tasso di cambio medio per l'anno chiuso al 31.12.2009: £1 = €1,12

Fatti salvi gli Impieghi a rischio (di cui alla tabella che segue), l'Interim Results Announcement non contiene informazioni aggiornate al 30 giugno 2011 con riferimento ai dati riportati nella precedente tabella.

Si riproducono di seguito alcuni valori riportati nel bilancio consolidato contenuto nell'Interim Results Announcement.

Tali valori non sono stati oggetto di revisione contabile (neanche limitata) da parte di una società di revisione e, ai fini del presente documento, sono elencati a scopo meramente indicativo. Si rappresenta inoltre che tali valori potrebbero essere non comparabili con i valori patrimoniali forniti da altri emittenti. Conseguentemente, l'investitore, al fine di avere una precisa e completa comprensione dei medesimi, deve far riferimento al complesso delle informazioni finanziarie sul Gruppo incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 11.

Al 30 giugno	IFRS			
	2011	2011	2010	2010
	£m	€m ²⁶	£m	€m ²⁷

²⁴ La conversione in Euro è calcolata sulla base del tasso di cambio al 31.12.2010.

²⁵ La conversione in Euro è calcolata sulla base del tasso di cambio al 31.12.2009.

²⁶ La conversione in Euro è calcolata sulla base del tasso di cambio al 30.06.2011.

²⁷ La conversione in Euro è calcolata sulla base del tasso di cambio al 30.06.2010.

Impieghi a rischio (<i>Credit risk loans</i>)	23.554	26.060	22.717	27.703
--	--------	--------	--------	--------

Nota:

Tasso di cambio al 30.06.2011: £1=€1,10638

Tasso di cambio al 30.06.2010: £1=€1,21950

Impieghi in sofferenza (*Impaired loans*)

Gli impieghi in sofferenza (*impaired loans*) sono aumentati del 60% a un ammontare pari a £27.494m (nel 2009: £17.232m), a fronte dei quali sono state accantonate riserve (*impairment allowance*) pari a £12.432m (nel 2009: £10.796m). Tale aumento delle riserve (*impairment allowance*) di £ 1.636m a £12.432m (nel 2009: £10.796m), rispecchia l'incremento degli oneri per crediti in sofferenza (*impaired charges*) a fronte di *delinquent assets* nella maggioranza delle attività *retail* in quanto passati a una fase successiva del ciclo, l'incremento degli oneri per impieghi nel settore immobiliare in Spagna, riconosciuto in Barclays Corporate – Continental Europe, e un onere relativo all'impiego in Protium (*Protium loan*) in Barclays Capital. Gli importi dei crediti inesigibili (*amounts written off*) sono aumentati di £930m a £4.310 (nel 2009: £3.380), in seguito all'incremento delle insolvenze nella maggior parte dei settori di attività.

Al 31 dicembre 2010 gli impieghi in sofferenza (*impaired loans*) comprendevano un impiego in Protium pari a £7.560. Nonostante il rimborso del capitale e degli interessi si sia svolto nel rispetto delle condizioni contrattuali, in seguito a una nuova stima del periodo di prevista realizzazione, l'impiego è stato svalutato a un valore corrispondente al *fair value* del collaterale sottostante, da cui deriva un onere (*impairment*) pari a £532m.

Finanziamenti a rischio credito

Nell'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2010, i finanziamenti a rischio credito del Gruppo (*Credit Risk Loans* o CRL) sono aumentati del 41.4% a £31.882 milioni (2009: £22.542 milioni) rispecchiando l'impiego in Protium e l'incremento nel settore *retail* (con privati) e in quello *wholesale* (con grandi imprese).

I CRL dei portafogli *wholesale* sono aumentati del 6% a £11.751 milioni (2009: £11.039 milioni), essenzialmente per l'aumento nell'Europa continentale dovuto al deterioramento del settore immobiliare in Spagna. Questo andamento è stato parzialmente bilanciato da saldi più contenuti in Barclays Capital, avendo le condizioni di credito portato il miglioramento sia dei coefficienti di insolvenza e sia delle esposizioni nel mercato creditizio.

I CRL dei portafogli *retail* sono aumentati del 9% a £12.571 milioni (2009: £11.503 milioni) scontando l'incremento del 14% dei Mutui per la Casa a £4.294 milioni (2009: £3.758 milioni), imputabile principalmente all'aumento di valore del recupero dei saldi in sterline nel portafoglio Mutui per la Casa di Absa e all'acquisizione di Standard Life Bank. Le Carte di Credito, i Prestiti non Garantiti e gli altri prestiti al dettaglio sono cresciuti del 7% a £8.277 milioni (2009: £7.745 milioni) riflettendo saldi di recupero più elevati, avendo la maggior parte delle imprese spostato le poste a esercizi successivi, e l'indebolimento nel settore delle vendite.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2011, i finanziamenti a rischio credito del Gruppo sono scesi del 3%, portandosi a £23.554m (2010: £24.322m).

I portafogli *wholesale* sono scesi del 2%, arrivando a £11.487m (2010: £11.751m). Questo è stato principalmente dovuto a diminuzioni registrate in Barclays Corporate - UK, trainate principalmente dall'alto livello di svalutazioni e riduzioni di bilancio, e in Barclays Capital dovute principalmente al miglioramento dei tassi di default e ai rimborsi dei finanziamenti. Questi fattori sono stati in parte controbilanciati da un

aumento dei saldi di Barclays Corporate - Europe che ha rispecchiato le deboli condizioni creditizie in Portogallo e in Spagna.

I portafogli retail sono scesi del 4%, passando a £12.067m (2010: £12.571m), rispecchiando così la diminuzione dei saldi nella maggior parte delle attività in conseguenza del miglioramento delle condizioni di credito, della gestione del credito concentrata e dei rimborsi dei clienti. L'eccezione di rilievo è stata Europe RBB, che ha mostrato un aumento dei tassi di inadempienza in Portogallo.

Per ulteriori dettagli sulle informazioni finanziarie relative all'Emittente, si vedano i Capitoli 11 e 14 del Documento di Registrazione.

3.7 Attestazioni dell'Emittente

L'Emittente attesta che:

a) Il 30 giugno 2011, l'Emittente ha annunciato l'avvenuta sottoscrizione di un contratto definitivo per alienare un portafoglio di partecipazioni in private equity statunitensi ed europee per €520 milioni detenute e gestite da Barclays Capital ad AXA Private Equity. Il portafoglio comprende investimenti in fondi di private equity e varie partecipazioni di private equity dirette detenute da Barclays Capital, ma non include investimenti gestiti da Barclays Private Equity. Il completamento è soggetto all'ottenimento di certi consensi e rinunce e si prevede che avrà luogo in più fasi; il completamento iniziale dovrebbe avere luogo nei prossimi mesi del 2011.

Il 1 marzo 2011, l'Emittente ha annunciato di avere accettato di acquisire l'attività inglese di carte di credito di Egg. Secondo i termini della transazione, l'Emittente acquisterà i conti inglesi di carte di credito di Egg, circa 1,15 milioni con circa £2,3 miliardi di crediti lordi (ciascuno stimato al 31 gennaio 2011 secondo gli IFRS). L'acquisizione è stata completata in data 28 aprile 2011.

Il 2 giugno 2010, Barclays PLC ha annunciato che TAV AB, una sua società interamente controllata, ha fatto un'offerta di acquisto, con pagamento in contanti, della totalità delle azioni di Tricorona AB (publ), società impegnata nel settore delle emissioni di anidride carbonica e quotata presso la borsa di Stoccolma, per un corrispettivo totale pari a circa £98 milioni (SEK 1.130 milioni) (l'**Offerta**). L'Offerta è stata dichiarata incondizionata in tutti gli aspetti il 20 luglio 2010.

In data 28 maggio 2010, l'Emittente ha annunciato di avere accettato di vendere HomEq Servicing, la propria società statunitense di *servicing* per i mutui a Ocwen Loan Servicing, LLC (**Ocwen**), una controllata di Ocwen Financial Corporation, per un corrispettivo pari a circa U.S. \$1,3 miliardi, da versare in contanti al momento del perfezionamento dell'operazione. Il suddetto corrispettivo è stato soggetto ad un meccanismo di aggiustamento basato sul saldo del capitale ancora insoluto del portafoglio di *servicing* e sul valore che taluni altri *assets* hanno al momento della conclusione dell'operazione. La vendita è stata conclusa l'1 settembre 2010.

L'11 febbraio 2010, Barclays PLC ha annunciato di aver accettato di acquistare l'attività italiana di carte di credito di Citibank International Bank plc. La Banca ha acquisito l'attività in regime di continuità aziendale; ciò ha comportato l'acquisizione di circa 197.000 conti di carte di credito e patrimonio lordo di circa €234 milioni (a dicembre 2009). L'acquisizione è stata completata il 31 marzo 2010.

b) Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dal 31 dicembre 2010.

c) **Banking Act 2009**

Il *Banking Act 2009* (il **Banking Act**) prevede un regime permanente volto a consentire alla FSA, al Ministero del Tesoro Britannico ed alla Banca di Inghilterra di risolvere la situazione riguardante le banche in fallimento del Regno Unito. Ai sensi del *Banking Act* alle predette istituzioni sono conferiti vari poteri tra cui (a) il potere di emettere ordini di cessione di azioni in virtù dei quali tutti o parte dei titoli emessi da una

banca possono essere ceduti ad un acquirente commerciale o ad un ente della Banca d'Inghilterra e (b) il potere di cedere tutti o parte dei beni patrimoniali, dei diritti e delle passività della banca del Regno Unito ad un acquirente o ad un ente della Banca di Inghilterra. L'ordine di cessione delle azioni può interessare un'ampia gamma di valori mobiliari, comprese non solo le azioni e le obbligazioni emesse da una banca del Regno Unito (incluso l'Emittente) o dalla sua capogruppo (Barclays PLC) ma anche i *warrant* relativi a dette azioni e obbligazioni. Il *Banking Act* si applica indipendentemente dalle restrizioni contrattuali e il risarcimento può essere dovuto sia per quanto riguarda l'ordine di cessione delle azioni e sia per la confisca dei beni.

Il *Banking Act* conferisce inoltre alla Banca d'Inghilterra il potere di derogare, variare od imporre obbligazioni contrattuali tra una banca del Regno Unito o la sua capogruppo e gli impegni del gruppo cui apparteneva per corrispettivi ragionevoli, in modo da consentire a qualsiasi banca cessionaria o alla banca che sostituisce la banca del Regno Unito di operare in maniera efficace. Inoltre, il Ministero del Tesoro ha il potere di modificare la legge (tranne le norme dettate dal o emesse ai sensi del *Banking Act*) al fine di utilizzare efficacemente i propri poteri, con possibilità di efficacia retroattiva. Inoltre, il *Banking Act* conferisce alla Banca di Inghilterra la responsabilità giuridica della stabilità finanziaria nel Regno Unito e della supervisione dei sistemi di pagamento.

Financial Services Compensation Scheme

Le banche, le compagnie di assicurazione e altre istituzioni finanziarie nel Regno Unito sono assoggettate al *Financial Services Compensation Scheme* (il **FSCS**) che si applica quando un'impresa autorizzata non è in grado, oppure è probabile che non sarà in grado, a causa della propria situazione finanziaria, di soddisfare i crediti. La grande maggioranza dei depositi, effettuati dalle filiali dell'Emittente nello Spazio Economico Europeo (lo **SEE**), denominati in sterline o in altre valute del SEE (compreso l'euro) sono coperti dal FSCS. La maggioranza dei crediti dovuti a operazioni di investimento saranno considerati anch'essi crediti protetti se l'affare è stato realizzato nel o a partire dal Regno Unito oppure da una filiale della banca o della società di investimento in un altro stato membro del SEE. Il FSCS è finanziato con i prelievi fiscali sulle società britanniche autorizzate, come l'Emittente. Al 30 giugno 2011, il Gruppo aveva accantonato £63 milioni (31 dicembre 2010: £63 milioni) come quota di imposte di sua competenza. L'accantonamento è basato sulla stima della partecipazione al mercato del Gruppo durante i relativi periodi di addebito e sugli interessi che il FSCS pagherà sui finanziamenti agevolati erogati dal Ministero del Tesoro inglese a sostegno delle sue obbligazioni verso i titolari di depositi presso banche dichiarate insolventi (il Gruppo aveva stimato che l'ammontare di tali finanziamenti agevolati, al 30 giugno 2011, era pari a circa £20 miliardi). Mentre si prevede che la grande maggioranza di questi finanziamenti agevolati sarà interamente rimborsata con i recuperi dagli istituti interessati, esiste pur sempre un rischio di perdita (*shortfall*), come quella dovuta alla possibilità che il FSCS applichi ulteriori imposte ai propri aderenti. Alla data del Supplemento non è possibile stimare l'ammontare delle eventuali tasse supplementari oppure la quota del Gruppo. Ne consegue che se il FSCS raccogliesse fondi, e quelli raccolti fossero i fondi che incrementano più spesso o in maggior misura le tasse che le imprese devono versare, i costi associati per il Gruppo potrebbero incidere in modo rilevante sugli utili e la condizione finanziaria del Gruppo.

Inoltre, tra l'altro, il Bribery Act del 2010, che si applica alle società del Regno Unito in tutto il mondo, ha introdotto una fattispecie di reato relativa all'obbligo posto in capo a un'organizzazione commerciale di impedire il compimento per proprio conto di atti di corruzione. Tuttavia, il fatto che la società abbia eventualmente in essere procedure adeguate per impedire attività che integrino la corruzione costituirà una scriminante. Inoltre, l'Assicurazione a Garanzia dei Pagamenti (Payment Protection Insurance ("PPI")) è stata oggetto di attento esame da parte delle autorità per la concorrenza britanniche e delle autorità di regolamentazione dei servizi finanziari. La UK Competition Commission ("CC") ha intrapreso un'indagine approfondita sul mercato della PPI, a seguito della quale la CC ha adottato alcuni provvedimenti, compreso il divieto di vendita di PPI allo sportello. Inoltre, è stata intrapresa una revisione giudiziale relativa al trattamento di richieste di indennizzo relative alla PPI da parte della FSA e del Financial Ombudsman Service. In data 20 aprile 2011, i procedimenti di revisione giudiziale avviati dall'Associazione Bancaria Britannica nell'ottobre 2010 nei confronti della FSA e del Financial Ombudsman Service in relazione alla valutazione e riparazione di reclami sulla PPI sono stati archiviati. Il 9 maggio 2011, l'Emittente ha

annunciato che non parteciperà ad alcuna richiesta di autorizzazione ad appellarsi alla sentenza della High Court e ha anche annunciato di avere convenuto con la FSA di gestire tutti i reclami in corso e futuri da parte dei clienti sulle policy adottate riguardo alla PPI. L'Emittente ha anche annunciato che, su base volontaria, indennizzerà i clienti le cui richieste di indennizzo sono state sospese durante la revisione giudiziale. Mentre aspetti importanti del modo di gestire le richieste di indennizzo per PPI, e quindi il relativo costo, non erano certi alla data del Supplemento, l'Emittente ha predisposto un fondo di £1 miliardo per coprire il costo di futuri rimedi e di amministrazione nel secondo trimestre del 2011.

Come annunciato in data 18 agosto 2010, l'Emittente ha raggiunto accordi transattivi con certe autorità degli Stati Uniti in relazione alle indagini di tali agenzie sull'osservanza delle sanzioni stabilite dagli Stati Uniti e delle prassi di pagamento in dollari statunitensi. Inoltre, è stata emanata un'ordinanza di cessazione delle attività (Order to Cease and Desist) con provvedimento congiunto della Federal Reserve Bank di New York e del New York State Banking Department.

Altre future modifiche regolamentari potrebbero potenzialmente limitare le operazioni del Gruppo, imporre in modo vincolante certe attività di credito e imporre altri costi di compliance.

d) Alla data di approvazione del Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2010.

ALLEGATO 2: "MODIFICHE AI PARAGRAFI RELATIVI AL REGIME FISCALE DEI PROSPETTI DI BASE"

A) I Prospetti di Base: (i) Prospetto di Base di Twin Win Certificates, (ii) Prospetto di Base di Double Win Certificates, (iii) Prospetto di Base di Bonus Certificates e (iv) Prospetto di Base di Express Certificates sono modificati come segue.

Il paragrafo 5.7 "Regime fiscale" nella Sezione I – Nota di Sintesi è modificato come segue:

5.7 Regime fiscale

Sono a carico esclusivo del Portatore le imposte e tasse presenti e future che siano applicabili ai *Certificates*.

Le informazioni fornite di seguito riassumono il regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e della cessione dei *Certificates* per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi. Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali della sottoscrizione, della detenzione e della cessione dei *Certificates*. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale applicabile ai *Certificates*. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita dei *Certificates*.

Eventuali modifiche all'attuale regime fiscale di cui al Prospetto di Base, ivi inclusa la Nota di Sintesi, anche derivanti dalle caratteristiche dei *Certificates*, vengono rappresentate nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Offerta e/o Quotazione.

Tassazione dei *Certificates*

In particolare, i *Certificates* sono soggetti al regime fiscale descritto alla Sezione III, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.14. Gli investitori sono invitati a leggere il Paragrafo 4.1.14 per una descrizione del regime fiscale.

Ai sensi dell'Articolo 67 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), e del Decreto Legge 21 novembre 1997 n. 461, se l'investitore è residente in Italia ed è (i) una persona fisica che non svolge un'attività d'impresa alla quale i *Certificates* siano connessi; (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'Articolo 5 del TUIR, che non svolga attività commerciale (con l'esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, le plusvalenze derivanti dalla cessione o dalla liquidazione dei *Certificates* sono soggette ad un'imposta sostitutiva ad aliquota pari al 12,5% **fino al 31 Dicembre 2011 e pari al 20% per le plusvalenze realizzate a partire dall'1 Gennaio 2012.**

Quando l'Investitore italiano è una società o un ente commerciale, **o una stabile organizzazione in Italia di un soggetto non residente cui i *Certificates* sono effettivamente connessi**, le plusvalenze derivanti dai *Certificates* stessi non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma concorreranno a determinare il reddito imponibile dell'investitore stesso ai fini IRES e, al verificarsi di determinate condizioni in capo agli investitori, anche ai fini IRAP.

Titoli atipici

In conformità ad una differente interpretazione della vigente normativa fiscale, i *Certificates* potrebbero essere considerati come titoli "atipici" ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 8 del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito nella Legge 25 novembre 1983, n. 649, ed i pagamenti di interessi, premi e gli altri proventi relativi ai *Certificates* potranno essere assoggettati, in capo a determinate tipologie di investitori, a ritenuta in Italia con l'aliquota del 27% **fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sui pagamenti divenuti esigibili a partire dall'1 Gennaio 2012.**

Il paragrafo 4.1.14 "Regime fiscale" nella Sezione III è modificato come segue:

4.1.14 Regime fiscale

Le informazioni di seguito riportate riassumono la legislazione italiana e la prassi vigente in relazione al regime fiscale applicabile ai *Certificates*. Le indicazioni di seguito riportate si basano sulle leggi vigenti in Italia alla data di redazione del Prospetto di Base e sono soggette ad ogni variazione normativa intervenuta dopo tale data, variazione che potrebbe avere anche effetto retroattivo. Il seguente paragrafo non intende offrire un quadro completo ed esaustivo di tutti i profili fiscali che potrebbero rilevare al fine di valutare la sottoscrizione, l'acquisto, il possesso o la cessione dei *Certificates*. Non è altresì descritto il regime fiscale applicabile a tutte le possibili categorie di investitori, alcuni dei quali (come ad esempio gli intermediari istituzionali) potrebbero essere soggetti a regimi speciali. I potenziali investitori sono invitati a rivolgersi ai propri consulenti fiscali per valutare accuratamente le conseguenze che possono derivare dalla sottoscrizione, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione dei *Certificates*.

L'Emittente non è tenuto ad aggiornare questa sezione al fine di riflettere eventuali modifiche della legislazione a seguito delle quali le informazioni di seguito riportate potrebbero risultare non più aggiornate.

Tassazione dei *Certificates*

Ai sensi dell'Articolo 67 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), e del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461, se l'investitore è residente in Italia ed è (i) una persona fisica che non svolge un'attività d'impresa alla quale i *Certificates* siano connessi; (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'Articolo 5 del TUIR, che non svolga attività commerciale (con l'esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, le plusvalenze derivanti dalla cessione o dal rimborso dei *Certificates* sono soggetti ad un'imposta sostitutiva ad aliquota pari al 12,5% **fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sulle plusvalenze realizzate a partire dall'1 Gennaio 2012**. Il percipiente può optare per i tre diversi criteri di applicazione dell'imposta sostitutiva di seguito elencati:

- (1) In base al cosiddetto "regime della dichiarazione", che è il regime fiscale applicabile in via residuale ed in assenza di opzione per gli altri regimi impositivi, alle suddette tipologie di investitori, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sull'importo complessivo delle plusvalenze, al netto delle eventuali minusvalenze, realizzate in relazione a tutte le vendite o i rimborsi dei *Certificates* effettuati nel corso di un determinato periodo di imposta. Tali investitori sono tenuti ad indicare le plusvalenze complessive - realizzate nel periodo di imposta, al netto delle relative minusvalenze - nella dichiarazione annuale dei redditi ed a versare la relativa imposta sostitutiva, unitamente alle altre imposte sui redditi dovute per il medesimo periodo d'imposta. Se, in relazione allo stesso periodo d'imposta, le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione dalle plusvalenze realizzate nei quattro periodi di imposta successivi. **Le minusvalenze realizzate prima dell'1 Gennaio 2012 potranno essere portate a riduzione di eventuali plusvalenze realizzate a far data dall'1 Gennaio 2012 per un ammontare complessivo pari al 62,5% del loro importo.**
- (2) In alternativa al regime della dichiarazione, i suddetti investitori possono optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna vendita o rimborso dei *Certificates*, nell'ambito del cosiddetto "regime del risparmio amministrato" di cui all'Articolo 6 del Decreto Legge n. 461 del 21 novembre 1997, come successivamente modificato (di seguito il "Decreto n. 461"). Questo regime è applicabile a condizione che: (i) i *Certificates* siano depositati presso banche italiane, SIM o altri intermediari finanziari autorizzati, e (ii) l'opzione per accedere al regime del risparmio amministrato sia stata tempestivamente e validamente esercitata

dall'investitore, per mezzo di una comunicazione scritta effettuata all'intermediario presso cui i *Certificates* sono depositati. Il depositario è responsabile per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dovuta sulle plusvalenze realizzate a seguito di ciascuna cessione, trasferimento o rimborso dei *Certificates* (***incluse eventuali plusvalenze realizzate a seguito della revoca del mandato***), al netto delle eventuali minusvalenze. Il depositario è tenuto a versare l'imposta sostitutiva all'Amministrazione finanziaria, prelevando il corrispondente ammontare dai redditi da accreditare all'investitore, oppure utilizzando fondi appositamente messi a disposizione dall'investitore stesso. Nel regime del risparmio amministrato, qualora dalla vendita o dal rimborso dei *Certificates* derivi una minusvalenza, tale minusvalenza può essere dedotta dalle plusvalenze della stessa natura, successivamente realizzate su titoli depositati presso il medesimo intermediario, nel corso dello stesso periodo di imposta oppure in quelli successivi, ma non oltre il quarto. In base al regime del risparmio amministrato, l'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi annuale. ***Le minusvalenze realizzate prima dell'1 Gennaio 2012 potranno essere portate a riduzione di eventuali plusvalenze realizzate a far data dall'1 Gennaio 2012 per un ammontare complessivo pari al 62,5% del loro importo.***

- (3) Le plusvalenze realizzate o maturate in capo alle suddette categorie di investitori che abbiano affidato la gestione del loro patrimonio finanziario, compresi i *Certificates*, ad un intermediario autorizzato, validamente optando per il cosiddetto "regime del risparmio gestito" di cui all'Articolo 7 del Decreto n. 461, sono incluse nel calcolo del risultato maturato della gestione. Sul risultato annuale di gestione è applicata un'imposta sostitutiva del 12,5% ***fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sul risultato di gestione maturato a partire dall'1 Gennaio 2012***, che deve essere prelevata dall'intermediario incaricato della gestione. Nel regime del risparmio gestito, eventuali differenziali negativi nel risultato annuale della gestione, possono essere dedotti dagli incrementi di valore registrati nei periodi successivi, non oltre il quarto. Ai fini del regime del risparmio gestito, l'investitore non è tenuto ad indicare i redditi derivanti dalla gestione patrimoniale nella propria dichiarazione dei redditi annuale. ***Il risultato di gestione negativo maturato prima dell'1 Gennaio 2012 potrà essere portato a riduzione di eventuali risultati di gestione positivi maturati a far data dall'1 Gennaio 2012 per un ammontare complessivo pari al 62,5%.***

Quando l'investitore italiano è una società o un ente commerciale, o una stabile organizzazione in Italia di un soggetto non residente alla quale i *Certificates* siano connessi, le plusvalenze derivanti dai *Certificates* stessi non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma concorreranno a determinare il reddito imponibile dell'investitore stesso ai fini IRES (aliquota del 27,5%) e, al verificarsi di determinate condizioni relative allo "status" dell'investitore, alla determinazione della base imponibile IRAP (aliquota base del 3,9% oltre ad eventuali maggiorazioni su base regionale).

Le plusvalenze realizzate da Fondi d'investimento comune aperti o chiusi (soggetti al regime fiscale disciplinato dalla Legge 23 Marzo 1983, No77) o da SICAV non saranno soggette ad imposta sostitutiva ma dovranno essere incluse nel risultato di gestione. Detto risultato non sarà assoggettato a tassazione in capo al Fondo o alla SICAV, ma la successiva distribuzione di proventi a favore di alcune categorie di sottoscrittori potrà essere assoggettata ad una imposta sostitutiva ad hoc.

Le plusvalenze realizzate da Fondi Pensione italiani (soggetti al regime fiscale previsto dall'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 252 del 5 Dicembre 2005) saranno incluse nel risultato di gestione maturato dal fondo e assoggettate ad un'imposta sostitutiva ad hoc dell'11%.

~~**Eventuali rivalutazioni o svalutazioni operate nel corso della durata dei *Certificates* concorreranno alla determinazione del reddito imponibile dell'investitore ai fini IRES secondo le disposizioni e nei limiti previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986. La concorrenza o meno della valutazione dei *Certificates* alla determinazione del reddito imponibile dipenderà, in particolare, dallo "status" dell'investitore e dalle modalità di iscrizione a bilancio dei *Certificates*. Tali rivalutazioni e svalutazioni concorreranno, inoltre, al verificarsi di determinate condizioni relative allo "status" dell'investitore, alla formazione della base imponibile IRAP.**~~

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita o dal rimborso dei *Certificates* non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, a condizione che i *Certificates* stessi (i) siano negoziati in mercati regolamentati, o (ii) non siano detenuti in Italia.

Le previsioni dei Trattati contro le doppie imposizioni si applicano qualora risultino più favorevoli e tutte le relative condizioni siano soddisfatte.

Titoli atipici

In conformità ad una differente interpretazione della vigente normativa fiscale, i *Certificates* potrebbero essere considerati come titoli "atipici" ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 8 del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito nella Legge 25 novembre 1983, n. 649. In tal caso i pagamenti di interessi, premi e gli altri proventi relativi ai *Certificates* potranno essere assoggettati, in capo a determinate tipologie di investitori, a ritenuta in Italia con l'aliquota del 27% ***fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sui pagamenti esigibili a partire dall'1 Gennaio 2012.***

La menzionata ritenuta ~~del 27%~~ non si applica ai pagamenti effettuati al possessore dei *Certificates* che non sia residente in Italia ed al possessore dei *Certificates* residente in Italia che sia (i) una società o altro ente commerciale (ivi compresa la stabile organizzazione in Italia di soggetti esteri); (ii) una società in nome collettivo, in accomandita semplice o ad esse assimilata; oppure (iii) un ente privato o pubblico che svolga una attività commerciale.

La ritenuta è trattenuta dall'intermediario italiano incaricato dall'Emittente che interviene nel pagamento dei proventi o nella negoziazione o riacquisto dei Certificates.

Imposta sulle donazioni e successioni

Ai sensi del Decreto Legge 3 Ottobre 2006, n. 262 ("Decreto n. 262"), convertito nella Legge 24 Novembre 2006, n. 286, il trasferimento gratuito, *inter vivos* o *mortis causa*, di qualsiasi attività (comprese azioni, obbligazioni e ogni altro titolo di debito), è sottoposto a tassazione con le seguenti aliquote:

- (i) il trasferimento a favore del coniuge e dei discendenti e ascendenti diretti è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 4 % sul valore dei beni trasferiti per successione e donazione eccedente l'importo di EUR 1,000,000; e
- (ii) il trasferimento a favore dei parenti entro il quarto grado ed affini in linea diretta nonché in favore degli affini in linea collaterale fino al terzo grado è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 6 % del valore della donazione e della successione. Il trasferimento a favore di sorelle e fratelli sconta l'imposta di successione o donazione nella misura del 6 % sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, EUR 100,000; e
- (iii) il trasferimento a favore di ogni altro beneficiario sconta, ordinariamente, l'imposta di donazione o successione nella misura dell'8 %.

Tassa sui contratti di Borsa

L'Articolo 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella legge 28 febbraio 2008, n. 31 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29 febbraio 2008, ha soppresso la tassa sui contratti di Borsa prevista dal Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278, così come integrato e modificato dall'Articolo 1 del Decreto Legge 21 novembre 1997 n. 435.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di Borsa, a partire dal 31 dicembre 2007, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168 (ii) le scritture private non

autenticare scontano l'imposta di registro solo in "caso d'uso", "enunciazione" o a seguito di registrazione volontaria.

Direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio

Ai sensi della Direttiva del Consiglio 2003/48/EC (Direttiva Europea sul Risparmio), ciascuno Stato Membro dell'Unione Europea, deve fornire alle autorità fiscali di un altro Stato Membro, informazioni relative al pagamento di interessi (o proventi assimilabili) da parte di soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio, a persone fisiche residenti in un altro Stato membro o a determinate tipologie di enti ivi costituiti. Tuttavia, il Lussemburgo e l'Austria, per un periodo transitorio (a meno che, nel corso di questo periodo, gli stessi Stati menzionati non decidano diversamente), adotteranno un sistema che prevede l'applicazione di una ritenuta su questo genere di proventi (la durata di questo periodo transitorio dipende dalla conclusione di taluni accordi relativi allo scambio di informazioni con alcuni altri Paesi). Alcuni Paesi non aderenti all'UE, inclusa la Svizzera, hanno concordato di adottare regimi analoghi a quelli descritti (un sistema basato sulle ritenute per quanto concerne la Svizzera).

La Commissione Europea ha proposto alcune modifiche alla Direttiva che, qualora implementate, potrebbero modificare la disciplina descritta precedentemente.

~~In data 15 settembre 2008 la Commissione Europea ha pubblicato una relazione al Consiglio dell'Unione Europea riguardante l'operatività della Direttiva sulla tassazione del risparmio; tale relazione include l'indicazione della Commissione circa la necessità di introdurre modifiche nella medesima Direttiva. In data 13 novembre 2008 la Commissione Europea ha pubblicato una proposta più dettagliata di modifica della Direttiva sulla tassazione del risparmio, che include numerosi suggerimenti di modifica. Il Parlamento Europeo ha approvato una versione emendata di questa proposta in data 24 aprile 2009, ove alcuno di tali suggerimenti di modifica fossero attuati in relazione a detta Direttiva, le considerazioni sopra svolte potrebbero essere modificate.~~

Attuazione in Italia della Direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio

L'Italia ha dato attuazione alla Direttiva Europa sul Risparmio con il Decreto Legislativo 18 aprile 2005, n. 84 (Decreto n. 84). Ai sensi del Decreto n. 84, gli agenti pagatori qualificati ai sensi della Direttiva Europea sul Risparmio e residenti in Italia non applicano alcuna ritenuta alla fonte sugli interessi corrisposti a persone fisiche residenti in un altro Stato membro dell'Unione Europea. Tuttavia, i suddetti agenti pagatori sono incaricati di fornire specifiche informazioni, alle autorità fiscali italiane, in merito ai pagamenti effettuati nonché ai beneficiari effettivi degli stessi. Le autorità fiscali italiane, a loro volta, trasmetteranno le relative informazioni alle competenti autorità fiscali dello Stato membro in cui risiede il beneficiario.

L'articolo 6 "Imposte e tasse" nella sezione II "Condizioni Generali", Capitolo 9 – Regolamento – nella Sezione III, è modificato come segue:

6. Imposte e tasse

Sono a carico dei Portatori le imposte e tasse, presenti e future, che si rendano dovute per legge sui *Certificates*.²⁸

²⁸ Le informazioni fornite nel Regolamento dei *Certificates* sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei *Certificates* per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della presente Regolamento dei *Certificates*, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente articolo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei *Certificates*. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di *Certificates*. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita dei *Certificates* né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti gli interessi indicate nel presente Regolamento dei *Certificates* possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai *Certificates* alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi dei medesimi.

Ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. 22 Dicembre 1986 n. 917 (**TUIR**), e del Decreto Legislativo 21 Novembre 1997 n. 461 (**Decreto No. 461**), se l'investitore è residente in Italia ed è (i) una persona fisica che non svolge un'attività d'impresa alla quale i *Certificates* siano connessi; (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'art. 5 del TUIR, che non svolga attività commerciale (con l'esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, le plusvalenze derivanti dalla cessione o dal rimborso dei Titoli sono soggetti ad un'imposta sostitutiva ad aliquota pari al 12,5% **fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sulle plusvalenze realizzate a partire dall'1 Gennaio 2012.**

Quando l'investitore italiano sia una società o un ente commerciale, **o una stabile organizzazione in Italia di un soggetto non residente cui i *Certificates* sono effettivamente connessi**, le plusvalenze derivanti dai *Certificates* stessi non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma dovranno concorrere a determinare il reddito imponibile dell'investitore stesso ai fini IRES e, al verificarsi di determinate condizioni in capo agli investitori, anche ai fini IRAP.

In conformità ad una differente interpretazione della vigente normativa fiscale, i *Certificates* potrebbero essere considerati come titoli "atipici" ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 8 del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito nella Legge 25 novembre 1983, n. 649 e i pagamenti di interessi, premi e gli altri proventi relativi ai *Certificates* potranno essere assoggettati, in capo a determinate tipologie di investitori, a ritenuta in Italia con l'aliquota del 27% **fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sui pagamenti divenuti esigibili a partire dall'1 Gennaio 2012.**

Il Prospetto di Base di Protection e Collar Certificates è modificato come segue.

Il paragrafo 5.7 "Regime fiscale" nella Sezione I – Nota di Sintesi è modificato come segue:

5.7 Regime fiscale

Sono a carico esclusivo del Portatore le imposte e tasse presenti e future che siano applicabili ai *Certificates*.

Le informazioni fornite di seguito riassumono il regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e della cessione dei *Certificates* per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi. Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali della sottoscrizione, della detenzione e della cessione dei *Certificates*. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale applicabile ai *Certificates*. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita dei *Certificates*.

Eventuali modifiche all'attuale regime fiscale di cui al Prospetto di Base, ivi inclusa la Nota di Sintesi, anche derivanti dalle caratteristiche dei *Certificates*, vengono rappresentate nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Offerta e/o Quotazione.

Tassazione dei *Certificates*

In particolare, i *Certificates* sono soggetti al regime fiscale descritto alla Sezione III, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.14. Gli investitori sono invitati a leggere il Paragrafo 4.1.14 per una descrizione del regime fiscale.

Ai sensi dell'Articolo 67 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), e del Decreto Legge 21 novembre 1997 n. 461, se l'investitore è residente in Italia ed è (i) una persona fisica che non svolge un'attività d'impresa alla quale i *Certificates* siano connessi; (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'Articolo 5 del TUIR, che non svolga attività commerciale (con l'esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso

dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, le plusvalenze derivanti dalla cessione o dalla liquidazione dei *Certificates* sono soggette ad un'imposta sostitutiva ad aliquota pari al 12,5% **fino al 31 Dicembre 2011 e pari al 20% per le plusvalenze realizzate a partire dall'1 Gennaio 2012.**

Quando l'Investitore italiano è una società o un ente commerciale, **o una stabile organizzazione in Italia di un soggetto non residente cui i *Certificates* sono effettivamente connessi**, le plusvalenze derivanti dai *Certificates* stessi non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma concorreranno a determinare il reddito imponibile dell'investitore stesso ai fini IRES e, al verificarsi di determinate condizioni in capo agli investitori, anche ai fini IRAP.

Titoli atipici

In conformità ad una differente interpretazione della vigente normativa fiscale, i *Certificates* potrebbero essere considerati come titoli "atipici" ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 8 del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito nella Legge 25 novembre 1983, n. 649, ed i pagamenti di interessi, premi e gli altri proventi relativi ai *Certificates* potranno essere assoggettati, in capo a determinate tipologie di investitori, a ritenuta in Italia con l'aliquota del 27% **fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sui pagamenti divenuti esigibili a partire dall'1 Gennaio 2012.**

Il paragrafo 4.1.14 "Regime fiscale" nella Sezione III è modificato come segue:

4.1.14 Regime fiscale

Le informazioni di seguito riportate riassumono la legislazione italiana e la prassi vigente in relazione al regime fiscale applicabile ai *Certificates*. Le indicazioni di seguito riportate si basano sulle leggi vigenti in Italia alla data di redazione del Prospetto di Base e sono soggette ad ogni variazione normativa intervenuta dopo tale data, variazione che potrebbe avere anche effetto retroattivo. Il seguente paragrafo non intende offrire un quadro completo ed esaustivo di tutti i profili fiscali che potrebbero rilevare al fine di valutare la sottoscrizione, l'acquisto, il possesso o la cessione dei *Certificates*. Non è altresì descritto il regime fiscale applicabile a tutte le possibili categorie di investitori, alcuni dei quali (come ad esempio gli intermediari istituzionali) potrebbero essere soggetti a regimi speciali. I potenziali investitori sono invitati a rivolgersi ai propri consulenti fiscali per valutare accuratamente le conseguenze che possono derivare dalla sottoscrizione, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione dei *Certificates*.

L'Emittente non è tenuto ad aggiornare questa sezione al fine di riflettere eventuali modifiche della legislazione a seguito delle quali le informazioni di seguito riportate potrebbero risultare non più aggiornate.

Tassazione dei *Certificates*

Ai sensi dell'Articolo 67 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), e del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461, se l'investitore è residente in Italia ed è (i) una persona fisica che non svolge un'attività d'impresa alla quale i *Certificates* siano connessi; (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'Articolo 5 del TUIR, che non svolga attività commerciale (con l'esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, le plusvalenze derivanti dalla cessione o dal rimborso dei *Certificates* sono soggetti ad un'imposta sostitutiva ad aliquota pari al 12,5% **fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sulle plusvalenze realizzate a partire dall'1 Gennaio 2012.** Il percipiente può optare per i tre diversi criteri di applicazione dell'imposta sostitutiva di seguito elencati:

- (1) In base al cosiddetto "regime della dichiarazione", che è il regime fiscale applicabile in via residuale ed in assenza di opzione per gli altri regimi impositivi, alle suddette tipologie di investitori, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sull'importo complessivo delle plusvalenze, al netto delle eventuali minusvalenze, realizzate in relazione a tutte le vendite o i rimborsi dei *Certificates* effettuati nel corso di un determinato periodo di imposta. Tali investitori sono tenuti ad indicare le plusvalenze complessive - realizzate nel periodo di imposta, al netto delle relative minusvalenze - nella dichiarazione annuale dei redditi ed a versare la relativa imposta sostitutiva, unitamente alle altre imposte sui redditi dovute per il medesimo periodo d'imposta. Se, in relazione allo stesso periodo d'imposta, le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione dalle plusvalenze realizzate nei quattro periodi di imposta successivi. ***Le minusvalenze realizzate prima dell'1 Gennaio 2012 potranno essere portate a riduzione di eventuali plusvalenze realizzate a far data dall'1 Gennaio 2012 per un ammontare complessivo pari al 62,5% del loro importo.***
- (2) In alternativa al regime della dichiarazione, i suddetti investitori possono optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna vendita o rimborso dei *Certificates*, nell'ambito del cosiddetto "regime del risparmio amministrato" di cui all'Articolo 6 del Decreto Legge n. 461 del 21 novembre 1997, come successivamente modificato (di seguito il "Decreto n. 461"). Questo regime è applicabile a condizione che: (i) i *Certificates* siano depositati presso banche italiane, SIM o altri intermediari finanziari autorizzati, e (ii) l'opzione per accedere al regime del risparmio amministrato sia stata tempestivamente e validamente esercitata dall'investitore, per mezzo di una comunicazione scritta effettuata all'intermediario presso cui i *Certificates* sono depositati. Il depositario è responsabile per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dovuta sulle plusvalenze realizzate a seguito di ciascuna cessione, trasferimento o rimborso dei *Certificates* (***incluse eventuali plusvalenze realizzate a seguito della revoca del mandato***), al netto delle eventuali minusvalenze. Il depositario è tenuto a versare l'imposta sostitutiva all'Amministrazione finanziaria, prelevando il corrispondente ammontare dai redditi da accreditare all'investitore, oppure utilizzando fondi appositamente messi a disposizione dall'investitore stesso. Nel regime del risparmio amministrato, qualora dalla vendita o dal rimborso dei *Certificates* derivi una minusvalenza, tale minusvalenza può essere dedotta dalle plusvalenze della stessa natura, successivamente realizzate su titoli depositati presso il medesimo intermediario, nel corso dello stesso periodo di imposta oppure in quelli successivi, ma non oltre il quarto. In base al regime del risparmio amministrato, l'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi annuale. ***Le minusvalenze realizzate prima dell'1 Gennaio 2012 potranno essere portate a riduzione di eventuali plusvalenze realizzate a far data dall'1 Gennaio 2012 per un ammontare complessivo pari al 62,5% del loro importo.***
- (3) Le plusvalenze realizzate o maturate in capo alle suddette categorie di investitori che abbiano affidato la gestione del loro patrimonio finanziario, compresi i *Certificates*, ad un intermediario autorizzato, validamente optando per il cosiddetto "regime del risparmio gestito" di cui all'Articolo 7 del Decreto n. 461, sono incluse nel calcolo del risultato maturato della gestione. Sul risultato annuale di gestione è applicata un'imposta sostitutiva del 12,5% ***fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sul risultato di gestione maturato a partire dall'1 Gennaio 2012***, che deve essere prelevata dall'intermediario incaricato della gestione. Nel regime del risparmio gestito, eventuali differenziali negativi nel risultato annuale della gestione, possono essere dedotti dagli incrementi di valore registrati nei periodi successivi, non oltre il quarto. Ai fini del regime del risparmio gestito, l'investitore non è tenuto ad indicare i redditi derivanti dalla gestione patrimoniale nella propria dichiarazione dei redditi annuale. ***Il risultato di gestione negativo maturato prima dell'1 Gennaio 2012 potrà essere portato a riduzione di eventuali risultati di gestione positivi maturati a far data dall'1 Gennaio 2012 per un ammontare complessivo pari al 62,5%.***

Quando l'investitore italiano è una società o un ente commerciale, o una stabile organizzazione in Italia di un soggetto non residente alla quale i *Certificates* siano connessi, le plusvalenze derivanti dai *Certificates* stessi non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma concorreranno a determinare il reddito imponibile

dell'investitore stesso ai fini IRES (aliquota del 27,5%) e, al verificarsi di determinate condizioni relative allo "status" dell'investitore, alla determinazione della base imponibile IRAP (aliquota base del 3,9% oltre ad eventuali maggiorazioni su base regionale).

Le plusvalenze realizzate da Fondi d'investimento comune aperti o chiusi (soggetti al regime fiscale disciplinato dalla Legge 23 Marzo 1983, No77) o da SICAV non saranno soggette ad imposta sostitutiva ma dovranno essere incluse nel risultato di gestione. Detto risultato non sarà assoggettato a tassazione in capo al Fondo o alla SICAV, ma la successiva distribuzione di proventi a favore di alcune categorie di sottoscrittori potrà essere assoggettata ad una imposta sostitutiva ad hoc.

Le plusvalenze realizzate da Fondi Pensione italiani (soggetti al regime fiscale previsto dall'articolo 17 del Decreto Legislativo n. 252 del 5 Dicembre 2005) saranno incluse nel risultato di gestione maturato dal fondo e assoggettate ad un'imposta sostitutiva ad hoc dell'11%.

~~Eventuali rivalutazioni o svalutazioni operate nel corso della durata dei *Certificates* concorreranno alla determinazione del reddito imponibile dell'investitore ai fini IRES secondo le disposizioni e nei limiti previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986. La concorrenza o meno della valutazione dei *Certificates* alla determinazione del reddito imponibile dipenderà, in particolare, dallo "status" dell'investitore e dalle modalità di iscrizione a bilancio dei *Certificates*. Tali rivalutazioni e svalutazioni concorreranno, inoltre, al verificarsi di determinate condizioni relative allo "status" dell'investitore, alla formazione della base imponibile IRAP.~~

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita o dal rimborso dei *Certificates* non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, a condizione che i *Certificates* stessi (i) siano negoziati in mercati regolamentati, o (ii) non siano detenuti in Italia.

Le previsioni dei Trattati contro le doppie imposizioni si applicano qualora risultino più favorevoli e tutte le relative condizioni siano soddisfatte.

Titoli atipici

In conformità ad una differente interpretazione della vigente normativa fiscale, i *Certificates* potrebbero essere considerati come titoli "atipici" ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 8 del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito nella Legge 25 novembre 1983, n. 649. In tal caso i pagamenti di interessi, premi e gli altri proventi relativi ai *Certificates* potranno essere assoggettati, in capo a determinate tipologie di investitori, a ritenuta in Italia con l'aliquota del 27% **fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sui pagamenti esigibili a partire dall'1 Gennaio 2012.**

La menzionata ritenuta ~~del 27%~~ non si applica ai pagamenti effettuati al possessore dei *Certificates* che non sia residente in Italia ed al possessore dei *Certificates* residente in Italia che sia (i) una società o altro ente commerciale (ivi compresa la stabile organizzazione in Italia di soggetti esteri); (ii) una società in nome collettivo, in accomandita semplice o ad esse assimilata; oppure (iii) un ente privato o pubblico che svolga una attività commerciale.

*La ritenuta è trattenuta dall'intermediario italiano incaricato dall'Emittente che interviene nel pagamento dei proventi o nella negoziazione o riacquisto dei *Certificates*.*

Titoli similari alle obbligazioni

In conformità ad una differente interpretazione della vigente normativa fiscale, i *Certificates* che si qualificano come *Certificates* Quanto con protezione totale del capitale investito potrebbero essere considerati come titoli "similari alle obbligazioni" ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 44 del TUIR

In tal caso, qualora i *Certificates* abbiano una durata non inferiore ai 18 mesi, i pagamenti dei proventi che si qualificano come redditi di capitale effettuati a favore di investitore che è (i) una persona fisica che non

svolge un'attività d'impresa alla quale i *Certificates* siano connessi (salvo specifiche eccezioni); (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'articolo 5 TUIR che non svolga attività commerciale (con esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, saranno soggetti ad una imposta sostitutiva del 12,50% **per gli interessi, premi e altri proventi maturati fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% per gli interessi, premi e altri proventi maturati a partire dall'1 Gennaio 2012** nei modi e nei limiti previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239.

Imposta sulle donazioni e successioni

Ai sensi del Decreto Legge 3 Ottobre 2006, n. 262 ("Decreto n. 262"), convertito nella Legge 24 Novembre 2006, n. 286, il trasferimento gratuito, *inter vivos* o *mortis causa*, di qualsiasi attività (comprese azioni, obbligazioni e ogni altro titolo di debito), è sottoposto a tassazione con le seguenti aliquote:

- (i) il trasferimento a favore del coniuge e dei discendenti e ascendenti diretti è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 4 % sul valore dei beni trasferiti per successione e donazione eccedente l'importo di EUR 1,000,000; e
- (ii) il trasferimento a favore dei parenti entro il quarto grado ed affini in linea diretta nonché in favore degli affini in linea collaterale fino al terzo grado è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 6 % del valore della donazione e della successione. Il trasferimento a favore di sorelle e fratelli sconta l'imposta di successione o donazione nella misura del 6 % sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, EUR 100,000; e
- (iii) il trasferimento a favore di ogni altro beneficiario sconta, ordinariamente, l'imposta di donazione o successione nella misura dell'8 %.

Tassa sui contratti di Borsa

L'Articolo 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella legge 28 febbraio 2008, n. 31 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29 febbraio 2008, ha soppresso la tassa sui contratti di Borsa prevista dal Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278, così come integrato e modificato dall'Articolo 1 del Decreto Legge 21 novembre 1997 n. 435.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di Borsa, a partire dal 31 dicembre 2007, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168 (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro solo in "caso d'uso", "enunciazione" o a seguito di registrazione volontaria.

Direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio

Ai sensi della Direttiva del Consiglio 2003/48/EC (Direttiva Europea sul Risparmio), ciascuno Stato Membro dell'Unione Europea, deve fornire alle autorità fiscali di un altro Stato Membro, informazioni relative al pagamento di interessi (o proventi assimilabili) da parte di soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio, a persone fisiche residenti in un altro Stato membro o a determinate tipologie di enti ivi costituiti. Tuttavia, il Lussemburgo e l'Austria, per un periodo transitorio (a meno che, nel corso di questo periodo, gli stessi Stati menzionati non decidano diversamente), adatteranno un sistema che prevede l'applicazione di una ritenuta su questo genere di proventi (la durata di questo periodo transitorio dipende dalla conclusione di taluni accordi relativi allo scambio di informazioni con alcuni altri Paesi). Alcuni Paesi non aderenti all'UE, inclusa la Svizzera, hanno concordato di adottare regimi analoghi a quelli descritti (un sistema basato sulle ritenute per quanto concerne la Svizzera).

La Commissione Europea ha proposto alcune modifiche alla Direttiva che, qualora implementate, potrebbero modificare la disciplina descritta precedentemente.

~~In data 15 settembre 2008 la Commissione Europea ha pubblicato una relazione al Consiglio dell'Unione Europea riguardante l'operatività della Direttiva sulla tassazione del risparmio; tale relazione include l'indicazione della Commissione circa la necessità di introdurre modifiche nella medesima Direttiva. In data 13 novembre 2008 la Commissione Europea ha pubblicato una proposta più dettagliata di modifica della Direttiva sulla tassazione del risparmio, che include numerosi suggerimenti di modifica. Il Parlamento Europeo ha approvato una versione emendata di questa proposta in data 24 aprile 2009, ove alcuno di tali suggerimenti di modifica fossero attuati in relazione a detta Direttiva, le considerazioni sopra svolte potrebbero essere modificate.~~

Attuazione in Italia della Direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio

L'Italia ha dato attuazione alla Direttiva Europa sul Risparmio con il Decreto Legislativo 18 aprile 2005, n. 84 (Decreto n. 84). Ai sensi del Decreto n. 84, gli agenti pagatori qualificati ai sensi della Direttiva Europea sul Risparmio e residenti in Italia non applicano alcuna ritenuta alla fonte sugli interessi corrisposti a persone fisiche residenti in un altro Stato membro dell'Unione Europea. Tuttavia, i suddetti agenti pagatori sono incaricati di fornire specifiche informazioni, alle autorità fiscali italiane, in merito ai pagamenti effettuati nonché ai beneficiari effettivi degli stessi. Le autorità fiscali italiane, a loro volta, trasmetteranno le relative informazioni alle competenti autorità fiscali dello Stato membro in cui risiede il beneficiario.

L'articolo 6 "Imposte e tasse" nella sezione II "Condizioni Generali", Capitolo 9 – Regolamento – nella Sezione III, è modificato come segue:

6. Imposte e tasse

Sono a carico dei Portatori le imposte e tasse, presenti e future, che si rendano dovute per legge sui *Certificates*.²⁹

Ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. 22 Dicembre 1986 n. 917 (**TUIR**), e del Decreto Legislativo 21 Novembre 1997 n. 461 (**Decreto No. 461**), se l'investitore è residente in Italia ed è (i) una persona fisica che non svolge un'attività d'impresa alla quale i *Certificates* siano connessi; (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'art. 5 del TUIR, che non svolga attività commerciale (con l'esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, le plusvalenze derivanti dalla cessione o dal rimborso dei Titoli sono soggetti ad un'imposta sostitutiva ad aliquota pari al 12,5% **fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sulle plusvalenze realizzate a partire dall'1 Gennaio 2012.**

Quando l'investitore italiano sia una società o un ente commerciale, **o una stabile organizzazione in Italia di un soggetto non residente cui i *Certificates* sono effettivamente connessi**, le plusvalenze derivanti dai *Certificates* stessi non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma dovranno concorrere a determinare il reddito imponibile dell'investitore stesso ai fini IRES e, al verificarsi di determinate condizioni in capo agli investitori, anche ai fini IRAP.

²⁹ Le informazioni fornite nel Regolamento dei *Certificates* sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei *Certificates* per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della presente Regolamento dei *Certificates*, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente articolo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei *Certificates*. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di *Certificates*. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita dei *Certificates* né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti gli interessi indicate nel presente Regolamento dei *Certificates* possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai *Certificates* alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi dei medesimi.

In conformità ad una differente interpretazione della vigente normativa fiscale, i *Certificates* potrebbero essere considerati come titoli "atipici" ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 8 del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito nella Legge 25 novembre 1983, n. 649 e i pagamenti di interessi, premi e gli altri proventi relativi ai *Certificates* potranno essere assoggettati, in capo a determinate tipologie di investitori, a ritenuta in Italia con l'aliquota del 27% **fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sui pagamenti divenuti esigibili a partire dall'1 Gennaio 2012.**

C) I Prospetti di Base di Obbligazioni sono modificati come segue.

Il paragrafo 3.10 "Regime fiscale" nella Sezione I – Nota di Sintesi è modificato come segue:

3.10 Regime fiscale

Sono a carico esclusivo dell'Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti.

Le informazioni fornite di seguito riassumono il regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della Nota di Sintesi. Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali della sottoscrizione, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale applicabile alle Obbligazioni. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti degli interessi indicati nel Prospetto di Base (ivi inclusa la Nota di Sintesi) possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi delle medesime.

Eventuali modifiche all'attuale regime fiscale di cui al Prospetto di Base, ivi inclusa la Nota di Sintesi, anche derivanti dalle caratteristiche delle Obbligazioni, vengono rappresentate nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Offerta e/o Quotazione.

In particolare, le Obbligazioni sono soggette al regime fiscale descritto nella Sezione III, Capitolo 4, Paragrafo 4.14 del Prospetto di Base, cui si rimanda ed avente ad oggetto:

- Redditi di capitale: ove le Obbligazioni abbiano una scadenza originaria di almeno 18 mesi, agli interessi, premi ed altri proventi delle Obbligazioni è applicabile, nei modi e nei termini previsti dal Decreto Legislativo No. 239 del 1996, l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50% **fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sugli interessi, premi ed altri proventi maturati a partire dall'1 Gennaio 2012** con esclusione, *inter alia*, degli interessi realizzati nell'esercizio dell'attività commerciale.
- Investitori non residenti.
- Rimborso Anticipato.
- Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite, *inter alia*, nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50% **fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sulle plusvalenze realizzate a partire dall'1 Gennaio 2012.**
- Imposta sulle donazioni e successioni.
- Tassa sui contratti di borsa.
- Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi.

- Attuazione in Italia della Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi.

Nessun pagamento relativo alle Obbligazioni è soggetto a ritenuta alla fonte o ad altre imposte federali negli Stati Uniti se gli investitori sono cittadini statunitensi. Tuttavia, qualora durante la vita delle Obbligazioni, quale conseguenza di modifiche alla normativa applicabile, i pagamenti relativi alle Obbligazioni siano assoggettati a ritenuta alla fonte o altro tipo di imposta, contributo o onere governativo, negli Stati Uniti o in qualsiasi altra giurisdizione, o da parte di qualsiasi relativa entità politica o autorità tributaria e, di conseguenza, l'Emittente debba trattenere tale imposta, onere o contributo dai pagamenti agli investitori inerenti alle Obbligazioni, questi effettuerà detti pagamenti inerenti alle Obbligazioni solo dopo avere trattenuto gli importi corrispondenti, e non corrisponderà agli investitori alcun importo aggiuntivo a compensazione.

Il paragrafo 4.14 "Regime fiscale" nella Sezione III è modificato come segue:

4.14 Regime fiscale

Sono a carico esclusivo dell'Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti.

Le informazioni di seguito riportate riassumono la legislazione italiana e la prassi vigente in relazione al regime fiscale applicabile alle Obbligazioni. Le indicazioni di seguito riportate si basano sulle leggi vigenti in Italia alla data di redazione del Prospetto di Base e sono soggette ad ogni variazione normativa intervenuta dopo tale data, variazione che potrebbe avere anche effetto retroattivo. Il seguente paragrafo non intende offrire un quadro completo ed esaustivo di tutti i profili fiscali che potrebbero rilevare al fine di valutare la sottoscrizione, l'acquisto, il possesso o la cessione delle Obbligazioni e non intende essere una analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali applicabili a tutte le possibili categorie di investitori, alcuni dei quali (come ad esempio gli intermediari istituzionali) potrebbero essere soggetti a regimi speciali. I potenziali investitori sono invitati a rivolgersi ai propri consulenti fiscali per valutare accuratamente le conseguenze che possono derivare dalla sottoscrizione, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni.

Eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che segue, anche derivanti dalle caratteristiche delle Obbligazioni, vengono rappresentate nelle Condizioni Definitive, in relazione a ciascuna Offerta e/o Quotazione.

Non è prevista alcuna clausola di *Gross-Up* in favore degli investitori in relazione ad alcuna imposta sostitutiva o deduzione o altri obblighi fiscali cui possano essere assoggettati.

Regime fiscale delle Obbligazioni

Il Decreto Legislativo 1° Aprile 1996, n. 239 (**Decreto 239**), come successivamente modificato ed integrato, disciplina il trattamento fiscale degli interessi ed altri proventi (ivi inclusa ogni differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso), derivanti dalle obbligazioni o titoli simili emessi *tra l'altro* da emittenti non residenti in Italia.

A tali fini, i titoli simili alle obbligazioni sono qualificabili come titoli che prevedano un obbligo incondizionato a pagare, alla scadenza, un importo non inferiore a quella in essa indicata, con o senza la corresponsione di proventi periodici, e che non attribuiscono ai possessori alcun diritto di partecipazione, diretta o indiretta, alla gestione dell'impresa dell'emittente o dell'affare in relazione al quale siano stati emessi, né di controllo sulla gestione stessa.

Investitori residenti in Italia

Se le Obbligazioni hanno durata iniziale non inferiore a 18 mesi e l'investitore è residente in Italia ed è (i) una persona fisica che non svolge un'attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse (salvo che non abbia optato per il regime del risparmio gestito, descritto *infra*, al Paragrafo "*Tassazione delle plusvalenze*"); (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'articolo 5 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) che non svolga attività commerciale (con esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, gli interessi, premi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni, maturati durante il periodo di possesso delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 12,5% **fino al 31 Dicembre 2011 e 20% sugli interessi, premi e altri proventi maturati a partire dall'1 Gennaio 2012**. Qualora l'investitore di cui ai precedenti punti (i) e (iii) detenga le Obbligazioni in relazione ad un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono connesse, l'imposta sostitutiva si applica a titolo d'acconto.

Se un investitore residente in Italia non rientra nelle categorie indicate da (i) a (iv) ed è una società o un ente commerciale simile di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del TUIR (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di una società estera alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse) e le Obbligazioni sono depositate presso un intermediario autorizzato, gli interessi, i premi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non sono soggetti ad imposta sostitutiva, ma concorrono a formare il reddito complessivo degli stessi ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e sono soggette al regime fiscale generale italiano applicabile alle società (IRES applicata con aliquota del 27,5%) e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'obbligazionista, sono soggetti anche all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP produttive ordinariamente applicata nella misura del 3,9% salvo maggiorazioni su base regionale).

Se l'investitore è residente in Italia ed è un fondo comune d'investimento, aperto o chiuso (soggetto alla disciplina fiscale di cui alla Legge 23 marzo 1983, numero 77, il **Fondo**) ovvero una SICAV e le Obbligazioni sono detenute presso un intermediario autorizzato, gli interessi, i premi e gli altri proventi maturati, durante il periodo di possesso, sulle Obbligazioni non saranno soggetti all'imposta sostitutiva, ma dovranno essere inclusi nel risultato di gestione del Fondo o della SICAV maturato alla fine di ogni periodo d'imposta. ~~-, soggetto ad una imposta sostitutiva ad hoc, pari al 12,5%. A far data dal 1 luglio 2011 l'imposta sostitutiva del 12,50% sul risultato maturato dei Fondi e delle SICAV verrà sostituita da una imposta sostitutiva del 12,50% applicata sui proventi distribuiti da detti organismi o comunque ricevuti da alcune categorie di investitori a seguito della cessione o del rimborso delle quote. Detto risultato non sarà assoggettato a tassazione in capo al fondo o alla SICAV, ma la successiva distribuzione di proventi a favore di alcune categorie di sottoscrittori potrà essere assoggettata ad una imposta sostitutiva ad hoc~~

Se l'investitore residente in Italia è un fondo pensione (soggetto al regime previsto dall'articolo 17 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) e le Obbligazioni sono detenute presso un intermediario autorizzato, gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle Obbligazioni maturati durante il periodo di possesso non sono soggetti all'imposta sostitutiva, ma devono essere inclusi nel risultato del fondo, rilevato alla fine di ciascun periodo d'imposta, soggetto ad un'imposta sostitutiva *ad hoc*, pari all'11%.

Ai sensi del Decreto 239 l'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, SIM, SGR, società fiduciarie, agenti di cambio ed altri soggetti identificati con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (ciascuno, un **Intermediario**).

Un Intermediario deve (i) essere (a) residente in Italia o (b) essere una stabile organizzazione in Italia di un intermediario non residente in Italia o (c) una società o un ente non residente in Italia che aderisca ai sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e che intrattenga rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e che abbia nominato un rappresentante ai fini del Decreto n. 239 e (ii) intervenire nel pagamento degli interessi o nel trasferimento delle Obbligazioni. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, per trasferimento delle Obbligazioni si intende ogni cessione o qualunque altro atto, a titolo oneroso o gratuito, che comporti il mutamento della titolarità delle Obbligazioni o il mutamento dell'Intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate.

Se le Obbligazioni non sono detenute presso un Intermediario l'imposta sostitutiva è applicata e trattenuta da ogni intermediario che comunque intervenga nel pagamento degli interessi all'investitore. Qualora gli Interessi non siano percepiti per il tramite di un Intermediario o di un soggetto titolato ad operare l'imposta sostitutiva e, conseguentemente, la stessa non sia stata operata, l'investitore residente in Italia precedentemente indicato nei punti da (i) a (iv) dovrà includere detti Interessi nella propria dichiarazione annuale e assoggettarli all'imposta sostitutiva del 12,50% **fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sugli interessi, premi e altri proventi maturati a far data dall'1 Gennaio 2012.**

Qualora le Obbligazioni siano emesse con una durata iniziale inferiore ai 18 mesi, sugli interessi sarà applicata una ritenuta a titolo d'imposta del 27% **fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sugli interessi, premi e altri proventi maturati a far data dall'1 Gennaio 2012.** ~~La ritenuta del 27%~~ ~~Tale ritenuta~~ sarà applicabile anche ai pagamenti di interessi, premi e altri proventi effettuati a favore di (i) fondi pensione italiani; (ii) Fondi e (iii) SICAV. **In merito alle Obbligazioni emesse con una durata iniziale inferiore ai 18 mesi detenute da (i) fondi pensione italiani; (ii) Fondi e (iii) SICAV gli interessi, i premi e altri proventi maturati a far data dall'1 Gennaio 2012 non saranno più soggetti ad imposta sostitutiva.**

Investitori non residenti

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta dall'investitore non residente in Italia sui pagamenti di interessi o premi relativi alle Obbligazioni, a condizione che, se le Obbligazioni sono detenute in Italia, tale investitore dichiari di non essere residente in Italia ai sensi delle disposizioni fiscali italiane.

Rimborso Anticipato

Ferme restando le disposizioni di cui sopra, qualora le Obbligazioni con durata iniziale non inferiore a 18 mesi siano riscattate, in tutto ma non in parte, prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di emissione o, al verificarsi di determinate condizioni, siano riacquistate prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di emissione (Risoluzione Ministeriale 31 gennaio 2011, numero 11), gli investitori residenti in Italia saranno tenuti a pagare, mediante l'applicazione di un'apposita ritenuta fiscale da parte dell'intermediario italiano incaricato del pagamento degli interessi o del riscatto delle Obbligazioni, un'imposta pari al 20% degli interessi e degli altri importi maturati.

L'imposta di cui sopra non sarà più applicabile a partire dall'1 Gennaio 2012.

Tassazione delle plusvalenze

Le plusvalenze derivanti dalla vendita rimborso anticipato o dal rimborso delle Obbligazioni concorrono a determinare il reddito imponibile (e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, anche il valore netto della produzione ai fini dell'IRAP), se realizzate da una società italiana o un ente commerciale (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti in Italia alle quali le Obbligazioni siano connesse) o soggetti imprenditori residenti in Italia che svolgano attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse.

Se l'investitore è residente in Italia ed è (i) una persona fisica che non svolge un'attività d'impresa alla quale i Certificates siano connessi; (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'Articolo 5 del TUIR, che non svolga attività commerciale (con l'esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, le plusvalenze derivanti dalla cessione o dal rimborso dei Certificates sono soggetti ad un'imposta sostitutiva ad aliquota pari al 12,5% fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sulle plusvalenze realizzate a partire dall'1 Gennaio 2012.

~~Se un investitore residente è una persona fisica che detiene le Obbligazioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa o certi altri soggetti, le plusvalenze realizzate da tale investitore in occasione della vendita, rimborso anticipato o rimborso delle Obbligazioni stesse sono soggette ad imposta~~

~~sostitutiva ad aliquota pari al 12,50%. Al verificarsi di alcune condizioni e con alcune limitazioni l'investitore può compensare le plusvalenze realizzate con eventuali minusvalenze. Tale regola si applica anche ad alcune altre categorie di sottoscrittori.~~

Gli investitori possono optare per uno dei tre diversi criteri di applicazione dell'imposta sostitutiva di seguito elencati.

- (1) Secondo il "regime della dichiarazione", che rappresenta il regime ordinariamente applicabile per la tassazione delle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che non svolgano una attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse, l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze è applicata cumulativamente sull'importo complessivo delle plusvalenze, al netto delle eventuali minusvalenze, realizzate dall'obbligazionista persona fisica residente in Italia che possieda le Obbligazioni non in connessione con un'attività di impresa, in relazione a tutte le vendite, rimborsi anticipati o i rimborsi delle Obbligazioni effettuati nel corso di un determinato periodo di imposta. Tali soggetti residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in connessione con un'attività di impresa sono tenuti ad indicare le plusvalenze complessive realizzate nel periodo di imposta, al netto delle relative minusvalenze nella dichiarazione annuale dei redditi ed a versare la relativa imposta sostitutiva su tali plusvalenze, unitamente alle altre imposte sui redditi dovute per il medesimo periodo d'imposta. Eventuali minusvalenze, eccedenti l'ammontare delle plusvalenze realizzate nel periodo d'imposta, possono essere utilizzate per compensare le plusvalenze realizzate nei successivi quattro periodi d'imposta. *Le minusvalenze realizzate prima dell'1 Gennaio 2012 potranno essere portate a riduzione di eventuali plusvalenze realizzate a far data dall'1 Gennaio 2012 per un ammontare complessivo pari al 62,5% del loro importo.*
- (2) Alternativamente al regime della dichiarazione, gli investitori persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa possono scegliere di pagare l'imposta sostitutiva separatamente su ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna vendita, rimborso anticipato o rimborso delle Obbligazioni (regime del "risparmio amministrato" disciplinato dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 21 settembre 1997, numero 461, il **Decreto 461**). Tale tassazione separata sulle plusvalenze è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano in custodia o amministrazione presso una banca italiana, una SIM o un determinato intermediario finanziario autorizzato e (ii) che il relativo investitore abbia tempestivamente dichiarato per iscritto di voler adottare il regime del "risparmio amministrato". Il depositario è tenuto a considerare, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, ogni plusvalenza realizzata in occasione della vendita, rimborso anticipato o del rimborso delle Obbligazioni, (nonché le plusvalenze realizzate in occasione della revoca del proprio mandato), al netto di eventuali minusvalenze, ed è tenuto a corrispondere il relativo importo alle autorità fiscali italiane per conto dell'investitore, trattenendone il corrispondente ammontare dai proventi da essere accreditati all'investitore, ovvero utilizzando i fondi messi a disposizione a tal fine dall'investitore stesso. Ai sensi del regime del risparmio amministrato, qualora dalla cessione, rimborso anticipato o rimborso delle Obbligazioni derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta dalle plusvalenze realizzate successivamente all'interno del medesimo rapporto di gestione, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi. Ai sensi del regime del risparmio amministrato, l'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella dichiarazione dei redditi. *Le minusvalenze realizzate prima dell'1 Gennaio 2012 potranno essere portate a riduzione di eventuali plusvalenze realizzate a far data dall'1 Gennaio 2012 per un ammontare complessivo pari al 62,5% del loro importo.*
- (3) Le plusvalenze realizzate o maturate da persone fisiche residenti in Italia, le quali detengono le Obbligazioni al di fuori di un'attività d'impresa e che abbiano conferito un mandato di gestione delle proprie attività finanziarie, ivi incluse le Obbligazioni, ad un intermediario autorizzato, ed abbiano altresì optato per il cosiddetto regime del "risparmio gestito" (regime previsto dall'articolo 7 del decreto 461), saranno incluse nel risultato di gestione maturato, anche se non realizzato, alla fine del periodo di imposta e saranno soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5% *fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sul risultato di gestione maturato a partire dall'1 Gennaio 2012*, che sarà corrisposta dall'intermediario autorizzato incaricato della gestione. Ai sensi di tale regime, qualora il risultato di

gestione maturato alla fine del periodo d'imposta sia negativo, il corrispondente importo potrà essere computato in diminuzione del risultato di gestione rilevato nei successivi periodi di imposta, fino al quarto. Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto a dichiarare le plusvalenze realizzate nella dichiarazione dei redditi. ***Il risultato di gestione negativo maturato prima dell'1 Gennaio 2012 potrà essere portato a riduzione di eventuali risultati di gestione positivi maturati a far data dall'1 Gennaio 2012 per un ammontare complessivo pari al 62,5%.***

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un Fondo ovvero una SICAV, ***non saranno soggette ad imposta sostitutiva ma verranno incluse nel risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta e soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. A far data dal 1 luglio 2011 l'imposta sostitutiva del 12,50% sul risultato maturato dei Fondi e delle SICAV verrà sostituita da una imposta sostitutiva del 12,50% applicata sui proventi distribuiti da detti organismi o comunque ricevuti da alcune categorie di investitori a seguito della cessione o del rimborso delle quote. Detto risultato non sarà soggetto a tassazione in capo la Fondo o alla SICAV, ma la successiva distribuzione a favore di alcuni investitori potrebbe essere soggetta ad un'imposta ad hoc.***

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo pensione italiano (soggetto al regime previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) saranno incluse nel risultato di gestione maturato dal fondo alla fine del periodo d'imposta e soggette ad un'imposta sostitutiva dell'11%.

Le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia derivanti dalla vendita o dal rimborso delle Obbligazioni non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, a condizione che le Obbligazioni: (i) siano negoziate in un mercato regolamentato, o (ii) se non negoziate in un mercato regolamentato, non siano detenute in Italia.

Resta in ogni caso salva, al verificarsi delle relative condizioni, l'applicazione dei trattati contro le doppie imposizioni stipulati dall'Italia ove il trattamento fiscale dovesse risultare più favorevole.

Imposta sulle donazioni e successioni

[omissis...]

L'articolo 10 "Regime fiscale" nel Capitolo 9 – Regolamento – nella Sezione III del Prospetto di Base Rate e/o Opzioni e l'articolo 9 "Regime fiscale" nel capitolo 9 - Regolamento – nella Sezione III del Prospetto di Base Multicallable sono modificati come segue:

Regime Fiscale

Sono a carico esclusivo dell'Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti.

Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50% ***fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sugli interessi ed altri frutti maturati a partire dall'1 Gennaio 2012*** con esclusione degli interessi ~~realizzati~~ ***conseguiti***, *inter alia*, nell'esercizio di una attività commerciale. I redditi di capitale sono determinati in base all'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato (il TUIR).

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite, *inter alia*, nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (articolo 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50% ***fino la 31 Dicembre***

ee del 20% sulle plusvalenze realizzate a partire dall'1 Gennaio 2012. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 e dei regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 461/97³⁰.

[omissis...]

Il punto 62 "Regime fiscale" nel "Proforma delle Condizioni Definitive" contenuto nell'Appendice 1 al Prospetto Rate e/o Opzioni ed il punto 56 "Regime fiscale" nel "Proforma delle Condizioni Definitive" contenuto nell'Appendice 1 al Prospetto Multicallable sono modificati come segue:

<p>Regime fiscale³¹:</p>	<p>[Si applica la disciplina di cui alla Sezione III, Capitolo 4 Paragrafo 14 del Prospetto di Base e quanto previsto nel Regolamento delle Obbligazioni].</p> <p>[Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile <i>(nei modi e nei termini previsti dal Decreto legislativo n. 239 del 1 Aprile 1996)</i> l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50% <i>fino al 31 Dicembre e del 20% sugli interessi e sugli altri frutti maturati a partire dall'1 Gennaio 2012.</i></p> <p>Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50% <i>fino al 31 Dicembre 2011 e del 20% sulle plusvalenze realizzate dall'1 Gennaio 2012.</i></p> <p><i>[inserire descrizione del regime fiscale in caso di modifiche o integrazioni rispetto a quello di cui alla Sezione III, capitolo 4, paragrafo 4.14 del Prospetto di Base o al Regolamento delle Obbligazioni]</i></p>
-------------------------------------	---

³⁰ Le informazioni fornite nel Regolamento del Prestito sono un mero riassunto del regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della presente Regolamento del Prestito, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente articolo non intende essere una analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali edella sottoscrizione, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e della cessione di obbligazioni. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti gli interessi indicate nel presente Regolamento del Prestito possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi delle medesime.

³¹ Le informazioni fornite nelle Condizioni Definitive sono un mero riassunto del regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione delle stesse, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto ivi contenuto non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e della cessione di obbligazioni. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti degli interessi indicati nelle Condizioni Definitive e nel Regolamento delle Obbligazioni possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi delle medesime.

ALLEGATO 3: MODIFICHE AI PARAGRAFI "FATTORI DI RISCHIO" DEI PROSPETTI DI BASE DI OBBLIGAZIONI

Il paragrafo "Fattori di Rischio" nella Sezione III dei Prospetti di Base di Obbligazioni è modificato come segue:

2. FATTORI DI RISCHIO

[omissis...]

~~RISCHIO DI CREDITO RETAILE WHOLESALE~~

~~Il rischio di credito è il rischio di subire perdite finanziarie qualora clienti, controparti, o controparti di mercato del Gruppo non adempiano le obbligazioni contrattuali assunte nei confronti del Gruppo stesso. Il rischio di credito deriva principalmente da prestiti e da anticipi a privati ed imprese. Tuttavia, il rischio di credito può anche derivare da un peggioramento del *rating* di un soggetto, ivi inclusi gli Stati sovrani o altri enti pubblici o governativi e assimilabili, che abbia emesso strumenti finanziari e nei quali il Gruppo abbia investito e che determini la riduzione del *fair value* di tale investimento.~~

~~In condizioni economiche di recessione, come quelle osservate recentemente nel Regno Unito, gli Stati Uniti e altre economie, il rischio di credito aumenta. Il rischio di credito può anche manifestarsi come e.d. rischio paese (*country risk*) qualora sorgano difficoltà nel paese in cui è maturata l'esposizione ereditizia, ostacolando o riducendo il valore degli *assets*, o qualora la controparte sia il paese stesso.~~

~~Un'altra forma di rischio di credito è il e.d. rischio di regolamento (*settlement risk*), ovvero la possibilità che il Gruppo paghi fondi a una controparte ma non riceva in cambio il corrispondente rimborso. Il Gruppo è esposto a svariati settori di attività e controparti nel corso della sua normale operatività, ma la sua esposizione alle controparti nel settore dei servizi finanziari è particolarmente significativa. Tale esposizione può derivare dall'attività commerciale, di credito, di deposito, di *clearance* e di *settlement* e da molte altre attività e rapporti. Le predette controparti includono *broker-dealer*, banche commerciali, banche di investimento, fondi comuni di investimento e *hedge fund*, ed altri clienti istituzionali. Molti di questi rapporti espongono il Gruppo al rischio di credito nel caso di inadempimento di una controparte ed al rischio sistemico che interessa le sue controparti. Laddove detenga garanzie collaterali per proteggersi dalle esposizioni verso le controparti, il Gruppo potrebbe non essere in grado di esecutarle o di liquidarle a prezzi tali da coprire le intere esposizioni. Molte delle strategie di copertura e delle altre strategie di gestione del rischio utilizzate dal Gruppo comportano inoltre operazioni con controparti che prestano servizi finanziari. Il mancato regolamento da parte di tali controparti o la loro percepita debolezza possono inficiare l'efficacia delle strategie di copertura e delle altre strategie di gestione del rischio del Gruppo.~~

~~RISCHIO DI MERCATO~~

~~Il rischio di mercato è il rischio che i guadagni o il capitale del Gruppo o la capacità del Gruppo di conseguire i propri scopi commerciali siano pregiudicati da mutamenti del livello o della volatilità dei tassi o dei prezzi di mercato, quali tassi di interesse, *spread* di credito, prezzi delle materie prime, prezzi delle azioni e tassi di cambio. La maggior parte dell'esposizione al rischio riguarda la divisione *Barelays Capital* dell'Emittente. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di mercato con riferimento al *non-traded interest rate risk* e con riferimento ai fondi pensione.~~

~~Il Gruppo è inoltre esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari dallo stesso detenuti, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani o altri enti pubblici o governativi e assimilabili, dovuti a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, dei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli *spread* di credito, e/o altri rischi.~~

~~Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati sovrani o altri enti pubblici o governativi e assimilabili può esporre il Gruppo a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale.~~

~~Gli utili futuri del Gruppo potrebbero essere influenzati dalla diminuzione delle valutazioni delle attività derivanti da un deterioramento delle condizioni di mercato. I mercati finanziari sono talvolta soggetti a condizioni estreme in cui possono verificarsi diminuzioni significative dei valori degli *assets*, come dimostrato dagli eventi del 2007 e del 2008 che hanno interessato il mercato degli ABS CDO e dei mutui *subprime* degli Stati Uniti, e che possono verificarsi in altre categorie di attività durante un periodo di flessione economica. Gli eventi di mercato significativamente gravi sono difficili da prevedere e, qualora continuino a verificarsi, potrebbero causare ulteriori perdite al Gruppo.~~

~~A partire dalla seconda metà del 2007, il Gruppo ha registrato perdite nette significative su certe esposizioni creditizie, incluse esposizioni alle *ABS CDO Super Senior*. Con il variare delle condizioni di mercato, il *fair value* di queste esposizioni potrebbe ulteriormente diminuire ed avere come conseguenza ulteriori perdite od oneri di svalutazione, che potrebbero avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sugli utili del Gruppo. Tali perdite od oneri di svalutazione potrebbero derivare da: una diminuzione del valore delle esposizioni; una riduzione della capacità delle controparti, incluse compagnie di assicurazione *monoline*, di adempiere le proprie obbligazioni alla relativa scadenza; o l'inefficacia delle strategie di *hedging* e di altre strategie di gestione del rischio in circostanze di gravi difficoltà.~~

~~Per ulteriori rischi relativi all'Emittente si rinvia, tra l'altro, al Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Capitolo 3 del Documento di Registrazione.~~

RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI GARANZIE PER LE OBBLIGAZIONI

[omissis...]

B) RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE

[omissis...]

Inoltre, fatte salve le vigenti disposizioni legislative e regolamentari, nel caso in cui i *rating* siano modificati dopo la pubblicazione delle Condizioni Definitive e fino alla conclusione dell'Offerta o, a seconda del caso, fino all'inizio delle negoziazioni, ~~non sarà redatto alcun supplemento ma~~ ne verrà data comunicazione mediante annuncio messo a disposizione con avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di pubblicazione utilizzate per le Condizioni Definitive, ovvero secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

C) RISCHIO DI LIQUIDITÀ

[omissis...]

Il paragrafo "Fattori di Rischio" nel "Proforma delle Condizioni Definitive" contenuto nell'Appendice I dei Prospetti di Base di Obbligazioni è modificato come segue:

Fattori di Rischio

[omissis...]

~~RISCHIO DI CREDITO *RETAIL E WHOLESALE*~~

Il rischio di credito è il rischio di subire perdite finanziarie qualora clienti, controparti, o controparti di mercato del Gruppo non adempiano le obbligazioni contrattuali assunte nei confronti del Gruppo stesso. Il rischio di credito deriva principalmente da prestiti e da anticipi a privati ed imprese. Tuttavia, il rischio di credito può anche derivare da un peggioramento del *rating* di un soggetto, ivi inclusi gli Stati sovrani o altri enti pubblici o governativi e assimilabili, che abbia emesso strumenti finanziari e nei quali il Gruppo abbia investito e che determini la riduzione del *fair value* di tale investimento.

In condizioni economiche di recessione, come quelle osservate recentemente nel Regno Unito, gli Stati Uniti e altre economie, il rischio di credito aumenta. Il rischio di credito può anche manifestarsi come e.d. rischio paese (*country risk*) qualora sorgano difficoltà nel paese in cui è maturata l'esposizione ereditizia, ostacolando o riducendo il valore degli *assets*, o qualora la controparte sia il paese stesso.

Un'altra forma di rischio di credito è il e.d. rischio di regolamento (*settlement risk*), ovvero la possibilità che il Gruppo paghi fondi a una controparte ma non riceva in cambio il corrispondente rimborso. Il Gruppo è esposto a svariati settori di attività e controparti nel corso della sua normale operatività, ma la sua esposizione alle controparti nel settore dei servizi finanziari è particolarmente significativa. Tale esposizione può derivare dall'attività commerciale, di credito, di deposito, di *clearance* e di *settlement* e da molte altre attività e rapporti. Le predette controparti includono *broker-dealer*, banche commerciali, banche di investimento, fondi comuni di investimento e *hedge fund*, ed altri clienti istituzionali. Molti di questi rapporti espongono il Gruppo al rischio di credito nel caso di inadempimento di una controparte ed al rischio sistemico che interessa le sue controparti. Laddove detenga garanzie collaterali per proteggersi dalle esposizioni verso le controparti, il Gruppo potrebbe non essere in grado di escuterle o di liquidarle a prezzi tali da coprire le intere esposizioni. Molte delle strategie di copertura e delle altre strategie di gestione del rischio utilizzate dal Gruppo comportano inoltre operazioni con controparti che prestano servizi finanziari. Il mancato regolamento da parte di tali controparti o la loro percepita debolezza possono inficiare l'efficacia delle strategie di copertura e delle altre strategie di gestione del rischio del Gruppo.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che i guadagni o il capitale del Gruppo o la capacità del Gruppo di conseguire i propri scopi commerciali siano pregiudicati da mutamenti del livello o della volatilità dei tassi o dei prezzi di mercato, quali tassi di interesse, *spread* di credito, prezzi delle materie prime, prezzi delle azioni e tassi di cambio. La maggior parte dell'esposizione al rischio riguarda la divisione *Barelays Capital* dell'Emittente. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di mercato con riferimento al *non-traded interest rate risk* e con riferimento ai fondi pensione.

Il Gruppo è inoltre esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari dallo stesso detenuti, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani o altri enti pubblici o governativi e assimilabili, dovuti a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, dei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli *spread* di credito, e/o altri rischi.

Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati sovrani o altri enti pubblici o governativi e assimilabili può esporre il Gruppo a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale.

Gli utili futuri del Gruppo potrebbero essere influenzati dalla diminuzione delle valutazioni delle attività derivanti da un deterioramento delle condizioni di mercato. I mercati finanziari sono talvolta soggetti a condizioni estreme in cui possono verificarsi diminuzioni significative dei valori degli *assets*, come dimostrato dagli eventi del 2007 e del 2008 che hanno interessato il mercato degli ABS CDO e dei mutui *subprime* degli Stati Uniti, e che possono verificarsi in altre categorie di attività durante un periodo di flessione economica. Gli eventi di mercato significativamente gravi sono difficili da prevedere e, qualora continuino a verificarsi, potrebbero causare ulteriori perdite al Gruppo.

~~A partire dalla seconda metà del 2007, il Gruppo ha registrato perdite nette significative su certe esposizioni creditizie, incluse esposizioni alle ABS CDO Super Senior. Con il variare delle condizioni di mercato, il fair value di queste esposizioni potrebbe ulteriormente diminuire ed avere come conseguenza ulteriori perdite od oneri di svalutazione, che potrebbero avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole sugli utili del Gruppo. Tali perdite od oneri di svalutazione potrebbero derivare da: una diminuzione del valore delle esposizioni; una riduzione della capacità delle controparti, incluse compagnie di assicurazione monoline, di adempiere le proprie obbligazioni alla relativa scadenza; o l'inefficacia delle strategie di hedging e di altre strategie di gestione del rischio in circostanze di gravi difficoltà.~~

~~Per ulteriori rischi relativi all'Emittente si rinvia, tra l'altro, al Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Capitolo 3 del Documento di Registrazione~~

RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI GARANZIE PER LE OBBLIGAZIONI

[omissis...]

RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE

[omissis...]

Inoltre, fatte salve le vigenti disposizioni legislative e regolamentari, nel caso in cui i rating cambino dopo la pubblicazione delle Condizioni Definitive e fino alla conclusione dell'Offerta, ~~non sarà redatto alcun supplemento ma~~ verrà effettuato un annuncio messo a disposizione mediante avviso da pubblicarsi [in conformità con le stesse modalità di pubblicazione usate per le Condizioni Definitive][altro].

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

[omissis...]

RATING

Si riportano di seguito i rating di credito attribuiti all'Emittente dalle principali agenzie di rating globali per debiti non garantiti. Tali rating non riflettono prospettive che possono essere espresse di volta in volta da agenzie di rating.

[Fatto salvo quanto previsto dalle leggi e regolamenti applicabili, le informazioni relative alle modifiche dei rating di credito dell'emittente saranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente: www.barcap.com/financialinformation/italy, e negli ulteriori luoghi, ivi indicati, dove sono disponibili le Condizioni Definitive. [Inoltre,] [fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa applicabile, nel caso in cui i rating siano modificati dopo la pubblicazione delle Condizioni Definitive e fino alla chiusura dell'Offerta o, se del caso, all'inizio delle negoziazioni, ~~non si procederà a redigere e pubblicare alcun supplemento, ma~~ ne verrà data comunicazione mediante avviso integrativo da pubblicarsi con le stesse modalità di pubblicazione usate per le Condizioni Definitive.] [altro]

[omissis...]

ALLEGATO 4: MODIFICHE AL PARAGRAFO "7.5RATING" DEI PROSPETTI DI BASE DI OBBLIGAZIONI"

Il Paragrafo "7.5Rating" contenuto nella Sezione III dei Prospetti di Base di Obbligazioni è modificato come segue:

7.5 Rating

[omissis...]

Inoltre, salvo quanto previsto dalla vigente normativa applicabile, nel caso in cui i *rating* siano modificati dopo la pubblicazione delle Condizioni Definitive e fino alla chiusura dell'Offerta o, se del caso, l'inizio delle negoziazioni, ~~non si procederà a redigere e pubblicare alcun supplemento ma~~ ne verrà data comunicazione mediante avviso integrativo da pubblicarsi con le stesse modalità di pubblicazione usate per le Condizioni Definitive, ovvero secondo quanto previsto nelle Condizioni Definitive.

ALLEGATO 5: MODIFICHE ALL'APPENDICE 1 DEI PROSPETTI DI BASE – PROFORMA DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

APPENDICE 1 A) – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE "TWIN WIN CERTIFICATES" "TWIN WIN CERTIFICATES AUTOCALLABLE"

Se le Condizioni Definitive dell'Offerta e/o della Quotazione non sono incluse nel Prospetto di Base (né in un supplemento), esse sono comunicate agli investitori e trasmesse alla pertinente autorità competente in occasione di ciascuna Offerta e/o Quotazione entro l'inizio del Periodo di Offerta o entro la Quotazione, o comunque in conformità alla vigente normativa applicabile. Inoltre le indicazioni relative al prezzo e alla quantità dei prodotti finanziari, se non conosciute al momento della pubblicazione del Prospetto di Base, possono essere inserite in avvisi integrativi. Infine, ai sensi dell'Articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, qualora siano riportate in un documento separato, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel Prospetto di Base approvato.

Di seguito è riportato il modello di Condizioni Definitive relative all'Offerta e/o alla Quotazione dei *Certificates* ivi descritti. Le stesse devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base (comprensivo dei documenti incorporati mediante riferimento) e al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Ogni riferimento al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione contenuto nelle Condizioni Definitive deve essere inteso al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione come di volta in volta integrati e modificati da avvisi e supplementi approvati e resi disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile.



* * *

Condizioni Definitive

Relative [all'offerta] [e] [alla quotazione] di [●] [Autocallable] [Quanto] [Non-Quanto] TWIN WIN CERTIFICATES

[●]

di Barclays Bank PLC

Ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di "TWIN WIN CERTIFICATES" e "TWIN WIN CERTIFICATES AUTOCALLABLE" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi ; II) Informazioni sull'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive tramite un Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Le informazioni complete sull'Emittente e [sull'Offerta] [e] [sulla Quotazione] sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base, il Supplemento

al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente in 1 Churchill Place, Londra, E14 5HP, Regno Unito. Il Prospetto di Base, il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente: www.barcap.com/financialinformation/italy [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori ovvero] [di seguito indicati ai punti 34 e 35].

* * *

I Certificates non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America. Né la *Securities and Exchange Commission* (la SEC) né altra autorità di vigilanza negli Stati Uniti d'America ha approvato o negato l'approvazione ai *Certificates* o si è pronunciata sull'accuratezza o inaccuratezza del Prospetto di Base e/o delle Condizioni Definitive.

L'Offerta dei Certificates è effettuata esclusivamente in Italia e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] dei Twin Win *Certificates* di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento), al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 16 maggio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038858 del 4 maggio 2011, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base relativo al Programma di Twin Win *Certificates*, depositato presso la CONSOB in data 25 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11045080 del 19 maggio 2011, **ed al supplemento al Documento di Registrazione ed ai prospetti di base (il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base) depositato presso la CONSOB in data 22 novembre 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11092807 del 16 novembre 2011** che insieme formano il Prospetto di Base relativo al Programma di Twin Win *Certificates* (il **Prospetto di Base**).

Le Condizioni Definitive, congiuntamente al regolamento qui di seguito allegato, costituiscono il Regolamento dei *Certificates* in oggetto.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Si riporta di seguito il paragrafo "Fattori di Rischio" di cui alla Sezione II del Prospetto di Base, ed ogni riferimento alle "Condizioni Definitive" va inteso come riferito alle Condizioni Definitive.

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I fattori di rischio descritti nelle Condizioni Definitive devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni di cui al Prospetto di Base, ivi inclusi gli ulteriori fattori di rischio di cui al Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relative all'Emittente, gli investitori sono invitati a prendere visione del Documento di Registrazione, del Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e dei documenti a disposizione del pubblico, nonché inclusi mediante riferimento nel Prospetto di Base, come indicato nei Capitoli del Documento di Registrazione, nel Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e di cui alle Condizioni Definitive.

APPENDICE 1 B)– MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE "DOUBLE WIN CERTIFICATES" "DOUBLE WIN CERTIFICATES AUTOCALLABLE"

Se le Condizioni Definitive dell'Offerta e/o della Quotazione non sono incluse nel Prospetto di Base (né in un supplemento), esse sono comunicate agli investitori e trasmesse alla pertinente autorità competente in occasione di ciascuna Offerta e/o Quotazione entro l'inizio del Periodo di Offerta o entro la Quotazione, o comunque in conformità alla vigente normativa applicabile. Inoltre le indicazioni relative al prezzo e alla quantità dei prodotti finanziari, se non conosciute al momento della pubblicazione del Prospetto di Base, possono essere inserite in avvisi integrativi. Infine, ai sensi dell'Articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, qualora siano riportate in un documento separato, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel Prospetto di Base approvato.

Di seguito è riportato il modello di Condizioni Definitive relative all'Offerta e/o alla Quotazione dei *Certificates* ivi descritti. Le stesse devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base (comprensivo dei documenti incorporati mediante riferimento) e al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Ogni riferimento al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione contenuto nelle Condizioni Definitive deve essere inteso al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione come di volta in volta integrati e modificati da avvisi e supplementi approvati e resi disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile.



* * *

Condizioni Definitive

Relative [all'offerta] [e] [alla quotazione] di [●] [Autocallable] [Quanto] [Non-Quanto] DOUBLE WIN
CERTIFICATES

[●]

di **Barclays Bank PLC**

Ai sensi del Programma di offerta e quotazione di

**di "DOUBLE WIN CERTIFICATES" e "DOUBLE WIN CERTIFICATES AUTOCALLABLE" ai
sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi ; II)
Informazioni sull'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione; III)
Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione.**

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive tramite un Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Le informazioni complete sull'Emittente e [sull'Offerta] [e] [sulla Quotazione] sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base, il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del

pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente in 1 Churchill Place, Londra, E14 5HP, Regno Unito. Il Prospetto di Base, il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente: www.barcap.com/financialinformation/italy [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori ovvero] [di seguito indicati ai punti 37 e 38].

* * *

I *Certificates* non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America. Né la Securities and Exchange Commission (la SEC) né altra autorità di vigilanza negli Stati Uniti d'America ha approvato o negato l'approvazione ai *Certificates* o si è pronunciata sull'accuratezza o inaccuratezza del Prospetto di Base e/o delle Condizioni Definitive.

L'Offerta dei *Certificates* è effettuata esclusivamente in Italia e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] dei Double Win *Certificates* di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento), al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 16 maggio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038858 del 4 maggio 2011, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base relativo al Programma di Double Win *Certificates*, depositato presso la CONSOB in data 25 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11045080 del 19 maggio 2011, **ed al supplemento al Documento di Registrazione ed ai prospetti di base (il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base) depositato presso la CONSOB in data 22 novembre 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11092807 del 16 novembre 2011** che insieme formano il Prospetto di Base relativo al Programma di Double Win *Certificates* (il **Prospetto di Base**).

Le Condizioni Definitive, congiuntamente al regolamento qui di seguito allegato, costituiscono il Regolamento dei *Certificates* in oggetto.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Si riporta di seguito il paragrafo "Fattori di Rischio" di cui alla Sezione II del Prospetto di Base, ed ogni riferimento alle "Condizioni Definitive" va inteso come riferito alle Condizioni Definitive.

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I fattori di rischio descritti nelle Condizioni Definitive devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni di cui al Prospetto di Base, ivi inclusi gli ulteriori fattori di rischio di cui al Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relative all'Emittente, gli investitori sono invitati a prendere visione del Documento di Registrazione, del Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e dei documenti a disposizione del pubblico, nonché inclusi mediante riferimento nel Prospetto di Base, come indicato nei Capitoli del Documento di Registrazione, nel Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e di cui alle Condizioni Definitive.

APPENDICE 1 C)– MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE "BONUS CERTIFICATES" "BONUS CERTIFICATES AUTOCALLABLE"

Se le Condizioni Definitive dell'Offerta e/o della Quotazione non sono incluse nel Prospetto di Base (né in un supplemento), esse sono comunicate agli investitori e trasmesse alla pertinente autorità competente in occasione di ciascuna Offerta e/o Quotazione entro l'inizio del Periodo di Offerta o entro la Quotazione, o comunque in conformità alla vigente normativa applicabile. Inoltre le indicazioni relative al prezzo e alla quantità dei prodotti finanziari, se non conosciute al momento della pubblicazione del Prospetto di Base, possono essere inserite in avvisi integrativi. Infine, ai sensi dell'Articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, qualora siano riportate in un documento separato, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel Prospetto di Base approvato.

Di seguito è riportato il modello di Condizioni Definitive relative all'Offerta e/o alla Quotazione dei *Certificates* ivi descritti. Le stesse devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base (comprensivo dei documenti incorporati mediante riferimento) e al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Ogni riferimento al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione contenuto nelle Condizioni Definitive deve essere inteso al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione come di volta in volta integrati e modificati da avvisi e supplementi approvati e resi disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile.



* * *

Condizioni Definitive

Relative [all'offerta] [e] [alla quotazione] di [●] [Autocallable] [Quanto] [Non-Quanto] BONUS
CERTIFICATES

[●]

di Barclays Bank PLC

Ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione
di "BONUS CERTIFICATES" e "BONUS CERTIFICATES AUTOCALLABLE" ai sensi del relativo
Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi ; II) Informazioni sull'Emittente e
luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione; III) Informazioni sugli strumenti
finanziari, l'offerta e la quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive tramite un Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Le informazioni complete sull'Emittente e [sull'Offerta] [e] [sulla Quotazione] sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base, il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente in 1 Churchill Place, Londra, E14 5HP, Regno Unito. Il Prospetto di Base, il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e le

Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente: www.barcap.com/financialinformation/italy [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori ovvero] [di seguito indicati ai punti 34 e 35].

* * *

I *Certificates* non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America. Né la Securities and Exchange Commission (la SEC) né altra autorità di vigilanza negli Stati Uniti d'America ha approvato o negato l'approvazione ai *Certificates* o si è pronunciata sull'accuratezza o inaccuratezza del Prospetto di Base e/o delle Condizioni Definitive.

L'Offerta dei *Certificates* è effettuata esclusivamente in Italia e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] dei Bonus *Certificates* di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento), al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 16 maggio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038858 del 4 maggio 2011, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base relativo al Programma di Bonus *Certificates*, depositato presso la CONSOB in data 25 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11045080 del 19 maggio 2011, **ed al supplemento al Documento di Registrazione ed ai prospetti di base (il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base) depositato presso la CONSOB in data 22 novembre 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11092807 del 16 novembre 2011** che insieme formano il Prospetto di Base relativo al Programma di Bonus *Certificates* (il **Prospetto di Base**).

Le Condizioni Definitive, congiuntamente al regolamento qui di seguito allegato, costituiscono il Regolamento dei *Certificates* in oggetto.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Si riporta di seguito il paragrafo "Fattori di Rischio" di cui alla Sezione II del Prospetto di Base, ed ogni riferimento alle "Condizioni Definitive" va inteso come riferito alle Condizioni Definitive.

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I fattori di rischio descritti nelle Condizioni Definitive devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni di cui al Prospetto di Base, ivi inclusi gli ulteriori fattori di rischio di cui al Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relative all'Emittente, gli investitori sono invitati a prendere visione del Documento di Registrazione, del Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e dei documenti a disposizione del pubblico, nonché inclusi mediante riferimento nel Prospetto di Base, come indicato nei Capitoli del Documento di Registrazione, nel Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e di cui alle Condizioni Definitive.

APPENDICE 1 D)– MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE "EXPRESS CERTIFICATES" e "EXPRESS CERTIFICATES Autocallable"

Se le Condizioni Definitive dell'Offerta e/o della Quotazione non sono incluse nel Prospetto di Base (né in un supplemento), esse sono comunicate agli investitori e trasmesse alla pertinente autorità competente in occasione di ciascuna Offerta e/o Quotazione entro l'inizio del Periodo di Offerta o entro la Quotazione, o comunque in conformità alla vigente normativa applicabile. Inoltre le indicazioni relative al prezzo e alla quantità dei prodotti finanziari, se non conosciute al momento della pubblicazione del Prospetto di Base, possono essere inserite in avvisi integrativi. Infine, ai sensi dell'Articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, qualora siano riportate in un documento separato, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel Prospetto di Base approvato.

Di seguito è riportato il modello di Condizioni Definitive relative all'Offerta e/o alla Quotazione dei *Certificates* ivi descritti. Le stesse devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base (comprensivo dei documenti incorporati mediante riferimento) e al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Ogni riferimento al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione contenuto nelle Condizioni Definitive deve essere inteso al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione come di volta in volta integrati e modificati da avvisi e supplementi approvati e resi disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile.



* * *

Condizioni Definitive

Relative [all'offerta] [e] [alla quotazione] di [●] [Autocallable] [Quanto] [Non-Quanto] [con opzione *Worst-Of*] EXPRESS CERTIFICATES

[●]

di Barclays Bank PLC

Ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione

di "EXPRESS CERTIFICATES" e "EXPRESS CERTIFICATES AUTOCALLABLE" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi ; II) Informazioni sull'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive tramite un Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Le informazioni complete sull'Emittente e [sull'Offerta] [e] [sulla Quotazione] sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base, il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente in 1 Churchill Place, Londra, E14 5HP, Regno

Unito. Il Prospetto di Base, il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente: www.barcap.com/financialinformation/italy [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori ovvero] [di seguito indicati ai punti 35 e 36].

* * *

I *Certificates* non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America. Né la Securities and Exchange Commission (la SEC) né altra autorità di vigilanza negli Stati Uniti d'America ha approvato o negato l'approvazione ai *Certificates* o si è pronunciata sull'accuratezza o inaccuratezza del Prospetto di Base e/o delle Condizioni Definitive.

L'Offerta dei *Certificates* è effettuata esclusivamente in Italia e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] degli Express *Certificates* di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento), al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 16 maggio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038858 del 4 maggio 2011, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base relativo al Programma di Express *Certificates*, depositato presso la CONSOB in data 25 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11045080 del 19 maggio 2011, **ed al supplemento al Documento di Registrazione ed ai prospetti di base (il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base) depositato presso la CONSOB in data 22 novembre 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11092807 del 16 novembre 2011** che insieme formano il Prospetto di Base relativo al Programma di Express *Certificates* (il **Prospetto di Base**).

Le Condizioni Definitive, congiuntamente al regolamento qui di seguito allegato, costituiscono il Regolamento dei *Certificates* in oggetto.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Si riporta di seguito il paragrafo "Fattori di Rischio" di cui alla Sezione II del Prospetto di Base, ed ogni riferimento alle "Condizioni Definitive" va inteso come riferito alle Condizioni Definitive.

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I fattori di rischio descritti nelle Condizioni Definitive devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni di cui al Prospetto di Base, ivi inclusi gli ulteriori fattori di rischio di cui al Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relative all'Emittente, gli investitori sono invitati a prendere visione del Documento di Registrazione, del Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e dei documenti a disposizione del pubblico, nonché inclusi mediante riferimento nel Prospetto di Base, come indicato nei Capitoli del Documento di Registrazione, nel Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e di cui alle Condizioni Definitive.

APPENDICE 1 E) – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE "PROTECTION E COLLAR CERTIFICATES" "PROTECTION E COLLAR CERTIFICATES AUTOCALLABLE"

Se le Condizioni Definitive dell'Offerta e/o della Quotazione non sono incluse nel Prospetto di Base (né in un supplemento), esse sono comunicate agli investitori e trasmesse alla pertinente autorità competente in occasione di ciascuna Offerta e/o Quotazione entro l'inizio del Periodo di Offerta o entro la Quotazione, o comunque in conformità alla vigente normativa applicabile. Inoltre le indicazioni relative al prezzo e alla quantità dei prodotti finanziari, se non conosciute al momento della pubblicazione del Prospetto di Base, possono essere inserite in avvisi integrativi. Infine, ai sensi dell'Articolo 26.5 del Regolamento 809/2004/CE, qualora siano riportate in un documento separato, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel Prospetto di Base approvato.

Di seguito è riportato il modello di Condizioni Definitive relative all'Offerta e/o alla Quotazione dei *Certificates* ivi descritti. Le stesse devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base (comprensivo dei documenti incorporati mediante riferimento) e al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Ogni riferimento al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione contenuto nelle Condizioni Definitive deve essere inteso al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione come di volta in volta integrati e modificati da avvisi e supplementi approvati e resi disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile.



* * *

Condizioni Definitive

Relative [all'offerta] [e] [alla quotazione] di [●] [Autocallable] [Quanto] [Non-Quanto] *PROTECTION E COLLAR CERTIFICATES*

[●]

di Barclays Bank PLC

Ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di "*PROTECTION E COLLAR CERTIFICATES*" e "*PROTECTION E COLLAR CERTIFICATES AUTOCALLABLE*" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi ; II) Informazioni sull'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e la quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive tramite un Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Le informazioni complete sull'Emittente e [sull'Offerta] [e] [sulla Quotazione] sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base, il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del

pubblico gratuitamente presso gli uffici dell'Emittente in 1 Churchill Place, Londra, E14 5HP, Regno Unito. Il Prospetto di Base, il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente: www.barcap.com/financialinformation/italy [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori ovvero] [di seguito indicati ai punti 37 e 38].

* * *

I Certificates non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America. Né la Securities and Exchange Commission (la SEC) né altra autorità di vigilanza negli Stati Uniti d'America ha approvato o negato l'approvazione ai Certificates o si è pronunciata sull'accuratezza o inaccuratezza del Prospetto di Base e/o delle Condizioni Definitive.

L'Offerta dei Certificates è effettuata esclusivamente in Italia e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] dei Protection e Collar Certificates di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento), al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 16 maggio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038858 del 4 maggio 2011, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base relativo al Programma di Protection e Collar Certificates, depositato presso la CONSOB in data 25 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11045080 del 19 maggio 2011, **ed al supplemento al Documento di Registrazione ed ai prospetti di base (il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base) depositato presso la CONSOB in data 22 novembre 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11092807 del 16 novembre 2011** che insieme formano il Prospetto di Base relativo al Programma di Protection e Collar Certificates (il **Prospetto di Base**).

Le Condizioni Definitive, congiuntamente al regolamento qui di seguito allegato, costituiscono il Regolamento dei Certificates in oggetto.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

Si riporta di seguito il paragrafo "Fattori di Rischio" di cui alla Sezione II del Prospetto di Base, ed ogni riferimento alle "Condizioni Definitive" va inteso come riferito alle Condizioni Definitive.

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. I fattori di rischio descritti nelle Condizioni Definitive devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni di cui al Prospetto di Base, ivi inclusi gli ulteriori fattori di rischio di cui al Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relative all'Emittente, gli investitori sono invitati a prendere visione del Documento di Registrazione, del Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e dei documenti a disposizione del pubblico, nonché inclusi mediante riferimento nel Prospetto di Base, come indicato nei Capitoli del Documento di Registrazione, nel Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base e di cui alle Condizioni Definitive.

APPENDICE 1 F) – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE BARCLAYS BANK PLC OBBLIGAZIONI RATE” “BARCLAYS BANK PLC OBBLIGAZIONI RATE CON OPZIONI PLAIN VANILLA” “BARCLAYS BANK PLC OBBLIGAZIONI RATE CON OPZIONI DIGITALI” “BARCLAYS BANK PLC OBBLIGAZIONI RATE CON OPZIONI LOOKBACK, HIMALAYA, RAINBOW, BEST OF, NAPOLEON, WORST OF” “BARCLAYS BANK PLC OBBLIGAZIONI CON OPZIONI *PLAIN VANILLA*” “BARCLAYS BANK PLC OBBLIGAZIONI CON OPZIONI DIGITALI” “BARCLAYS BANK PLC OBBLIGAZIONI CON OPZIONI *LOOKBACK, HIMALAYA, RAINBOW, BEST OF, NAPOLEON, WORST OF*”



Relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] di [indicare il Valore Nominale complessivo della tranche] relative al Prestito Obbligazionario «BARCLAYS BANK PLC [indicare denominazione del Prestito Obbligazionario]» Codice ISIN [●] con scadenza [●]

ai sensi del Programma di Offerta e Quotazione di obbligazioni

BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE”

“BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni *Plain Vanilla*”

“BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Digitali”

“BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni RATE con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*”

“BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni *Plain Vanilla*”

“BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni Digitali”

“BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*”

di

BARCLAYS BANK PLC

Le presenti condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**) sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la **Direttiva Prospetti**) e al Regolamento 2004/809/CE. Le Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al Documento di Registrazione sull'emittente Barclays Bank PLC (l'**Emittente**), depositato presso la CONSOB in data 16 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038858 del 4 maggio 2011, incluso mediante riferimento nella Sezione II del prospetto di base relativo al programma di prestiti obbligazionari “Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE”, “Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE con Opzioni *Plain Vanilla*”, “Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Digitali”, “Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*”, “Barclays Bank PLC Obbligazioni con Opzioni *Plain Vanilla*”, “Barclays Bank PLC Obbligazioni con Opzioni Digitali” “Barclays Bank PLC Obbligazioni con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*”, (il **Programma**), depositato presso la CONSOB in data 9 agosto 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. n. 11069698 del 4 agosto 2011, congiuntamente

costituenti il prospetto di base relativo al programma di prestiti obbligazionari “Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE”, “Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE con Opzioni *Plain Vanilla*”, “Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE con Opzioni Digitali”, “Barclays Bank PLC Obbligazioni RATE con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*”, “Barclays Bank PLC Obbligazioni con Opzioni *Plain Vanilla*”, “Barclays Bank PLC Obbligazioni con Opzioni Digitali”, “Barclays Bank PLC Obbligazioni con Opzioni *Lookback, Himalaya, Rainbow, Best Of, Napoleon, Worst of*”, **come modificato dal supplemento al Documento di Registrazione ed ai prospetti di base (il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base) depositato presso la CONSOB in data 22 novembre 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11092807 del 16 novembre 2011 (il Prospetto di Base).**

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente, sull’Offerta e/o Quotazione e sulle Obbligazioni si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, e al Documento di Registrazione **ed al Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base**. Il Documento di Registrazione, il Prospetto di Base, **il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base** e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell’Emittente www.barcap.com/financialinformation/italy.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [●].

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

APPENDICE 1 g) – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE "BARCLAYS BANK PLC OBBLIGAZIONI TASSO FISSO, TASSO FISSO STEP UP, TASSO FISSO STEP DOWN, TASSO FISSO STEP UP – STEP DOWN, CON POSSIBILE DIRITTO DI RIMBORSO ANTICIPATO A FAVORE DELL'EMITTENTE O DELL'INVESTITORE" E "BARCLAYS BANK PLC OBBLIGAZIONI ZERO COUPON"



CONDIZIONI DEFINITIVE

Relative [all' Offerta] [e] [alla Quotazione] di [indicare il Valore Nominale complessivo della tranche] relative al Prestito Obbligazionario « BARCLAYS BANK PLC [indicare denominazione del Prestito Obbligazionario]» Codice ISIN [●] con scadenza [●]

ai sensi del Programma di Offerta e Quotazione di Obbligazioni

"BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni Tasso Fisso, Tasso Fisso *Step Up*, Tasso Fisso *Step Down*, Tasso Fisso *Step Up – Step Down*, con possibile diritto di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'investitore" e

"BARCLAYS BANK PLC Obbligazioni *Zero Coupon*"

di

BARCLAYS BANK PLC

Le presenti condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**) sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la **Direttiva Prospetti**) e al Regolamento 2004/809/CE. Le Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al Documento di Registrazione sull'emittente Barclays Bank PLC (l'**Emittente**), depositato presso la CONSOB in data 16 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038858 del 4 maggio 2011, incluso mediante riferimento nella Sezione II del prospetto di base relativo al programma di prestiti obbligazionari "Barclays Bank PLC Obbligazioni Tasso Fisso, Tasso Fisso *Step Up*, Tasso Fisso *Step Down*, Tasso Fisso *Step Up – Step Down*, con possibile diritto di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'investitore" e "Barclays Bank plc Obbligazioni *Zero Coupon*", (il **Programma**), depositato presso la CONSOB in data 9 agosto 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11069706 del 4 agosto 2011, congiuntamente costituenti il prospetto di base relativo al programma di prestiti obbligazionari "Barclays Bank PLC Obbligazioni Tasso Fisso, Tasso Fisso *Step Up*, Tasso Fisso *Step Down*, Tasso Fisso *Step Up – Step Down*, con possibile diritto di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'investitore" e "Barclays Bank plc Obbligazioni *Zero Coupon*", **come modificato dal supplemento al Documento di Registrazione ed ai prospetti di base (il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base) depositato presso la CONSOB in data 22 novembre 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11092807 del 16 novembre 2011 (il Prospetto di Base).**

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente, sull'Offerta e/o Quotazione e sulle Obbligazioni si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, e al Documento di Registrazione **ed al Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base**. Il

Documento di Registrazione, il Prospetto di Base, *il Supplemento al Documento di Registrazione ed ai Prospetti di Base* e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell'Emittente www.barcap.com/financialinformation/italy.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [●].

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.